

Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2015, n. 1-1518

Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

considerato l’obbligo di adottare annualmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere approvato dalla Giunta Regionale su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

considerato altresì l’obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 gennaio 2014, n. 21-7051 con la quale è stata istituita la Struttura Trasparenza e Anticorruzione;
- 16 febbraio 2015, n. 20-1055 con la quale la dr.ssa Laura Faina è stata nominata responsabile ad interim del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dall’ANAC con deliberazione 11 settembre 2013 n. 72;

vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

dato atto della trasmissione della proposta del Piano Triennale di Prevenzione di Corruzione alle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte nell’elenco regionale al fine di presentare osservazioni, nonché della relativa comunicazione alle Organizzazioni sindacali ed ai componenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione;

dato atto che le osservazioni che perverranno saranno esaminate in sede di aggiornamento del presente Piano;

su proposta del Presidente,

la Giunta Regionale unanime,

delibera

per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il Piano di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017, riportato nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, compresi i relativi allegati;
- di dare mandato alle strutture competenti di provvedere:
 - alle necessarie comunicazioni all'ANAC;
 - alla pubblicazione del Piano nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
 - alla sua più ampia divulgazione presso il personale della Giunta Regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

REGIONE PIEMONTE

(2015 – 2017)

INDICE

SEZIONE 1 - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	4
INTRODUZIONE	5
Legenda delle abbreviazioni utilizzate	6
1. CONTESTO NORMATIVO	7
2. OBIETTIVI	9
3. SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI	10
3.1 Attori Interni all'amministrazione	10
3.1.1 Organo di indirizzo politico (la Giunta regionale)	10
3.1.2 Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	10
3.1.3 Referenti per la Prevenzione della Corruzione	11
3.1.4 Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)	12
3.1.5 Personale della Regione Piemonte	13
3.2 Attori esterni all'amministrazione	14
3.2.1 Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	14
3.2.2 Stakeholders	15
4. PROCEDURA DI ADOZIONE DEL PTPC	15
5. CRONOPROGRAMMA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL P.T.P.C.	16
6. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	16
6.1 Premessa	16
6.2 Prima mappatura dei procedimenti amministrativi a rischio	16
6.3 Completamento della mappatura del rischio dei procedimenti amministrativi e integrazione con i processi	23
6.4 Framework teorico di riferimento	24
6.5 Le interviste semi-strutturate	24
6.6. Il metodo di calcolo del rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi	25
6.7 La mappatura del rischio	26
6.8 L'analisi del rischio e la riconfigurazione delle strutture regionali	27
6.9 La valutazione del rischio degli attuali settori regionali	28
6.10 La valutazione del rischio dei nuovi settori regionali	33
7. MISURE DI PREVENZIONE	36
7.1. MISURE OBBLIGATORIE	37
7.1.1. Trasparenza	38
7.1.2. Codice di comportamento	40
7.1.3 Rotazione del personale	41
7.1.4. Obbligo di astensione	45
7.1.5 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	46
7.1.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	47
7.1.7 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	48
7.1.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	49
7.1.9 Tutela del dipendente che segnala un illecito	49
7.1.10 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	51
7.1.11 Protocolli di legalità o patti di integrità	56
7.1.12 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	56
7.1.13 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti terzi	57
7.1.14 Monitoraggio sullo stato di attuazione del piano	58
7.2 MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI	58
7.2.1 Sottoscrizione degli atti e visto di controllo	59
7.2.2 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione dei lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati	59

7.2.3 Avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli	60
7.2.4 Società controllate e partecipate dalla Regione	60
7.2.5. Coordinamento e sinergie del sistema	61
7.2.6 Innovazioni	61
7.2.7 Realizzare iniziative per la promozione della cultura della legalità	62
7.2.8 Controlli rivolti all'esterno	62
7.2.9 Conclusioni	62
8 ALTRE MISURE SPECIFICHE	62
8.1. Area: "affidamento di lavori, servizi e forniture"	62
9. PUBBLICITÀ DEL PIANO	63
9. 1 Pubblicità al personale	63
9.2 Pubblicità all'esterno	64
10 RELAZIONE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	64
SEZIONE 2 – Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità	1
1.Premessa	3
2.Contesto normativo	3
3. Organizzazione e funzioni	5
4. Misure organizzative	7
5. Procedimento di elaborazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	8
6. Applicazione del D. Lgs. 33/2013	9
7. Collegamenti con il piano della performance	12
8. Formazione	12
9. Accesso civico	13
10. Modalità di coinvolgimento degli Stakeholders in merito all'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza	14
11. Iniziative di comunicazione della Trasparenza	14
12. Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	17
13. Responsabilità e sanzioni:artt. 10, 43, 44 e 47 del D. Lgs. 33/2013	20
14. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente	20
15. Dati ulteriori	21
16. Allegato "Individuazione soggetti coinvolti e pianificazione interventi rispetto agli obblighi di pubblicazione vigenti"	21

Allegati al P.T.P.C.:

Allegato A – Intervista semi strutturata

Allegato B – Elenco complessivo dei procedimenti/processi con l'indicazione dei Settori competenti prima e dopo la riconfigurazione delle strutture regionali di cui alla D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015

Allegato C – Elenco complessivo dei procedimenti/processi a livello di rischio critico con l'indicazione dei Settori competenti prima e dopo la riconfigurazione delle strutture regionali di cui alla D.G.R. n. 11 - 1409 del 11 maggio 2015

Allegato D – Modulo autocertificazione insussistenza cause ex Par. 7.1.3 voce "Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali".

SEZIONE I

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

INTRODUZIONE

La Commissione europea, in una relazione del 2014 sulla lotta alla corruzione in Italia, osservava che negli ultimi vent'anni l'azione di contrasto a questo fenomeno, nel nostro paese, ha fatto leva in buona parte sull'aspetto repressivo e, solo recentemente, con la l. 190/2012 è stata riequilibrata la strategia in favore dell'aspetto preventivo e potenziata la responsabilità dei pubblici ufficiali.

Obiettivo della l. 190/2012 è stato indurre un cambiamento di mentalità all'interno della pubblica amministrazione, rafforzando il coordinamento delle politiche anticorruzione a livello centrale, regionale e locale, in un'ottica di prevenzione, ponendo l'obbligo per tutte le istituzioni pubbliche di adottare piani anticorruzione.

La Regione Piemonte ha interpretato questo forte segnale operando per scongiurare il rischio che gli adempimenti previsti dal citato testo normativo si trasformassero in un processo meramente formalistico, dove i documenti programmatici e l'assetto istituzionale contassero più della predisposizione di strumenti di intervento realmente efficaci.

Con tale attenzione la Regione sta affrontando un articolato processo di riorganizzazione che ha portato la Giunta regionale ad una sensibile riduzione delle strutture nonché al trasferimento di tutti gli uffici all'interno della nuova sede unica. Pur non sottovalutando le ricadute in termini di complessità che tale processo ha comportato e comporterà in relazione alla prima attuazione del nuovo Piano triennale di prevenzione 2015-2017, si è apprezzata l'opportunità che tale circostanza ha rappresentato di "agire su un terreno vergine" tenendo conto, all'atto della configurazione del nuovo assetto dell'Ente, del carattere "sensibile" di alcuni settori e procedendo, ad esempio, a razionalizzare i centri di costo.

La predisposizione del Piano, quindi, oltre che un necessario adempimento normativo, vuol essere, congiuntamente all'adozione e diffusione del Codice di comportamento per i propri dipendenti, la sintesi dei contenuti che la Regione Piemonte pone alla base della cultura organizzativa dell'Ente, con l'obiettivo di migliorare la propria azione in termini di trasparenza e legalità.

Con riferimento alle azioni obbligatorie il Piano conferma, tra le altre, nell'ambito del più generale meccanismo di rotazione dirigenziale e delle posizioni organizzative, il loro obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, mentre, attraverso una revisione della l.r. 10/1989 prevede una modifica in materia di modalità e criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti, in adeguamento alle modifiche normative intervenute recentemente a livello nazionale.

Ancora, si è disciplinato, in attuazione del novellato articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, lo svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. pantouflage o revolving doors) e, nella consapevolezza che il contrasto ai fenomeni corruttivi non possa prescindere dalla collaborazione dei dipendenti, la previsione di specifiche cautele a loro tutela nel caso in cui segnalino notizie di illeciti.

Grande importanza è stata riservata alla formazione del personale, attraverso la strutturazione di specifici percorsi, differenziati in relazione ai diversi ruoli dei dipendenti.

Infine, con le "ulteriori misure di prevenzione" si sono estesi gli interventi regionali al di là delle azioni obbligatorie, prevedendo specifiche strategie per rafforzare il sistema di prevenzione, ampliare la presenza regionale negli enti partecipati/controllati e attrezzare la regione con un rinnovato "bagaglio" normativo ed amministrativo adeguato alle nuove sfide.

Rimane, peraltro, la ferma convinzione del ruolo centrale rappresentato dalla promozione di una nuova cultura della legalità, priorità che la Regione, nell'ambito delle "misure ulteriori", intende sostenere attraverso la realizzazione di apposite iniziative, nella ferma convinzione che, se la corruzione è un costume, come diceva Montesquieu, i costumi non si cambiano con le leggi, ma con i costumi.

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
C.I.V.I.T.	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
C.N.C.U.	Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti
D.D.	Determina Dirigenziale
D.F.P.	Dipartimento della Funzione Pubblica
D. L.	Decreto Legge
D.LGS.	Decreto Legislativo
L.	Legge
L.R.	Legge Regionale
O.I.V.	Organismo Indipendente di Valutazione
P.N.A.	Piano Nazionale Anticorruzione
P.T.F.	Piano Triennale della Formazione
P.T.P.C.	Piano triennale della Prevenzione della Corruzione
P.T.T.I.	Programma Triennale di Trasparenza e Integrità
R.T.P.C.	Responsabile Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione
U.P.D.	Ufficio per i Procedimenti Disciplinari

1. CONTESTO NORMATIVO

La legislazione in materia di prevenzione della corruzione trae i suoi principi ispiratori dall'ampia dottrina e della disciplina in materia di anticorruzione di origine internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ONU, Unione Europea): fra i tanti atti e risoluzioni citiamo la Convenzione dell'ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con la legge n. 116/2009 e la Convenzione civile sulla corruzione - siglata a Strasburgo il 4 novembre 1999 e ratificata dall'Italia con la legge 112/2012.

In tale direzione, con l'entrata in vigore in data 28 novembre 2012 della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sono state potenziate e implementate le esistenti misure di contrasto ai fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione, attraverso:

- il rafforzamento delle misure di tipo repressivo;
- l'introduzione nell'ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e specifico sugli ambiti potenzialmente più a rischio di corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione;
- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole per creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il quadro normativo delineato dalla Legge 190/2012 introduce un sistema organico di prevenzione della corruzione, caratterizzato dall'articolazione del processo di attuazione delle strategie di prevenzione sia a livello nazionale, sia a livello decentrato, coinvolgendo ogni amministrazione pubblica, chiamata a provvedere allo svolgimento delle attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. La Legge 190/2012, infatti, pone all'art. 2 la clausola di invarianza della spesa e, pertanto, dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è completato con il contenuto dei seguenti atti:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.
- Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento funzione pubblica: *"Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.
- Circolare n. 2 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento funzione pubblica: *"D.Lgs. n. 33 del 2013 – Attuazione della Trasparenza"*.
- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

-Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” sancita dalla Conferenza unificata in data 24 luglio 2013.

- Piano Nazione Anticorruzione, proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'A.N.AC., quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, che definisce le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, a livello nazionale e decentrato, per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2014.

- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15/5/2014: *“Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”.*

Le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e segnatamente quelle numero 144/2014, 146/2014, 10/2015.

Tanto premesso, si evidenzia che il presente Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 di cui alla Sezione II, devono essere sviluppati in coordinamento e in coerenza con il Piano della performance di cui all'art. 36 sexies della L.R. 23/2008.

Pertanto, nell'ambito del Piano della performance (la cui struttura è stata delineata con DGR n. 9-972 del 2/02/2015), dovrà essere oggetto di specifica previsione l'integrazione tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai predetti fini è stata pertanto adottata dalla Giunta regionale la deliberazione n. 9-972 del 2 febbraio 2015 che individua per le Direzioni regionali, come aree di intervento prioritarie per l'anno 2015 innanzitutto le seguenti:

- intraprendere tutte le attività e le azioni volte ad assicurare l'efficacia ed a migliorare le misure già adottate per garantire la trasparenza dell'amministrazione e la prevenzione della corruzione;
- riorganizzare il sistema dei controlli interni definendo modalità, strumenti e procedure tali da rafforzare la garanzia di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e verificarne l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza, l'economicità, nonché il rispetto delle tempistiche individuate anche mediante interventi normativi.

2. OBIETTIVI

Il Piano di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte si propone quale strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione, per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono compresi, come osservato anche dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere".

Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerge un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati e quindi impropri delle funzioni attribuite.

Gli obiettivi strategici del presente Piano Anticorruzione, anche per il triennio 2015 - 2017, sono riassumibili nei seguenti:

- ✓ **ridurre** le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- ✓ **aumentare** la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione;
- ✓ **creare** un contesto sfavorevole alla corruzione;
- ✓ **promuovere** la cultura della legalità e dell'etica pubblica.

I commi 5 e 9 dell'art. 1 della legge 190/2012 specificano ulteriormente le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- individuare le attività, tra le quali quelle indicate all'art. 1, comma 16 della stessa legge, nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

- prevedere per tutto il personale, ed in particolar modo per i dipendenti degli uffici a più elevato rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, sensibilizzando tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel P.T.P.C. e nell'osservare le procedure e le regole interne;

- prevedere un sistema di monitoraggio efficiente sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

3. SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Piemonte sono molteplici e partecipano alla predisposizione ed all'aggiornamento del P.T.P.C., nonché alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

1. Attori Interni all'amministrazione:

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
Referenti per la Prevenzione della Corruzione
Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)
Personale della Regione Piemonte

2. Attori esterni all'amministrazione

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)
Stakeholders

3.1 Attori Interni all'amministrazione

3.1.1 Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

La Giunta regionale svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012;
- adotta, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il P.T.P.C. e il PTTI., che costituisce una sezione del P.T.P.C.;
- emana direttive finalizzate alla prevenzione della corruzione.

3.1.2 Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – di fatto – assume il ruolo di supervisore fattivo all'interno della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti, assoggettato alle responsabilità di cui in particolare ai commi 8 e 12 della L. n. 190/2012 e al comma 5 dell'art. 19 del D.L. 90/2014.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Giunta regionale del Piemonte, con D.G.R. 20-1055 del 16 febbraio 2015, a seguito del collocamento a riposo della precedente Responsabile, ha nominato quale nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la dott.ssa Laura Faina e ha assegnato contemporaneamente in staff al Settore Trasparenza e Anticorruzione un dirigente in staff.

Di seguito si elencano compiti e funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- elabora annualmente la proposta del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ne propone l'aggiornamento, ne verifica l'efficace attuazione e l'idoneità e ne cura altresì la diffusione;
- verifica, d'intesa con il competente Referente, l'applicazione della rotazione degli incarichi nelle strutture preposte allo svolgimento delle attività a più elevato rischio di corruzione;

- raccoglie, valuta ed esamina le informazioni pervenute dai Referenti e/o dai soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione al fine della corretta applicazione delle misure contenute nel P.T.P.C.;

- individua, di concerto con la direzione competente, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individua, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e segnala i casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi), nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2);

- assicura il monitoraggio complessivo del rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi, fatto salvo il monitoraggio a cura delle singole direzioni;

- cura la divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, ne monitora annualmente l'attuazione, provvede a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;

- pubblica sul sito istituzionale, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività e la trasmette all'Organo di indirizzo politico.

Tra i compiti sopraelencati riveste particolare importanza la predisposizione del P.T.P.C. e, soprattutto, l'aggiornamento annuale dello stesso, che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano compiti e finalità istituzionali;
- normative che modificano l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- ricognizione di ulteriori rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi diramati dall'Organo di indirizzo politico;
- nuovi indirizzi o direttive emanati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'A.N.AC., dal DPF e dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali;
- esiti delle consultazioni interne ed esterne.

Il Responsabile, nell'attività di predisposizione, aggiornamento e gestione del P.T.P.C., si avvale in via stabile delle risorse umane assegnate al Settore Trasparenza e Anticorruzione e del supporto dei componenti del Gruppo di lavoro interdirezionale istituito con DD n. 325/DB0700 del 28/05/2014.

3.1.3 Referenti per la Prevenzione della Corruzione

Anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, in considerazione dell'articolazione organizzativa dell'ente, individua quali Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione i Direttori regionali, i quali collaborano con il Responsabile stesso. Quest'ultimo rimane, comunque, il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'ente e per l'accertamento delle eventuali responsabilità che dovessero derivarne.

I Direttori regionali, nell'esercizio delle funzioni di Referenti, curano, mediante un sistema articolato "a cascata", il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

I direttori possono comunque individuare dei propri collaboratori di supporto per assicurare la migliore attuazione del P.T.P.C. e per ottimizzare i rapporti con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le principali funzioni dei Referenti, oltre a quelle proprie del ruolo dei Direttori, sono:

- partecipare al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
- dare piena attuazione al presente Piano, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Responsabile anticorruzione e svolgere la conseguente attività informativa atta a fornire elementi e riscontri in ordine alle azioni intraprese, alle direttive impartite all'interno di ciascuna struttura ed al loro costante monitoraggio;
- fornire al Responsabile le informazioni necessarie per l'individuazione delle aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, comunicandogli i dati utili per la costante verifica e l'aggiornamento del P.T.P.C.;
- individuare e segnalare al Responsabile il personale che opera nelle strutture rientranti nelle aree a rischio corruzione, da inserire nei programmi formativi specifici;
- avanzare proposte per applicare la rotazione del personale esposto al rischio corruzione e provvedere all'attuazione;
- dare tempestiva informazione al Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti significativi sul P.T.P.C..

3.1.4 Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D), istituito, ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001, è collocato, per il ruolo della Giunta, presso il Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Il Responsabile dell'U.P.D, così come previsto dalla DGR n. 8-13594 del 22.3.2010, che ha modificato il provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 75-13015 del 30.12.2009, è il Direttore competente in materia di Risorse Umane.

Il responsabile dell'UPD provvede ai seguenti adempimenti:

- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni superiori alla sospensione dal servizio fino ad un massimo di dieci giorni nei confronti di tutti i dipendenti e dei Dirigenti;
- contestazione degli addebiti ed irrogazione di tutte le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti assegnati agli uffici di comunicazione;
- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni per le infrazioni di cui all'art. 55 bis, comma 7, del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 55 sexies, comma 3, dello stesso decreto legislativo per i dirigenti del ruolo della Giunta.

L'UPD ha sempre svolto attività di consulenza e supporto ai Direttori e ai Dirigenti. Sono stati realizzati incontri formativi-informativi presso ciascuna Direzione dell'Ente, fornendo all'uopo idonea documentazione, appositamente predisposta, per una corretta applicazione normativa e procedurale della materia disciplinare. Durante questi incontri particolare attenzione è stata posta alle responsabilità dei lavoratori in quanto pubblici dipendenti.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 150/2009 la potestà disciplinare è prevista, per le infrazioni più lievi, in capo ai singoli dirigenti. Per tale motivo presso l'UPD della Regione Piemonte, nell'ottica di procedere con uniformità di trattamento a fronte di condotte identiche e al fine di monitorare

quei comportamenti che più frequentemente determinano la commissione di infrazioni disciplinari, è presente l'archivio relativo a tutte le infrazioni contestate ed alle relative sanzioni applicate.

Particolarmente rilevante il ruolo dell'UPD, con riferimento all'esigenza di garantire il rispetto da parte di tutti i dipendenti del Codice di comportamento approvato dalla Giunta Regionale il 24 Novembre 2014.

3.1.5 Personale della Regione Piemonte

Dirigenti

I dirigenti della Regione Piemonte hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

I dirigenti, in particolare, attuano le seguenti misure preventive:

- forniscono le informazioni richieste al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ai Referenti anticorruzione, per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

- partecipano al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. nonché all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando anche eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;

- vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, di cumulo di impieghi e di incarichi esterni da parte dei propri collaboratori, ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare e le segnalazioni di loro competenza all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, all'autorità giudiziaria ed alla Corte dei conti;

- comunicano periodicamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti, nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;

- comunicano tempestivamente gli atti di cui all'art. 8, c. 1 del D.Lgs 33/2013;

- osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14 della L. 190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;

- monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento

Il R.T.P.C. esercita una funzione di vigilanza in merito all'istituto della delega della funzione di responsabile del procedimento, qualora la stessa venga prevista all'interno dell'ordinamento regionale, garantendo che l'utilizzo di tale istituto si applichi in modo conforme agli obiettivi di contrasto al fenomeno corruttivo di cui al presente Piano.

Lo strumento della delega, nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 bis del D.lgs 165/2001 (che prevede espressamente la natura eccezionale di tale istituto e la tassatività del proprio ambito

applicativo), non può costituire alcuna deroga al principio di responsabilità del delegante, in capo al quale permangono comunque i profili di responsabilità di natura penale ed amministrativa.

Dipendenti e titolari di contratti di lavori, servizi e forniture

I dipendenti della Regione Piemonte, i collaboratori e tutti i titolari di contratti di lavori, servizi e forniture, sono tenuti a:

- osservare le misure contenute nel P.T.P.C. la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;

- osservare le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte approvato con DGR 1-602 del 24 Novembre 2014;

- segnalare tempestivamente al dirigente responsabile della struttura di appartenenza (ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e dell'art. 8 del DPR n. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*") o al R.T.P.C. o all'A.N.AC. eventuali comportamenti illeciti. È stata a tal fine attivata la seguente casella di posta elettronica: trasparenza-anticorruzione@regione.piemonte.it per ricevere le segnalazioni del caso.

Le misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione devono essere rispettate da tutti i dipendenti, poiché la loro violazione costituisce ipotesi di illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012.

3.2 Attori esterni all'amministrazione

3.2.1 Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

L'Organismo Indipendente di Valutazione:

- esprime il proprio parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale regionale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001;

- propone, nell'ambito del Piano triennale della Performance, specifici obiettivi e indicatori, a tutti i livelli organizzativi, collegati alle strategie ed alle misure di prevenzione della corruzione;

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, ai sensi della D.G.R. 29 maggio 2012, n. 46-3936;

- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed all'amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica ed alla Autorità Nazionale Anticorruzione;

- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e di valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

- propone la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;

- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, fatte salve le responsabilità del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;

- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

3.2.2 Stakeholders

Sono individuate come stakeholders in particolare le seguenti categorie:

- organizzazioni sindacali;

- associazioni di consumatori di ed utenti a livello territoriale regionale, facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti – CNCU;

- associazioni di categoria o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi;

- singoli cittadini della Regione Piemonte;

- autonomie funzionali (Università, Sistema camerale).

Per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C. per il triennio 2015-2017 è stata assicurata la consultazione pubblica rivolta a tutti i portatori di interessi, che sono stati invitati a presentare le loro osservazioni e proposte, attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'ente, nonché sull'intranet regionale .

Analoga possibilità è stata garantita in occasione della prima giornata della Trasparenza tenutasi il 10 dicembre 2014, di concerto con il Consiglio Regionale.

Al fine di garantire concretamente la partecipazione attiva della cittadinanza, l'URP è stato individuato tra i soggetti preposti alla ricezione di proposte e osservazioni sul presente piano in vista del suo aggiornamento.

Le comunicazioni ricevute dall'URP sono state trasmesse in tempo reale al R.T.P.C..

4. PROCEDURA DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

Il presente P.T.P.C. 2015 – 2017, che aggiorna il precedente approvato con D.G.R. n. 1 – 191 del 4 agosto 2014, è predisposto dal R.T.P.C. in collaborazione con i soggetti coinvolti.

Il Piano, nella versione non definitiva, è pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente e sulla intranet regionale. Inoltre, per il tramite della Direzione competente in materia di risorse umane, è assicurata l'informativa all'O.I.V. ed alle Organizzazioni sindacali, ai fini di ogni utile confronto funzionale all'approvazione del Piano stesso.

In sede di approvazione sono prese in considerazione le osservazioni pervenute in tempo utile.

Successivamente alla sua adozione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Piemonte.

5. CRONOPROGRAMMA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL P.T.P.C.

Il processo di riconfigurazione delle Strutture regionali, avviato nell'autunno 2014 con la riduzione del numero delle Direzioni regionali e sancito con la D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015 che, in coincidenza con la scadenza degli incarichi dirigenziali in atto, a decorrere dal 3 agosto 2015, porterà ad una consistente riduzione del numero dei Settori e ad un avvicendamento naturale nella responsabilità delle strutture, ha consigliato di procedere in due distinte fasi per il primo aggiornamento del P.T.P.C. per il periodo 2015 – 2017.

Nella prima fase, antecedente alla riconfigurazione delle strutture, si procederà, in particolare, al completamento della mappatura del rischio, già intrapresa negli ultimi mesi del 2014, ed alla definizione di alcune misure obbligatorie e ulteriori di immediata applicazione.

Nella seconda fase, a fine 2015, una volta assestato il nuovo assetto delle responsabilità e delle competenze, si procederà alla riallocazione dei procedimenti e dei processi precedentemente non imputati ai nuovi settori e alla definizione di ulteriori azioni nell'ambito delle misure obbligatorie, ulteriori e trasversali. In questa seconda fase saranno tra l'altro tenute in considerazione le osservazioni presentate in sede di consultazione per il primo aggiornamento del P.T.P.C. 2015 – 2017 eventualmente pervenute oltre il tempo utile.

6. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

6.1 Premessa

Con il termine “**Rischio**” si definisce la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa.

Per “gestione del rischio” si intende l'insieme delle attività coordinate per tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio di corruzione. L'obiettivo è quello di ridurre le probabilità che tale rischio si verifichi.

Il processo di gestione del rischio, come delineato e raccomandato dal P.N.A., che a sua volta riprende le indicazioni della norma tecnica UNI/ISO 31000:2010, si articola nelle seguenti tre macro-fasi:

- Mappatura dei processi amministrativi a rischio;
- Valutazione del rischio corruzione;
- Trattamento del rischio corruzione.

Tali attività sono state condotte in due fasi. La prima fase, svoltasi nella seconda parte del 2014, ha portato ad una significativa mappatura dei procedimenti amministrativi e ad una prima valutazione del rischio. La seconda fase, a completamento della prima, ha terminato la mappatura dei procedimenti amministrativi, includendovi anche i processi, e ha condotto ad una più compiuta valutazione del rischio.

6.2 Prima mappatura dei procedimenti amministrativi a rischio

Con la D.G.R. n. 1-7472 del 23 aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato lo stralcio del Piano delle Performance per l'anno 2014.

Nell'ambito del processo di fissazione degli obiettivi ne è stato individuato uno specifico, per tutti i Direttori, dedicato alla realizzazione di tre interventi volti al miglioramento del grado di trasparenza e funzionali all'analisi aggregata dei rischi. L'obiettivo è stato suddiviso nei seguenti sub-obiettivi:

- predisporre l'elenco dei procedimenti amministrativi afferenti ogni Direzione attraverso la compilazione dello schema predisposto ai fini della pubblicazione dei dati ex art. 35 del d. lgs. 33/2013;
- omogeneizzare e standardizzare i dati raccolti, attraverso la partecipazione alle riunioni organizzate dal Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza;

- autovalutare i rischi dei procedimenti afferenti ciascuna Direzione, attraverso la compilazione di un apposito questionario entro la fine del mese di ottobre 2014.

Ai fini dell'autovalutazione, il Settore Audit Interno ha predisposto un questionario da compilare con riferimento ad ogni singolo procedimento mappato, per individuare le attività maggiormente a rischio di corruzione.

Il questionario conteneva nella sua prima parte l'individuazione delle quattro aree a rischio corruzione, così come elencate nell'Allegato 2 del P.N.A..

Alle suddette aree ne è stata aggiunta una ulteriore, l'Area E, per i procedimenti non riconducibili alle medesime.

In sede di compilazione del singolo questionario è stato richiesto il collegamento del processo ad una delle cinque aree individuate.

AREE A RISCHIO CORRUZIONE
A) Area: acquisizione e progressione del personale
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E) Area: procedimento non a rischio (procedimento non riconducibile alle aree di rischio di cui sopra)

Qui di seguito vengono riportate, a scopo esemplificativo, le aree di rischio e le tipologie di processo che sono state individuate dagli esperti del Nucleo Tecnico-Scientifico del Dipartimento della Funzione Pubblica, alle quali corrispondono specifiche tipologie di rischio di corruzione (elencate nell'Allegato 3 del P.N.A.). Tali aree a rischio di corruzione devono essere obbligatoriamente prese in considerazione e analizzate da parte di ciascuna amministrazione.

A) Area di rischio: acquisizione e progressione del personale	
Sottoaree	Tipologie di rischio
Reclutamento Progressioni di carriera Conferimento di incarichi di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità

	<p>della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
B) Area di rischio: affidamento di lavori, servizi e forniture	
<p>Sottoaree</p> <p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento Requisiti di qualificazione Requisiti di aggiudicazione Valutazione delle offerte Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Procedure negoziate Affidamenti diretti Revoca del bando Redazione del cronoprogramma Varianti in corso di esecuzione del contratto Subappalto Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	<p>Tipologie di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; - utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni; - abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.

C) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Sottoaree	Tipologie di rischio
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi di costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	<ul style="list-style-type: none"> - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); - abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per l'apertura di esercizi commerciali).
D) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Sottoaree	Tipologie di rischio
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; - riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di <i>ticket</i> sanitari al fine di agevolare determinati soggetti; - uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; - rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.

La seconda parte del questionario ha preso in considerazione i rischi di corruzione.

Rientrano in questa categoria i rischi connessi alle attività illegittime, caratterizzate da intenzionalità, volte direttamente o indirettamente a sottrarre valore ad un business (danno economico), a vantaggio o meno di chi commette l'azione.

Il questionario richiedeva con riferimento ai rischi di corruzione una valutazione dei fattori di rischio a livello potenziale.

Per **rischi potenziali** si intendevano i rischi valutati a prescindere dai sistemi di controllo interno operanti (organizzazione, competenze, controlli operativi, ecc.) e dagli strumenti di gestione che sono stati istituiti e messi in atto per ridurre la probabilità di accadimento e/o il relativo impatto.

Le valutazioni sono state effettuate tenendo in considerazione la combinazione dei due seguenti fattori:

Probabilità di accadimento: possibilità che un evento si verifichi.

Impatto: effetto derivante dal verificarsi dell'evento in termini di maggiori spese o comunque di effetti non previsti a carico del bilancio regionale (impatti finanziari) o in termini di deviazioni dal corretto procedimento amministrativo (impatti da non conformità senza ricadute finanziarie) o, ancora, in termini di difficoltà operative, di ritardi e/o anomalie nello svolgimento dell'attività e nell'erogazione dei servizi (impatti operativi).

Il questionario si articolava in 11 quesiti, formulati sulla base di quanto previsto dal P.N.A. ed adattati alla realtà della Regione Piemonte:

Fattori di rischio corruzione		Rischio Potenziale
Frodi e corruzione	E' possibile che soggetti esterni o interni alla Struttura regionale, agiscano attraverso comportamenti fraudolenti pregiudicando l'attività o i risultati della Regione? (il rischio comprende tutte le fattispecie di illecito, inclusa la corruzione soggetta alle specifiche prescrizioni derivanti dalla normativa vigente in materia di Anticorruzione)	
	Si	3
	Parzialmente	2
	No	1
Abuso di potere/conflicto d'interesse	E' possibile che venga fatto utilizzo del potere in modo eccessivo, ingiusto (o in estrema ratio, illegale), al di fuori dei limiti circoscritti e conferiti per lo svolgimento di una mansione, al fine di trarne dei vantaggi propri o per conto di terzi?	
	Si	3
	Parzialmente	2
	No	1
Discrezionalità	Il procedimento è discrezionale?	
	No, è del tutto vincolato a norme ed atti amministrativi (quali regolamenti, direttive, circolari)	1
	E' parzialmente vincolato	2
	E' altamente discrezionale	3
Rilevanza esterna	Il procedimento produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	1
	Sì, il risultato del procedimento è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Regione	3
Complessità del procedimento	Si tratta di un procedimento complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
	No, il processo coinvolge solo la Regione	1
	Sì, il processo coinvolge fino a 5 amministrazioni	2
	Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	3
Valore economico	Qual è l'impatto economico del procedimento?	
	Ha rilevanza esclusivamente interna	1
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	2
	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	3

Frazionabilità del procedimento	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
	No	1
	Si	3
Separazione dei compiti	Esiste una chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità dei funzionari addetti al procedimento ed una separazione fra compiti istruttori e compiti di controllo?	
	No	3
	Parzialmente	2
	Si	1
Procedure documentate e formalizzate	Esistono delle procedure scritte impiegate con chiara indicazione delle fasi del procedimento?	
	No	3
	Parzialmente	2
	Si	1
Impatto economico	Relativamente al procedimento in esame, nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti regionali o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno a carico della Regione?	
	No	1
	Si	3
Impatto reputazionale	Relativamente al procedimento in esame, nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati articoli negativi sui mass-media?	
	No	1
	Sì, solo sui mass-media locali	2
	Sì, sui mass-media locali, nazionali e internazionali	3

Ciascun direttore e dirigente di Settore ha risposto ai quesiti e riportato il punteggio assegnato a ciascuna risposta nell'apposita tabella.

I punteggi avevano i seguenti valori:

Valore	Significato
3	Alto
2	Medio
1	Basso

La terza parte del questionario è stata dedicata al “**Sistema dei Controlli Interni**” inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a promuovere un'Amministrazione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

L'analisi dei diversi elementi di controllo interno e la valutazione del loro grado di rispondenza e adeguatezza si sviluppava attraverso i seguenti 3 quesiti:

Elementi di controllo interno			Controllo
1	Controlli interni	Il tipo di controllo applicato sul procedimento è adeguato a neutralizzare il rischio?	
		Si	1
		Parzialmente	2
		No	3
2	Controllo fornitori	Il controllo e il monitoraggio della struttura regionale sulle attività affidate ai fornitori è efficace ed efficiente?	
		Si	1
		Parzialmente	2
		No	3
3	Procedure informatizzate dei controlli	Esiste una procedura informatizzata che supporta il procedimento e che garantisce una serie di controlli amministrativi automatici anche attraverso l'accesso a specifiche banche dati e che garantisca piena tracciabilità e rintracciabilità delle operazioni?	
		No	3
		Procedura informatizzata elaborata all'interno della Struttura	2
		Procedura informatizzata fornita dal CSI Piemonte o da altro operatore informatico	1

Sulla base dei questionari compilati dalle singole Direzioni, si è quindi proceduto alla valutazione del grado di rischio delle attività di competenza di ciascuna Direzione. Complessivamente, sono stati sottoposti ad analisi **1525** procedimenti amministrativi, così ripartiti per Direzione:

Tabella 1. Sintesi procedimenti esaminati nella prima mappatura dei procedimenti amministrativi

DIREZIONE		Numero procedimenti
Risorse Finanziarie e Patrimonio	A11	87
Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	A12	112
Affari Istituzionali e Avvocatura	A13	31
Sanità	A14	102
Coesione Sociale	A15	168
Governo, Tutela del Territorio, Ambiente	A16	134
Agricoltura	A17	200
Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A18	325
Competitività del Sistema Regionale	A19	200

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	A20	162
Trasparenza	SA0001	2
Non più di competenza delle Direzioni		2
	TOTALE	1525

L'attività di individuazione e valutazione dei rischi è stata sviluppata secondo la logica del "Control risk self assessment" (CRSA).

Tale primo percorso ha consentito di:

- ricondurre ciascun procedimento mappato nel novero di una delle quattro aree a rischio corruzione elencate nell'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione ("A": acquisizione e progressione del personale; "B": affidamento di lavori, servizi e forniture; "C": provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; "D": provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario), dando al contempo la possibilità di ricondurre eventuali procedimenti non rientranti in tali categorie in un'ulteriore area ritenuta non a rischio ("E": procedimento non a rischio);
- individuare, mediante autovalutazione, i procedimenti potenzialmente esposti a maggiore rischio corruzione.

Il predetto lavoro non ha potuto prendere in esame anche i "processi" regionali. Questi ultimi non sono stati censiti né di conseguenza è stata effettuata una completa autovalutazione del rischio da parte dei Direttori e Dirigenti.

Gli esiti dell'analisi hanno inoltre evidenziato alcune criticità, dovute essenzialmente alle modalità utilizzate per l'indagine ed, in particolare, all'assenza di un confronto diretto delle strutture regionali con il Settore Audit che ha portato ad interpretazioni difformi dei quesiti somministrati.

6.3 Completamento della mappatura del rischio dei procedimenti amministrativi e integrazione con i processi

Nella prima metà del 2015, l'avvio del processo di riorganizzazione delle Strutture regionali ha reso necessario procedere al completamento della mappatura dei rischi ed alla definizione della relativa analisi, anche al fine di applicare già in sede di riconfigurazione delle Strutture l'istituto della rotazione degli incarichi dirigenziali.

In considerazione dei tempi molto ristretti, si è fatto ricorso ad un supporto professionale particolarmente qualificato nelle metodologie di valutazione del rischio corruzione ex l. 190/2012.

L'oggetto dell'indagine è stato così esteso anche ai processi gestiti dalle Direzioni regionali al fine di giungere ad un maggior livello di dettaglio in merito all'esposizione delle Strutture regionali al rischio di corruzione e di altri comportamenti contrari al buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Ci si è posti, altresì, l'obiettivo di completare il censimento dei procedimenti precedentemente non mappati indicando con maggiore oggettività l'area di rischio in cui ciascuno di essi rientra utilizzando, oltre alle aree individuate da A.N.AC. (aree A, B, C e D di cui all'allegato 2 al P.N.A.) anche le aree E (procedimento non rientrante nelle predette 4 aree) ed F (controlli).

Per conseguire tali obiettivi si è scelto di abbandonare il metodo dell'autovalutazione, compiuta in autonomia e senza confronto diretto con gli interlocutori da ciascun dirigente, procedendo piuttosto con interviste semistrutturate, somministrate a:

- Direttori;
- Dirigenti;
- membri dell'O.I.V.;
- revisori dei conti;
- team di audit interno;
- team anticorruzione, responsabile anticorruzione e trasparenza.

6.4 Il Framework teorico di riferimento

Nel panorama internazionale vengono utilizzate una pluralità di metodologie di gestione del rischio. Ne sono un esempio l'IRM, AIRMIC, ALARM, lo standard AS/NZS 4360:2004, l'Orange Book, lo standard COSO-ERM e lo standard ISO 31000:2009 (Cfr. MA.N.AC.orda S., Centonze F., Forti G., 2014; Brown, A. J., 2008; Kathryn Gordon, Maiko Miyake, 2011; UNI ISO 37001 - *Anti-bribery management systems*, 2015).

Il Piano Nazionale Anticorruzione suggerisce l'utilizzo dello standard ISO 31000:2009, giacché fornisce un approccio rigoroso all'identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Si è utilizzato, pertanto, il framework di riferimento A.N.A.C., con l'aggiunta di casi comparabili a Regione Piemonte, il draft framework ISO 37001 specifico in tema di anticorruzione nelle P.A., i principi di cui al d.lgs. 231/01 (modelli organizzativi e gestionali e protocolli/procedure / presidi antirischio) e le connesse sentenze della Corte di Cassazione, aggiornate fino ad aprile 2015.

6.5 Le interviste semi strutturate

Tra il 4 maggio e il 21 maggio sono stati intervistati i Direttori, i Dirigenti dei Settori, i membri dell'O.I.V., i revisori dei conti della Regione, i membri del team di audit interno e del team anticorruzione, oltre alla responsabile anticorruzione e trasparenza, per un totale di 154 soggetti intervistati.

Tali interviste sono state effettuate da un team sempre composto da almeno un membro del settore regionale Anticorruzione e da almeno un membro dell'Audit interno regionale, oltre che da un professionista esterno.

Le interviste sono state precedute da comunicazioni inviate dal R.T.P.C. a tutti i soggetti intervistandi, contenenti le indicazioni di massima relative ai quesiti che sarebbero stati posti e la raccomandazione di presentarsi accompagnati dai funzionari competenti in relazione agli specifici procedimenti o altri collaboratori informati su specifiche notizie oggetto dell'intervista.

Nonostante i tempi molto ristretti è stato comunque preliminarmente compiuto un test pilota sul 10% del totale Direzioni, che ha consentito di affinare il questionario e l'intervista semi strutturata da proporre al totale delle Direzioni e Settori.

Le domande effettuate, in relazione ad ogni singolo procedimento precedentemente mappato, hanno avuto ad oggetto le seguenti informazioni (cfr. Allegato A):

- 1) indicazione del budget 2014;
- 2) previsione del budget 2015;
- 3) provenienza dei fondi (Regione, Stato, Unione Europea);
- 4) destinatari dei fondi (soggetti privati, specificando se a questi viene richiesto il MOG di cui al d.lgs. 231/01; P.A. o società partecipate dalla PA, specificando se a queste viene richiesto il proprio PTCP);
- 5) grado di discrezionalità del procedimento;
- 6) coinvolgimento di più amministrazioni;
- 7) impatto economico del procedimento;
- 8) tempi di chiusura del procedimento e sussistenza di eventuali ritardi;
- 9) presenza di doppia firma o di visto in calce al provvedimento;
- 10) esistenza di sentenze penali, contabili o amministrative;
- 11) esistenza di articoli pubblicati sui media;
- 12) esistenza di indagini o processi in corso;
- 13) esistenza di provvedimenti disciplinari;
- 14) sussistenza della rimozione dei responsabili, in caso di eventuali condanne;
- 15) esistenza di referenti periferici del responsabile anti corruzione;
- 16) formazione in materia di anticorruzione, differenziata in base al ruolo e al rischio;

- 17) esistenza di particolari procedure, certificazioni, codici etici specifici o protocolli atti a diminuire i rischi nell'evasione delle pratiche;
- 18) sussistenza di sistemi di calcolo performance, premi e retribuzioni variabili (MBO) collegati al miglioramento degli indicatori anticorruzione;
- 19) adozione di software che automatizza il calcolo della rischiosità prima dell'inizio del processo;
- 20) esistenza di software che automatizza la pubblicazione nel PTTI e nella sezione amministrazione trasparente;
- 21) sussistenza di un sistema di rating etico dei fornitori;
- 22) graduazione dell'efficacia dei controlli intersettoriali o interdirezionali;
- 23) graduazione dell'efficacia dei controlli dell'Audit interno;
- 24) graduazione dell'efficacia dei controlli di Terza parte;
- 25) rilevanza esterna del processo;
- 26) graduazione del livello in cui può collocarsi il rischio dell'evento.

Nel corso dell'intervista è stato inoltre richiesto di indicare se vi fossero pareri, atti o procedimenti non precedentemente mappati. Una volta individuati tali ulteriori processi e attività, si è proceduto a riproporre le predette domande anche in relazione ad essi.

Nel corso delle interviste è stato redatto un verbale delle risposte fornite, contenente anche eventuali ulteriori osservazioni rilasciate dalla persona intervistata. Tale documento è stato firmato dall'interessato e dalla responsabile anticorruzione.

6.6. Il metodo di calcolo del rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi

Le informazioni raccolte durante le interviste sono state tradotte, per ciascuna domanda, in un punteggio derivante da scale Likert. Le domande da 1 a 14 di cui al Par. 6.5 sono state utilizzate per calcolare le "probabilità" che si verifichi l'evento corruttivo o contrario al buon andamento della P.A. Pertanto, le risposte a tali domande sono state graduate con un punteggio da 0 a + 10 con scala crescente all'aumentare della probabilità di accadimento dell'evento.

I dati relativi al budget sono stati *clusterizzati* attribuendo i seguenti punteggi:

- valore 1, per budget da euro 0 a euro 49.999,00;
- valore 2, per budget da euro 50.000,00 a euro 149.999,00;
- valore 3, per budget da euro 150.000,00 a euro 499.999,00;
- valore 4, per budget da euro 500.000,00 a euro 1.000.000,00;
- valore 5, per budget superiori a euro 1.000.000,00.

Le risposte fornite in relazione alle domande 10, 12 e 13 sono state oggetto di controlli incrociati (verifica dei provvedimenti disciplinari comminati a dipendenti della Regione, verifica delle sentenze e procedimenti giudiziari in corso) e, in caso di difformità tra quanto dichiarato nelle interviste e quanto risultato in sede di verifica, si è data prevalenza al dato emerso in sede di verifica.

Le domande da 15 a 24 di cui Par. 6.5 sono state utilizzate per verificare l'esistenza di eventuali efficaci "presidi" o "controlli", strumenti in grado di abbassare le probabilità dell'evento; le risposte a tali domande hanno previsto un punteggio da "-1" (in caso di efficacia del presidio/controllo) a "+5", con scala crescente da 1 a 5 al crescere dell'inefficacia (o insussistenza) dei presidi/controlli.

La media dei punteggi totalizzati dalle risposte a tali domande ha concorso al calcolo della probabilità del verificarsi del rischio per ciascun processo.

Alcune domande, tuttavia, sono state ritenute più significative di altre. Il calcolo finale della probabilità è stato quindi ottenuto utilizzando una media pesata e assegnando un fattore moltiplicativo pari a "2" alle probabilità 5) e 7), ritenute di particolare importanza (punteggio da 2 a 10 in ciascuna). Di converso, al fine di mantenere il punteggio finale coerente con la scala finale di riferimento A.N.A.C. (da 1 a 25), è stato assegnato un peso ridotto alle probabilità 3) e 4) (domande 3 e 4) e ai presidi III e IV (domande 17 e 18), ritenuti di rilievo inferiore rispetto alle rimanenti domande. In particolare, è stato assegnato un punteggio nel range 0->3 nelle domande di probabilità 3 e 4 e un punteggio nel range -1->2 nelle domande relative ai presidi 3 e 4.

Tutte le altre domande prevedono un punteggio nel range 1->5. I risultati relativi alla probabilità complessiva dell'evento (composti dalla media ponderata dei punteggi relativi a "probabilità", "presidi" e "controlli") sono stati classificati nella seguente scala:

- 0: nessuna probabilità;
- 1: improbabile;
- 2: poco probabile;
- 4: molto probabile;
- 5: altamente probabile.

Le domande 25 e 26 di cui al Par. 6.5 sono state utilizzate per calcolare l'“impatto” dell'evento, attribuendo un punteggio da 1 a 5 a ciascuna risposta possibile, con scala crescente al crescere dell'impatto prodotto dall'evento corruttivo.

Quest'ultima media dei punteggi totalizzati dalle risposte relative all'impatto è stata successivamente moltiplicata per la media ponderata dei punteggi totalizzati dalle risposte relative alle probabilità/presidi/controlli, al fine di ottenere il c.d. “rischio residuo”.

Il punteggio così ottenuto, peraltro, è stato ridotto di un terzo nei casi di:

- concomitanza delle risposte “il processo è del tutto vincolato” e il “budget 2014 e 2015 pari a zero”; oppure
- “destinatari dei fondi costituiti esclusivamente da P.A”.

I punteggi del rischio residuo, inoltre, sono stati aumentati di un terzo nei casi di processo o procedimento che prevede considerevoli vantaggi a soggetti esterni (domanda 7), qualora l'attività svolta rientri in una delle quattro aree di rischio A.N.AC. (“A”, “B”, “C”, “D” nell'allegato 2 del P.N.A., escludendo quindi le aree “E” e “F”).

I punteggi ottenuti hanno subito un'ulteriore maggiorazione in alcune attività che si collocano in area “C” del P.N.A. di A.N.AC.; è stato infatti introdotto un correttivo per tutti i procedimenti autorizzativi o concessori che però non prevedono un budget di spesa, compensando l'altrimenti ingiustificato ed eccessivo abbassamento del rischio dovuto al punteggio “0” relativo alle prime quattro domande dell'intervista, tutte incentrate sul budget. In dettaglio, i punteggi relativi a tali processi rientranti nell'area “C” di A.N.AC. sono stati maggiorati del 30%, attribuendo sostanzialmente al processo o procedimento il punteggio che ne sarebbe derivato se fosse stato presente un budget elevato. Tale correttivo, peraltro, non opera in quei processi che, pur rientranti in area “C”, non prevedono di attribuire alcun vantaggio a soggetti privati.

L'utilizzo nel software di una serie di correttivi e ponderazioni ha consentito di svolgere il lavoro nei ristrettissimi tempi richiesti, in quanto è stato possibile somministrare un unico questionario standard ad ogni intervistato, analizzando così ogni attività, processo e procedimento di ciascuna area di rischio ipotizzata da A.N.AC. (A,B,C,D) e aree aggiuntive (E,F). Il risultato finale delle valutazioni appare infatti coerente con il quadro legislativo, le declaratorie dei settori, le sanzioni previste dal codice penale e da altre norme.

Nelle valutazioni successive connesse al P.T.P.C. dei prossimi anni si suggerisce tuttavia di predisporre questionari diversi, (quantomeno quattro) con domande parzialmente differenziate in riferimento alle attività svolte, riconducibili alle principali aree di rischio individuate da A.N.AC..

Infine, si specifica che i procedimenti o processi sono stati ritenuti comunque “critici” nei rari casi nei quali il budget gestito fosse superiore a un miliardo.

A fronte dei citati calcoli, ad ogni procedimento e processo oggetto dei predetti quesiti è stato attribuito un punteggio ottenuto dalla media ponderata della probabilità, dei presidi e dei controlli, moltiplicati per la media dell'impatto, graduando così il rischio finale di ogni processo e procedimento nell'ambito di un *range* che varia da 0 a 25, così suddiviso:

- da 0 a 6,25, considerabile quale indice di procedimento o processo a **rischio basso**;
- da 6,26 a 12,50 considerabile quale indice di procedimento o processo a **rischio medio**;
- da 12,51 a 18,75 considerabile quale indice di procedimento o processo a **rischio elevato**;
- da 18,76 a 25 considerabile quale indice di procedimento o processo a **rischio critico**.

6.7 La mappatura del rischio

La puntuale analisi così effettuata ha riguardato in totale **2188 procedimenti amministrativi e processi**, così ripartiti per Direzione regionale e livello di rischio:

Tabella 2. Sintesi degli esiti della seconda mappatura dei procedimenti/processi

Direzione	Procedimenti	Processi	Livello di rischio				Totale
			Basso	Medio	Elevato	Critico	
A11000 - RISORSE FINANZIARIE	111	41	31	60	42	19	152
A12000 GABINETTO	111	40	14	75	50	12	151
A13000 AVVOCATURA	37	25	4	41	14	3	62
A14000 SANITA'	138	25	1	57	64	41	163
A15000 COESIONE SOCIALE	168	46	9	109	83	13	214
A16000 AMBIENTE	153	60	30	113	65	5	213
A17000 AGRICOLTURA	230	23	38	155	60	0	253
A18000 OPERE PUBBLICHE	407	117	46	263	174	41	524
A19000 COMPETITIVITA'	197	35	0	120	76	36	232
A20000 CULTURA	173	32	22	95	78	10	205
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	2	17	9	10	0	0	19
TOTALI	1727	461	204	1098	706	180	2188

Ulteriori indicazioni circa le metodologie utilizzate sono contenute nell'Allegato 1 al P.T.P.C. 2015 – 2017 (*Valutazione dell'esposizione al rischio corruzione dei procedimenti, processi e attività dei Settori di Regione Piemonte, pre e post riorganizzazione*) e nella relativa documentazione.

6.8. L'analisi del rischio e la riconfigurazione delle strutture regionali.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle risorse degli enti pubblici che sta interessando tutto il panorama nazionale, la Regione Piemonte ha intrapreso una politica di riduzione del numero delle proprie strutture amministrative, orientata ad una maggiore efficienza dell'azione amministrativa coniugata ad un risparmio di spesa.

La disciplina dell'organizzazione dell'ente si rinviene nella legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, che demanda alla Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti di organizzazione riguardanti l'assetto complessivo delle strutture dirigenziali stabili articolate su due livelli (Direzioni e Settori), con specifico riferimento al numero ed alle attribuzioni delle stesse.

Il processo di riforma si è avviato nel settembre del 2014 con la D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014, che ha determinato una prima significativa riduzione delle strutture dirigenziali apicali (Direzioni) – da 16 a 11 - determinando, di conseguenza, sia la riduzione delle posizioni dirigenziali in organico, sia la contestuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa ad esse correlate, nonché una più funzionale allocazione dei processi decisionali e di gestione delle risorse finanziarie ed umane.

Il processo di razionalizzazione è proseguito – attraverso la D.G.R. n. 11-1409 dell'11 maggio 2015 - coinvolgendo anche i Settori regionali, al fine di superare il frazionamento di attività omogenee già presenti in Settori diversi mediante accorpamenti e rimodulazioni di strutture che, a seguito dell'evoluzione del quadro giuridico - normativo di riferimento, risultano superate, nel perseguimento di una maggiore funzionalità che migliori i processi di programmazione e gestione all'interno delle Direzioni di cui rappresentano un'articolazione.

Il processo di razionalizzazione intende altresì valorizzare, anche avvalendosi del principio della rotazione, la funzione dirigenziale e la gestione delle competenze presenti all'interno dell'ente, perseguendo l'ottimale distribuzione delle risorse umane, la loro eventuale riallocazione e la loro crescita professionale.

In virtù della D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015 i Settori regionali passeranno dal numero di 130 a 93.

Al fine di consentire, tra l'altro, l'utilizzo dell'analisi del rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi così effettuata anche con riferimento alle nuove strutture, si è proceduto ulteriormente:

- alla valutazione del rischio degli attuali Settori regionali
- all'imputazione dei procedimenti e dei processi alle nuove strutture
- alla conseguente valutazione del rischio dei nuovi Settori

6.9 La valutazione del rischio degli attuali Settori regionali.

La valutazione del rischio degli attuali Settori regionali è stata condotta con le seguenti modalità:

- sono stati ritenuti a rischio **medio** i Settori con almeno un procedimento o processo a rischio medio, senza processi né procedimenti a rischio elevato né critico;
- sono stati ritenuti a rischio **elevato** i Settori con almeno un procedimento o processo a rischio elevato, senza processi né procedimenti a rischio critico;
- sono stati ritenuti a rischio **critico** i Settori con almeno un procedimento o processo a rischio critico oppure quelli connessi a budget superiori ad un miliardo di euro.

Per il Settore A15130 – Servizi informativi e affari generali – per il quale non sono stati forniti in tempo utile i dati, si è proceduto ad una valutazione prudenziale assegnando un livello di rischio critico.

Applicando il metodo sopra descritto sono stati ottenuti i seguenti risultati riferiti agli attuali Settori regionali:

Tabella 3 . Livello di rischio degli attuali Settori

Codifica attuale	Direzione e Settore	Valutazione rischio
SA0001	Trasparenza e Anticorruzione	Medio
A11000	RISORSE FINANZIARIE e PATRIMONIO	
	Staff	Critico
A11010	Bilancio	Medio
A11020	Ragioneria	Critico
A11030	Politiche fiscali	Critico
A11040	Acquisizione risorse finanziarie	Critico
A11050	Controllo delle risorse finanziarie	Medio
A11060	Programmazione negoziata	Elevato
A11070	Programmazione macroeconomica	Elevato
A11080	Economato, cassa economale e beni mobili	Elevato
A11090	Patrimonio immobiliare	Critico
A11110	Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	Critico
A11110	Stato giuridico ed ordinamento del personale	Elevato
A11120	Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale	Elevato
A11130	Organizzazione e formazione del personale dipendente	Medio
A11140	Pianificazione e acquisizione delle risorse umane, gestione dell'organico e servizi generali operativi	Medio
A12000	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	

Codifica attuale	Direzione e Settore	Valutazione rischio
	Staff	Elevato
A12010	Affari internazionali	Critico
A12020	Rapporti con società a partecipazione regionale	Elevato
A12030	Relazioni istituzionali della Giunta - Ufficio di Roma	Medio
A12040	Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Elevato
A12050	Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica	Critico
A12060	Audit interno	Elevato
A12070	Stampa e nuovi media	Elevato
A12080	Comunicazione istituzionale	Medio
A12090	Relazioni con il pubblico (URP), tutela dei cittadini e tutela dei consumatori	Medio
A12100	Relazioni esterne e cerimoniale	Elevato
XTS101	"Piemonte Expo 2015" (interassessorile)	Elevato
XTS102	"Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione "	Critico
XTS103	"Realizzazione piano di rafforzamento Amministrativo" (PRA)	Medio
A13000	AFFARI ISTITUZIONALI e AVVOCATURA	
	Staff	Elevato
A13010	Rapporti con le Autonomie Locali	Elevato
A13020	Attività legislativa e per la qualità della normazione	Medio
A13030	Segreteria della Giunta regionale	Elevato
A13040	Avvocatura	Medio
A13050	Polizia locale e politiche per la sicurezza	Elevato
A13060	Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici	Critico
A14000	SANITA' (fanno capo alla direzione le attività di programmazione dei LEA in ambito socio-assistenziale di cui al settore A15100)	
	Staff	Critico
A14010	Pianificazione e assetto istituzionale del SSR	Elevato
A14020	Personale dipendente del SSR e affari generali	Elevato
A14030	Coordinamento acquisiti	Critico
A14040	Risorse finanziarie	Critico
A14050	Organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali	Critico
A14060	Prevenzione veterinaria	Elevato
A14070	Farmaceutica ospedaliera e territoriale	Critico
A14080	Servizi informativi sanitari	Medio
A15000	COESIONE SOCIALE	
	Staff	Critico
A15010	Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	Critico
A15020	Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	Critico
A15030	Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	Elevato

Codifica attuale	Direzione e Settore	Valutazione rischio
A15040	Programmazione dell'attività formativa	Elevato
A15050	Gestione amministrativa e controllo delle attività finanziate dalla direzione	Medio
A15060	Lavoro	Elevato
A15070	Promozione e sviluppo dell'impeditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti	Elevato
A15080	Istruzione	Elevato
A15090	Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	Elevato
A15100	Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali (esclusi i Lea in A14000 Sanità)	Critico
A15110	Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo, formazione del personale socio-assistenziale	Critico
A15120	Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato, politiche per la famiglia e per i soggetti deboli	Elevato
A15130	Servizi informativi e affari generali	Elevato
A15140	Politiche giovanili	Medio
A16000	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	
	Staff	Elevato
A16010	Pianificazione territoriale e paesaggistica	Elevato
A16020	Valutazione di piani e programmi	Elevato
A16030	Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	Critico
A16040	Progettazione, assistenza, copianificazione area metropolitana	Elevato
A16050	Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Alessandria	Elevato
A16060	Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Asti	Elevato
A16070	Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Torino	Elevato
A16080	Progettazione, assistenza, copianificazione province di Novara e VCO	Elevato
A16090	Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Cuneo	Elevato
A16100	Progettazione, assistenza, copianificazione province di Biella e Vercelli	Elevato
A16110	Infrastruttura geografica, strumenti e tecnologie per il governo del territorio	Elevato
A16120	Organizzazione procedurale e operativa	Elevato
A16130	Compatibilità ambientale e procedure integrate	Elevato
A16140	Attività legislativa e amministrativa	Medio
A16150	Sostenibilità e recupero ambientale, bonifiche	Critico
A16160	Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali	Elevato
A16170	Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato	Critico

Codifica attuale	Direzione e Settore	Valutazione rischio
A16180	Tutela quantitativa e qualitativa delle acque	Elevato
A16190	Aree naturali protette	Elevato
A17000	AGRICOLTURA	
	Staff	Elevato
A17010	Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica	Elevato
A17020	Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare	Elevato
A17030	Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Elevato
A17040	Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale	Elevato
A17050	Sistema agroindustriale, cooperativistico e filiere agroalimentari	Medio
A17060	Produzioni zootecniche	Elevato
A17070	Colture agrarie	Medio
A17080	Fitosanitario	Medio
A17090	Servizi alle imprese	Elevato
A17100	Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue	Elevato
A17110	Calamità ed avversità naturali in agricoltura	Medio
A18000	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	
	staff	Critico
A18010	Attività di supporto tecnico giuridico e amministrativo	Medio
A18020	Infrastrutture e pronto intervento	Elevato
A18030	Tecnico opere pubbliche	Elevato
A18040	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - TO	Elevato
A18050	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - AL	Elevato
A18060	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - AT	Elevato
A18070	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - BI	Elevato
A18080	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - CN	Elevato
A18090	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - NO	Elevato
A18100	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VC	Elevato
A18110	Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - VB	Elevato
A18120	Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	Critico
A18130	Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di TO, CN, NO e VB	Elevato
A18140	Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di AL, AT, BI e VC	Elevato
A18150	Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	Elevato
A18160	Sismico	Medio
A18170	Foreste	Elevato
A18180	Montagna	Elevato
A18190	Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche (sede di	Elevato

Codifica attuale	Direzione e Settore	Valutazione rischio
	VC)	
A18200	Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	Elevato
A18210	Pianificazione, programmazione ed infomobilità	Elevato
A18220	Reti ferroviarie ed impianti fissi	Critico
A18230	Viabilità e sicurezza stradale	Critico
A18240	Servizi di trasporto pubblico (TPL)	Elevato
A18250	Navigazione, trasporto merci e logistica	Elevato
A18260	Infrastrutture strategiche	Critico
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	
	staff	Elevato
A19010	Attività di raccordo e controllo di gestione	Medio
A19020	Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato	Elevato
A19030	Riqualificazione e sviluppo del territorio	Elevato
A19040	Sistema informativo attività produttive	Elevato
A19050	Programmazione del settore terziario commerciale	Critico
A19060	Innovazione e qualificazione del sistema produttivo	Elevato
A19070	Programmazione e monitoraggio attività estrattive	Critico
A19080	Valorizzazione e sostegno del commercio piemontese	Elevato
A19090	Ricerca, innovazione e competitività	Critico
A19100	Università, istituti di ricerca e divulgazione scientifica	Medio
A19110	Sviluppo energetico sostenibile	Elevato
A19120	Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione	Elevato
A20000	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	
	staff	Critico
A20010	Biblioteche – archivi ed istituti culturali	Elevato
A20020	Musei e patrimonio culturale	Elevato
A20030	Promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico	Elevato
A20040	Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica	Critico
A20050	Programmazione ed organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero	Elevato
A20060	Sport	Critico
A20070	Residenze, collezioni reali e soprintendenza beni librari	Elevato
A20080	Spettacolo dal vivo e attività cinematografiche	Medio
A20090	Museo regionale di scienze naturali	Medio
A20100	Promozione turistica	Critico

6.10 La valutazione del rischio dei nuovi Settori regionali.

Alla luce della mappatura del rischio di ogni singolo procedimento amministrativo e processo di competenza di ciascuno degli attuali Settori si è potuto procedere alla stima del rischio dei nuovi Settori.

A tal fine, con la collaborazione dei Direttori, i procedimenti e i processi gestiti dagli attuali Settori sono stati imputati ai nuovi Settori istituiti con la D.G.R. n. 11 – 1409 dell'11 maggio 2015 che ha razionalizzato le strutture regionali portando il numero dei Settori da 130 a 93.

Sulla base di tali indicazioni, per ciascuno degli attuali Settori è stato possibile determinare la destinazione dei relativi procedimenti, che sono stati conseguentemente attribuiti ai nuovi Settori.

Alcuni procedimenti amministrativi e processi che non erano stati precedentemente oggetto di rilevazione e che sono emersi nel corso delle interviste sono stati provvisoriamente attribuiti ai nuovi Settori in base alla loro declaratoria ed all'esame della "migrazione" dei procedimenti già noti all'amministrazione: è infatti evidente che attività connesse a determinati procedimenti seguiranno questi ultimi nella presa in carico da parte dei nuovi settori.

Il riscontro dell'effettiva presa in carico da parte dei nuovi Settori di questi ultimi procedimenti amministrativi e processi sarà oggetto di verifica nell'ambito della seconda fase di aggiornamento del P.T.P.C. 2015 – 2017.

Effettuata, con le predette modalità, l'elencazione dei procedimenti e delle attività/processi di competenza di ciascun nuovo Settore, è stato possibile attribuire il livello di rischio a ciascun nuovo Settore.

In coerenza con quanto già operato in relazione al calcolo del rischio degli attuali Settori, anche per la stima del rischio dei nuovi Settori si è tenuto conto del livello di rischio più alto relativo al procedimento e/o processo di competenza.

Pertanto, la fascia di rischio di ciascun nuovo Settore è stata determinata dal processo di competenza collocatosi nella fascia di rischio più alta.

Sono stati, dunque, ritenuti a rischio "critico" i Settori con almeno un processo in fascia di rischio critico; a rischio "elevato" i Settori con almeno un processo in fascia di rischio elevato e nessun processo in fascia di rischio critico, e via di seguito.

Applicando il metodo sopra descritto sono stati ottenuti i risultati di cui alla Tabella che segue.

Tabella 4 . Livello di rischio dei nuovi Settori

Codifica nuovo Settore	Direzioni e nuovi Settori	Valutazione rischio
A11000	RISORSE FINANZIARIE e PATRIMONIO	
	Staff	critico
A1102A	Ragioneria	critico
A1103A	Politiche fiscali	critico
A1104A	Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	critico
A1105A	Programmazione negoziata	elevato
A1101A	Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	elevato
A1106A	Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	critico
A1107A	Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	critico
A1108A	Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	elevato
A1109A	Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale	elevato
A1110A	Organizzazione e pianificazione delle risorse umane	medio
A12000	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	

Codifica nuovo Settore	Direzioni e nuovi Settori	Valutazione rischio
	Staff	critico
A1201A	Affari internazionali e cooperazione decentrata	critico
A1202A	Rapporti con società partecipate	elevato
A1203A	Affari europei - Ufficio di Bruxelles	elevato
A1204A	Audit interno	elevato
A1205A	Stampa e nuovi media	elevato
A1206A	Relazioni esterne e comunicazione	elevato
A1207A	Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	medio
XTS101	"Piemonte Expo 2015" (interassessorile)	elevato
XTS102	"Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione "	critico
XTS103	"Realizzazione piano di rafforzamento Amministrativo "	medio
A13000	AFFARI ISTITUZIONALI e AVVOCATURA	
	Staff	elevato
A1301A	Rapporti con le autonomie locali e polizia locale	elevato
A1302A	Attività legislativa e consulenza giuridica	medio
A1303A	Segreteria della Giunta regionale	elevato
A1304A	Avvocatura	medio
A1305A	Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici	critico
A14000	SANITA'	
	Staff	critico
A1406A	Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR	critico
A1407A	Programmazione economico-finanziaria	critico
A1408A	Controllo di gestione e monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR	elevato
A1402A	Assistenza socio-sanitaria territoriale	critico
A1403A	Assistenza specialistica e ospedaliera	critico
A1401A	Prevenzione e veterinaria	elevato
A1404A	Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica	critico
A1405A	Logistica, edilizia e sistemi informativi	critico
A15000	COESIONE SOCIALE	
	Staff	critico
A1507A	Edilizia sociale	critico
A1504A	Standard formativi e orientamento professionale	elevato
A1503A	Formazione professionale	elevato
A1501A	Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	medio
A1502A	Politiche del lavoro	elevato
A1509A	Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	critico
A1505A	Politiche dell'istruzione	elevato
A1506A	Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	elevato
A1508A	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità	critico
A16000	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	
	Staff	elevato

Codifica nuovo Settore	Direzioni e nuovi Settori	Valutazione rischio
A1610A	Territorio e paesaggio	critico
A1606A	Copianificazione urbanistica area nord-ovest	elevato
A1608A	Copianificazione urbanistica area sud-est	elevato
A1607A	Copianificazione urbanistica area nord-est	elevato
A1609A	Copianificazione urbanistica area sud-ovest	elevato
A1613A	Sistema informativo ambientale e territoriale	elevato
A1605A	Valutazioni ambientali e procedure integrate	elevato
A1611A	Giuridico legislativo	medio
A1602A	Emissioni e rischi ambientali	elevato
A1603A	Servizi ambientali	critico
A1604A	Tutela delle acque	elevato
A1601A	Biodiversità e aree naturali	elevato
A1612A	Progettazione strategica e green economy	elevato
A17000	AGRICOLTURA	
	Staff	elevato
A1702A	Conservazione e gestione della fauna selvatica	elevato
A1708A	Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità	elevato
A1705A	Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e dell'agricoltura sostenibile	elevato
A1707A	Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile	medio
A1701A	Produzioni agrarie e zootecniche	elevato
A1703A	Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici	medio
A1706A	Servizi di sviluppo per l'agricoltura	elevato
A1704A	Infrastrutture irrigue, calamità ed avversità naturali in agricoltura	elevato
A18000	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	
	Staff	critico
A1801A	Attività giuridica e amministrativa	medio
A1802A	Infrastrutture e pronto intervento	elevato
A1813A	Tecnico regionale Torino	elevato
A1814A	Tecnico regionale - Alessandria e Asti	elevato
A1815A	Tecnico regionale - Biella e Vercelli	elevato
A1816A	Tecnico regionale - Cuneo	elevato
A1817A	Tecnico regionale - Novara	elevato
A1803A	Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	critico
A1804A	Geologico	elevato
A1805A	Difesa del suolo	elevato
A1806A	Sismico	medio
A1807A	Foreste	elevato
A1808A	Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera	elevato
A1809A	Pianificazione, programmazione trasporti e infrastrutture	elevato
A1811A	Investimenti trasporti e infrastrutture	critico
A1810A	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	critico
A1812A	Infrastrutture strategiche	critico
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	

Codifica nuovo Settore	Direzioni e nuovi Settori	Valutazione rischio
	Staff	elevato
A1901A	Gestione amministrativa e finanziaria	medio
A1908A	Monitoraggio, valutazioni e controlli	elevato
A1902A	Artigianato	elevato
A1903A	Commercio e terziario	critico
A1905A	Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	elevato
A1906A	Polizia mineraria, cave e torbiere	critico
A1907A	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	critico
A1904A	Sviluppo energetico sostenibile	elevato
A1909A	Sistemi informativi	elevato
A20000	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	
	Staff	critico
A2001A	Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	elevato
A2002A	Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO	elevato
A2003A	Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo	elevato
A2004A	Accoglienza, organizzazione ed offerta turistica e sportiva	critico
A2005A	Promozione turistica e sportiva	critico
A2006A	Museo regionale di scienze naturali	medio
SA0001	Trasparenza e Anticorruzione	medio

7. MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione si dividono in due categorie fondamentali:

- obbligatorie: sono quelle che devono essere necessariamente attivate in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative;
- ulteriori: sono quelle che, pur non obbligatorie per legge, sono previste e contemplate nel presente Piano come utile strumento per l'eliminazione o la riduzione del rischio corruttivo.

Di seguito sono individuate le misure obbligatorie e le misure ulteriori finalizzate alla gestione del rischio con validità dall'adozione del presente Piano, per alcune delle quali è prevista la completa applicazione nel corso del triennio 2015-2017.

7.1. Misure obbligatorie

Le misure obbligatorie previste dal P.N.A. sono le seguenti:

MISURE OBBLIGATORIE		
Par.	Ambito	Misura
8.1.1	Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/2012, di altre normative e del vigente programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
8.1.2	Codice di comportamento	Adozione e osservanza del codice di comportamento del personale (divulgazione e formazione ai dipendenti; adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del codice; monitoraggio sull'attuazione del codice; vigilanza sul rispetto del codice da parte dei direttori e dei dirigenti).
8.1.3	Rotazione del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità di procedimento direttamente coinvolto nelle attività ad elevato rischio di corruzione. In caso di esigenze organizzative correlate a specifiche professionalità, tale misura può essere integrata o sostituita da un'attenta e scrupolosa rotazione dei procedimenti affidati al personale appartenente ad una stessa struttura o area di competenza.
8.1.4	Obbligo di astensione	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (attuazione di adeguate iniziative di informazione; verifica da parte del dirigente dell'osservanza dell'obbligo nei confronti del personale assegnato).
8.1.5	Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Adozione di modalità e criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l'autorizzazione ad attività ed incarichi extra- istituzionali
8.1.6	Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	Verifica e monitoraggio di situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e verifica e monitoraggio del rispetto dell'obbligo di comunicazione di situazioni potenziali di incompatibilità. Adozione di modalità per effettuare i controlli su situazioni di incompatibilità ed eventuali adempimenti conseguenti.
8.1.7	Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001
8.1.8	Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P:A: contro la p.a.	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001
8.1.9	Tutela del dipendente che segnala un illecito	Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).
8.1.10	Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	Individuazione dei dipendenti operanti in aree a rischio di corruzione; programmazione e realizzazione di percorsi formativi generali e differenziati per destinatari

8.1.11	Protocolli di legalità o patti di integrità	Predisposizione e adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse (inserimento in avvisi, bandi di gara e lettere di invito della clausola di salvaguardia relativa al rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità)
8.1.12	Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Realizzazione di un sistema di monitoraggio efficiente del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.
8.1.13	Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012.
8.1.14	Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano	Controllo sull'implementazione delle misure previste nel Piano da parte dei soggetti coinvolti.

7.1.1. Trasparenza

La misura si traduce essenzialmente nell'osservanza degli obblighi di trasparenza individuati dal D.Lgs. 33/2013.

La Regione Piemonte si è dotata già nel corso del 2013, del sito "Amministrazione Trasparente" e nel corso del 2014 dell'applicativo Clearò, funzionale all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma.

L'applicativo è composto da una serie di sezioni, le cd."foglie", a ciascuna delle quali corrisponde un articolo del decreto legislativo 33. Il caricamento delle informazioni sulla procedura avviene in parte attraverso lo scarico automatico da altri applicativi specifici o link ed in parte attraverso il caricamento manuale da parte delle strutture regionali competenti.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, in collaborazione con il CSI, tra i mesi di giugno e luglio 2014, ha organizzato incontri formativi con i dirigenti per illustrare la procedura e, successivamente, incontri con i dipendenti individuati, presso ogni direzione regionale, quali addetti al caricamento dei dati.

Al fine di agevolare le Direzioni regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, sono state predisposte le seguenti circolari:

- circolare prot. n. 8391/SB0100 del 29/08/2013 – D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) Art. 22, comma 1, lettera c). Adempimenti;
- circolare prot. n. 13440/SB0104 del 24/12/2013 – D. Lgs. 33/2013 – Legge 190/2012- prime indicazioni alle Società a rilevante partecipazione regionale (non inferiore al 20%);
- circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05/07/2013 - Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare prot. n. 13500/SB0100 del 30/12/2013 – Obblighi di Trasparenza e pubblicità e loro impatto sull'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- circolare prot. n. 1574/SB0100 del 5/02/2014 – D.Lgs 33/2013 – Trasparenza Enti controllati;
- circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 – D.Lgs 33/2013 "Amministrazione Trasparente", messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;
- circolare prot. n. 9843/SA0001 del 25/7/2014 Censimento dei procedimenti amministrativi e loro pubblicazione ex art. 35 del d. lgs. 33/2013. Monitoraggio tempi procedimenti – Piattaforma Amministrazione trasparente (Clearò) artt. 15, 26;

- circolare prot. n. 16144/SA0001 del 19/11/2014 Articolo 22 D. lgs. 33/2013. Comunicazioni urgenti. Aggiornamento;
- circolare prot. n. 16523/SA0001 del 25/11/2014 Articolo 22 D. lgs. 33/2013. Privacy;
- circolare prot. n. 16623/SA0001 del 26/11/2014 Amministrazione trasparente – Sezione “Bandi di gara e contratti”. Art. 37 del d. lgs. 33/2013.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza; a tal fine ogni direzione ha individuato i referenti della trasparenza che provvedono alla divulgazione delle informazioni all'interno dei settori, in stretto coordinamento con il R.T.P.C.

Il ruolo dei referenti della trasparenza è rafforzato con l'attribuzione a ciascuno di un obiettivo individuale nel piano di lavoro, in collegamento con il Sistema delle Performance.

Le azioni previste nel periodo di vigenza del Piano sono le seguenti:

- entro la fine dell'anno 2015, il sito Amministrazione trasparente sarà dotato di un'apposita sezione, denominata FAQ, che raccoglierà le indicazioni interpretative fornite dal Settore a seguito dei quesiti posti dalle strutture regionali;
- entro la fine dell'anno 2015, formazione dedicata ad ulteriori foglie di Clearò.
- nel triennio 2015 – 2017, sono previste:
 - l'attivazione della procedura Sigillo PA per atti e provvedimenti amministrativi e lo scarico automatico dei dati nel sito Amministrazione Trasparente.
 - la verifica della possibilità di implementare la procedura atti al fine di automatizzare la pubblicazione dei dati sul sito Amministrazione Trasparente.
 - l'organizzazione di incontri periodici tra il responsabile della trasparenza ed i referenti di direzione, al fine di garantire una sinergia ed un flusso costante di informazioni.
- Entro il 30 giugno 2016, quale misura trasversale, si provvederà alla predisposizione di un'apposita pagina WEB sul sito Amministrazione Trasparente contenente il documento in PDF del P.T. P.C. di ogni singola partecipata.

Nell'ambito della misura relativa alla Trasparenza viene in particolare considerazione l'accesso civico. Tale istituto, previsto dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013, configura una nuova posizione giuridica di vantaggio attribuita alla generalità dei consociati che si concretizza nel “diritto di chiunque di richiedere” i documenti, i dati e le informazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare.

La peculiarità di tale istituto, che lo differenzia dal diritto di accesso contemplato dall'art. 22 della legge 241/90, risiede nel fatto che per attivare una siffatta posizione non è richiesta alcuna legittimazione attiva al richiedente, a differenza del diritto d'accesso classico che è riconosciuto soltanto ai soggetti “interessati” ovvero: “a tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”.

Ancora, mentre la legge 241/90 (art. 24 comma terzo) esclude esplicitamente il diritto di accesso quale strumento di “controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni”, l'accesso civico riveste invece tale finalità.

Il decreto legislativo 33/2013 contempla infatti la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'accesso civico si realizza mediante una richiesta che va presentata al Responsabile per la Trasparenza presso l'Amministrazione che detiene le informazioni richieste; l'istanza va evasa nel termine di trenta giorni dalla sua presentazione.

Il Responsabile della Trasparenza, valutata la fondatezza dell'istanza, interessa tempestivamente la direzione regionale competente per la pubblicazione delle informazioni oggetto dell'accesso civico, al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo.

Qualora la direzione regionale ometta di provvedere, si individua un potere sostitutivo attribuito al Responsabile della Direzione Gabinetto della Giunta Regionale; è opportuno specificare che la

legge regionale sull'organizzazione (l. r. 23/2008), come modificata dalla l.r. 8/2014, attribuisce il potere sostitutivo in capo al Segretario Generale che, ad oggi, non è ancora stato nominato.

In materia di accesso civico, nel corso del 2014 sono pervenute al Settore Trasparenza e Anticorruzione 5 richieste che sono state evase nei termini previsti dalla normativa. Nel corso del 2015 non sono ancora pervenute domande, anche in considerazione della scarsa conoscenza di tale istituto da parte degli *stakeholders*.

Con riferimento alla disciplina delle sanzioni amministrative di cui agli articoli 46 e 47 del d. lgs. 33/2013, la Regione Piemonte partecipa al coordinamento dei responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione delle regioni italiane presso la Conferenza dei Presidenti con il compito di elaborare uno schema tipo di disegno di legge volto a regolare la materia, anche in conseguenza delle criticità interpretative emerse a seguito dell'approvazione della deliberazione 10/2015 dell'A.N.AC.

7.1.2 Codice di comportamento

La Giunta regionale, in data 24 novembre 2014, con D.G.R. n. 1-602 del 24 Novembre 2014, ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti ed ai direttori.

Il Codice si applica altresì ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

A seguito dell'approvazione del Codice di comportamento, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha provveduto a diffonderlo a tutti i destinatari e a fornire le relative indicazioni applicative, di concerto con l'UPD.

Nel corso del 2015 è previsto un aggiornamento del codice di comportamento, di concerto con la struttura competente in materia di personale.

Saranno successivamente organizzati incontri di formazione destinati alla divulgazione ed all'illustrazione dei contenuti del codice con modalità seminariale o frontale, con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni e categorie. A tal fine, gli uffici competenti a supporto dell'UPD, anche nell'adempimento del proprio ruolo di vigilanza sul rispetto del codice, provvederanno a predisporre apposita documentazione informativa che sarà divulgata mediante iniziative specifiche.

Si prevede altresì la predisposizione di apposite disposizioni o clausole di conoscenza ed accettazione degli obblighi di condotta delineati dal codice da inserire negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, consulenze o dei servizi. Saranno inoltre predisposte clausole risolutive del rapporto di lavoro in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice stesso, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

In vista dell'aggiornamento del Codice di Comportamento previsto entro il 2015, si segnala la necessità di introdurre, tra le modifiche da apportare al testo, una disposizione orientata ad evitare che dipendenti legati da rapporti di parentela o affinità sino al terzo grado, coniugio o convivenza, prestino servizio in rapporto di subordinazione gerarchica nell'ambito dello stesso settore o della stessa direzione.

Il personale che venga a trovarsi in queste condizioni è assegnato ad altra struttura organizzativa già esistente e compatibile con i requisiti professionali posseduti.

Questa disposizione è orientata alla valorizzazione delle capacità di un sistema di merito in una cornice di trasparenza e di imparzialità che troverebbe ostacolo in presenza dei rapporti sopra citati.

Si prevede l'obbligo di astensione del dipendente dalla partecipazione alle decisioni che possano coinvolgere un interesse proprio, del coniuge o convivente, o dei parenti entro il quarto grado.

La Direzione competente in materia di personale effettuerà preventivamente una ricognizione delle situazioni sopra evidenziate che coinvolgano i dipendenti dell'ente, nonché gli altri destinatari individuati dal codice di comportamento.

Nel corso del triennio 2015-2017 si procederà al monitoraggio dell'osservanza del codice, con modalità che saranno più puntualmente definite nella seconda fase di aggiornamento del P.T.P.C.

7.1.3 Rotazione del personale

La misura consiste nella rotazione periodica del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità di procedimento direttamente coinvolto nelle attività ad elevato rischio di corruzione. In caso di esigenze organizzative correlate a specifiche professionalità, tale misura può essere integrata o sostituita da un'attenta e scrupolosa rotazione dei procedimenti affidati al personale appartenente ad una stessa struttura o area di competenza.

Il P.N.A. considera la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione "una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione", ricordando, altresì, che l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale, sul presupposto che "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

La C.i.v.i.t. (ora ANAC) ha fornito una serie di indicazioni allo scopo di illustrare l'importanza che riveste la rotazione dei dirigenti e dei dipendenti, come strumento fondamentale per contrastare la corruzione. Secondo la C.i.v.i.t. "L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

La C.i.v.i.t. ricorda che lo strumento della rotazione non deve essere visto come una misura da applicare acriticamente ed in modo generalizzato a tutte le posizioni lavorative. Infatti, detta misura impone alcuni passaggi preliminari. In primo luogo, occorre identificare in via preventiva gli uffici ed i servizi che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

E' prevalentemente in questi ambiti che la rotazione degli incarichi deve essere utilizzata come strumento tipico anticorruzione.

La C.i.v.i.t. comunque ricorda che agevola il processo di rotazione il potere, proprio del dirigente in qualità di datore di lavoro, di "mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o della qualifica di appartenenza" , fondamentale per attuare la misura.

In sede di intesa, la Conferenza Unificata, in data 24 luglio 2013, ha comunque precisato che l'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa, disponendo che, a tal fine, gli enti curano la formazione del personale, prediligendo l'affiancamento e l'utilizzo di professionalità interne.

Peraltro, anche l'articolo 22 della legge regionale 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), stabilisce che nell'attribuzione degli incarichi è assicurata di massima la rotazione dei dirigenti, mediante l'applicazione di criteri che favoriscano la mobilità trasversale e lo sviluppo professionale, nel rispetto delle esigenze di continuità e funzionalità delle strutture.

La rotazione del personale della Regione Piemonte: ambito di applicazione

In questa fase di primo aggiornamento del P.T.P.C., la misura della rotazione del personale della Regione Piemonte è applicata con riferimento al personale con responsabilità di Settore/Struttura limitatamente ai Settori/Strutture valutati a livello di rischio critico nell'attuale configurazione.

Nel periodo di vigenza del piano verranno dettate ulteriori prescrizioni per estendere tale misura anche ai dipendenti con incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità.

La riconfigurazione delle Strutture regionali di cui alla D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015 ha introdotto un notevole elemento di complicazione nell'applicazione dell'istituto.

Alla luce della rimodulazione delle competenze di ciascun Settore, e, soprattutto, della significativa riduzione del numero complessivo dei Settori stessi, la misura non può infatti applicarsi in via diretta ed immediata a chi abbia rivestito l'incarico di Responsabile di un determinato Settore.

Occorre pertanto determinare, per ciascuno dei Settori attuali valutati a livello di rischio "critico", quale sia il Settore (o quali siano i Settori) di "destinazione" dei procedimenti/processi a rischio "critico".

In questa fase di riaccorpamento delle competenze, l'applicazione della misura "segue", infatti, la responsabilità dei procedimenti con livello di rischio critico, più che dei semplici Settori che, il più delle volte, non trovano completa corrispondenza nei nuovi.

"Seguendo" il Settore di destinazione dei procedimenti a rischio critico è così possibile pervenire all'individuazione del Settore (o dei corrispondenti Settori) che, nella nuova configurazione, "corrisponde" all'attuale in cui sono confluiti i procedimenti a rischio critico.

Tabella 5 . Corrispondenza dei Settori a livello di rischio critico nell'attuale e nella nuova configurazione

Codifica attuale	Direzione e Settore attuale	Valutazione rischio	Codifica nuovo Settore Corrispondente	Denominazione nuovo Settore
A11000	RISORSE FINANZIARIE e PATRIMONIO			
A11020	Ragioneria	Critico	A1102A	Ragioneria
A11030	Politiche fiscali	Critico	A1103A	Politiche fiscali
A11040	Acquisizione risorse finanziarie	Critico	A1104A	Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie
A11090	Patrimonio immobiliare	Critico	A1106A	Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale
A11110	Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	Critico	A1107A	Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro
A12000	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE			
A12010	Affari internazionali	Critico	A1201A	Affari internazionali e cooperazione decentrata
A12050	Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica	Critico	Staff	Staff
XTS102	"Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione "	Critico	XTS102	"Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione "
A13000	AFFARI ISTITUZIONALI e AVVOCATURA			
A13060	Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici	Critico	A1305A	Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici
A14000	SANITA'			

Codifica attuale	Direzione e Settore attuale	Valutazione rischio	Codifica nuovo Settore Corrispondente	Denominazione nuovo Settore
A14030	Coordinamento acquisiti	Critico	A1405A	Logistica, edilizia e sistemi informativi
A14040	Risorse finanziarie	Critico	A1407A	Programmazione economico-finanziaria
A14050	Organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali	Critico	A1402A	Assistenza sanitaria e socio sanitaria territoriale
			A1403A	Assistenza specialistica e ospedaliera
			A1404A	Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica
			A1406A	Sistemi organizzativi e risorse umane delle SSR
A14070	Farmaceutica ospedaliera e territoriale	Critico	A1404A	Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica
A15000	COESIONE SOCIALE			
A15010	Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	Critico	A1507A	Edilizia sociale
A15020	Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	Critico		
A15100	Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con gli enti gestori istituzionali (esclusi i Lea in A14000 Sanità)	Critico	A1508A	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e di qualità
A15110	Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo, formazione del personale socio-assistenziale	Critico	A1509A	Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti
A16000	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO			
A16030	Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	Critico	A1610A	Territorio e paesaggio
A16150	Sostenibilità e recupero ambientale, bonifiche	Critico	A1603A	Servizi ambientali
A16170	Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato	Critico	A1603A	Servizi ambientali
A18000	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA			
A18120	Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	Critico	A1803A	Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)
A18220	Reti ferroviarie ed impianti fissi	Critico	A1810A	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture
			A1811A	Investimenti trasporti e infrastrutture

Codifica attuale	Direzione e Settore attuale	Valutazione rischio	Codifica nuovo Settore Corrispondente	Denominazione nuovo Settore
			A1812A	Infrastrutture strategiche
A18230	Viabilità e sicurezza stradale	Critico	A1810A	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture
			A1811A	Investimenti trasporti e infrastrutture
A18260	Infrastrutture strategiche	Critico	A1812A	Infrastrutture strategiche
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE			
A19050	Programmazione del settore terziario commerciale	Critico	A1903A	Commercio e terziario
A19070	Programmazione e monitoraggio attività estrattive	Critico	A1906A	Polizia mineraria, cave e miniere
A19090	Ricerca, innovazione e competitività	Critico	A1907A	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione
A20000	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT			
A20040	Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica	Critico	A2004A	Offerta turistica e sportiva
A20060	Sport	Critico	A2004A	Offerta turistica e sportiva
			A2005A	Promozione turistica e sportiva
A20100	Promozione turistica	Critico	A2005A	Promozione turistica e sportiva

Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali

L'attuazione della misura della rotazione degli incarichi dirigenziali deve trovare necessariamente applicazione graduale, anche con riferimento ai Settori a rischio critico, cui, in questa fase, è stata circoscritta.

La presenza, all'interno dell'ente, di un'annosa consuetudine di "segregazione" delle competenze dirigenziali, porterebbe infatti, in caso di applicazione generalizzata dell'istituto, a conseguenze senz'altro controproducenti per la continuità della gestione amministrativa.

Un'applicazione più immediata dell'istituto sarebbe inoltre eccessiva in un momento, come l'attuale, già caratterizzato da un consistente rinnovamento delle figure dirigenziali.

Il processo di riorganizzazione delle Direzioni regionali avviato pochi mesi or sono ha condotto infatti ad un complessivo ricambio delle posizioni dirigenziali apicali, e molti dirigenti con responsabilità di Settore sono stati recentemente collocati a riposo o sono in procinto di esserlo nell'arco dei prossimi due anni.

Per questi motivi, in fase di prima applicazione dell'istituto della rotazione, nell'imminenza del conferimento degli incarichi di responsabilità dei nuovi Settori istituiti con D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015, si è ritenuto di circoscrivere gli incarichi dirigenziali relativi ai Settori a rischio critico eventualmente confermati in capo agli attuali Responsabili dei corrispondenti Settori alla durata massima di dieci anni.

Pertanto, considerata l'imminente attribuzione di incarichi, di durata compatibile con quelli vigenti (triennale), gli attuali Responsabili dei Settori a rischio critico potranno accedere nuovamente alla Responsabilità del Settore corrispondente solo qualora non abbiano già maturato un'"anzianità", nella medesima posizione, superiore a sette anni.

Tale previsione non vale, evidentemente, nel caso in cui gli incarichi relativi a tali Settori vengano attribuiti a soggetti che non abbiano mai rivestito tale ruolo.

In tale ipotesi, e in ciò sta l'applicazione graduale dell'istituto, il medesimo incarico non potrà essere conferito allo stesso dirigente per più di due periodi consecutivi, di durata compatibile con quelli vigenti, ovvero per sei anni, nel caso in cui alla prossima scadenza gli incarichi vengano conferiti per un triennio, oppure per un massimo di otto anni, nel caso in cui i futuri conferimenti abbiano valenza quinquennale.

In occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle nuove strutture stabili della giunta regionale istituite con D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015, i criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali sono così declinati:

- a) sono obbligatoriamente soggetti a rotazione, con le modalità stabilite dal P.T.P.C. 2015 – 2017, gli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori, ivi compresi quelli di responsabilità ad interim, cui sia associato un coefficiente di rischio “critico” risultante dalla mappatura contenuta nello stesso (cfr paragrafo 8.1.3.1);
- b) l'affidamento dell'incarico ad altro dirigente in applicazione del principio della rotazione prescinde dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente;
- c) l'inidoneità relativa all'assunzione dell'incarico di responsabilità dirigenziale si attua rispetto al Settore o ai Settori che, a seguito della D.G.R. n. 11 - 1409 dell'11 maggio 2015, siano considerati “corrispondenti” in base al P.T.P.C. (cfr paragrafo 8.1.3.1) a quello nell'attuale titolarità dell'interessato, ivi compresa quella di responsabilità ad interim;
- d) nella prima fase di applicazione dell'istituto della rotazione del personale, gli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori a rischio critico non possono essere attribuiti a chi abbia rivestito, per oltre sette anni consecutivi, l'incarico di Responsabile di un Settore considerato “corrispondente” in base al P.T.P.C. (cfr paragrafo 8.1.3.1);
- e) nel caso in cui il Settore nell'attuale titolarità dell'interessato abbia mutato denominazione o competenze nell'arco temporale di cui alla lettera d), ai fini del relativo computo si tiene conto dei soli periodi in cui l'interessato è stato responsabile dei procedimenti amministrativi caratterizzanti il livello di rischio critico del Settore per cui presenta la propria candidatura;
- f) l'accertamento di cui alla lettera e) è effettuato dai Settori competenti in materia di risorse umane e dal Settore Trasparenza e Anticorruzione su eventuale richiesta del Direttore interessato; in ogni caso, all'atto della presentazione della candidatura, il candidato deve autocertificare di non aver rivestito incarichi di responsabile dei procedimenti caratterizzanti il livello di rischio critico del Settore per cui fa domanda per oltre sette anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa (cfr. Allegato D);
- g) gli incarichi di responsabile di Settore a rischio critico confermati in capo a dirigenti attualmente titolari dell'incarico di Responsabile di Settore considerato “corrispondente”, non possono essere ulteriormente confermati o prorogati, salve eventuali proroghe disposte per motivate esigenze organizzative in relazione ad eventuali ulteriori riconfigurazioni complessive delle strutture regionali;
- h) gli incarichi di responsabile di Settore a rischio critico diversi da quelli di cui alla lettera g), non possono essere conferiti allo stesso dirigente per più di due periodi consecutivi; la disposizione non si applica qualora, in sede di revisione annuale del coefficiente di rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza del Settore, il livello di rischio del Settore non sia più valutato “critico” alla prima scadenza;
- i) è fatta salva l'ipotesi di impossibilità di applicare la misura della rotazione per il personale dirigenziale a causa di fattori organizzativi adeguatamente motivati, inclusa l'eventuale infungibilità dei requisiti professionali richiesti per l'assegnazione dell'incarico.

7.1.4 Obbligo di astensione

MISURA: Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (attuazione di adeguate iniziative di informazione; verifica da parte del dirigente dell'osservanza dell'obbligo nei confronti del personale assegnato)

La legge 190/2012 ha reso più rigorosa la disciplina delle situazioni di conflitto di interesse, novellando la legge sul procedimento amministrativo (L. 241/90), ai sensi della quale (art. 6 bis):

“Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali, ed il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

La ratio sottesa a tale disposizione è quella di prevenire ogni rischio distorsivo dell'interesse pubblico in ogni stato del procedimento amministrativo, dalla fase istruttoria al provvedimento conclusivo.

Anche il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Regione Piemonte all'art. 6 stabilisce che il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente comunica la decisione di astenersi con la relativa motivazione al dirigente responsabile della struttura di assegnazione, non solo in caso di assunzione e assegnazione all'ufficio, ma anche in coincidenza con ogni eventuale trasferimento interno. Le comunicazioni devono essere altresì tempestivamente presentate in ogni caso di variazione delle situazioni disciplinate.

Il dirigente responsabile della struttura, o il direttore per il personale di staff, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dipendente. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga non sussistente il conflitto, lo comunica per iscritto con nota motivata. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga sussistente il conflitto assegna l'incarico ad altro dipendente.

La violazione delle disposizioni sopra richiamate integra non solo un illecito di tipo disciplinare a carico del dipendente, ma può inficiare la stessa legittimità del provvedimento emanato dall'amministrazione e configurare un'ipotesi di danno erariale.

In tema di conflitto d'interesse, lo stesso codice di comportamento prevede inoltre, all'articolo 5, che il dipendente comunichi per iscritto al responsabile della struttura cui è assegnato tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni.

7.1.5 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali

MISURA: Revisione della legge regionale 10/1989 che disciplina le modalità ed i criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l'autorizzazione ad attività ed incarichi extra-istituzionali. Monitoraggio.

La Giunta Regionale ed il Consiglio Regionale hanno costituito un gruppo di lavoro congiunto per la predisposizione di una nuova normativa in materia di incarichi ed attività vietati ai dipendenti, mediante la revisione della legge regionale 10/1989, al fine di adeguare la disciplina alle modifiche normative intervenute recentemente a livello nazionale .

La Giunta regionale con DGR 23-734 del 5 dicembre 2014 ha provveduto a fornire direttive in ordine agli incarichi esterni vietati ai dipendenti regionali, in attuazione dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001, ed in aderenza a quanto previsto dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

L'atto deliberativo ha anche individuato i limiti numerici annuali per ogni tipologia di incarico e ha definito le modalità procedurali ai fini dell'autorizzazione, stabilendo la formazione di elenchi dei

dipendenti interessati alla segnalazione agli enti che richiedono designazioni per commissioni o collaudi. Le designazioni applicano il principio della rotazione compatibilmente con i requisiti professionali richiesti e tenendo conto del luogo di residenza, nonché della sede di lavoro. Nel corso dell'anno, al fine di incrementare le disponibilità e garantire una maggiore rotazione, si rinnoverà la richiesta di disponibilità a tutti i dipendenti per l'aggiornamento degli elenchi.

Si prevede, nel corso del 2015, la predisposizione, d'intesa con la struttura competente in materia di personale, di una griglia contenente le caratteristiche principali di ogni singolo incarico oggetto di autorizzazione, nonché i profili di potenziale conflitto d'interesse, che dovrà essere compilata a cura del soggetto competente al rilascio del nulla osta.

7.1.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

MISURA: Verifica e monitoraggio di situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e verifica e monitoraggio del rispetto dell'obbligo di comunicazione di situazioni potenziali di incompatibilità. Adozione di modalità per effettuare i controlli su situazioni di incompatibilità ed eventuali adempimenti conseguenti.

Come indicato anche nell'art. 1, comma 2, lettere g) e h) del D. Lgs. n. 39/2013:

per "inconferibilità" si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico, e incompatibilità specifiche per particolari posizioni dirigenziali;

per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, la direzione competente in materia di personale acquisisce preventivamente dal destinatario dell'incarico la dichiarazione analitica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. 39/2013 (da richiedere già in sede di avviso).

La dichiarazione resa dall'interessato è, comunque, condizione ai fini dell'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità, l'efficacia dell'atto è sospesa fino alla rimozione della causa di incompatibilità, entro il termine prestabilito.

La predetta direzione regionale monitora annualmente l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni rese annualmente dagli interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. 39/2013.

In caso di nuove nomine, compresi gli incarichi ad Interim e di Vicedirezione, le dichiarazioni vanno comunque rinnovate.

Le dichiarazioni rese vanno pubblicate nel rispetto della normativa sulla privacy sul sito Amministrazione Trasparente.

L'attività di controllo viene attuata, fatte salve le competenze in capo al R.T.P.C., attraverso la vigilanza costante della direzione competente in materia di personale, anche in raccordo con le singole Direzioni. Gli esiti della verifica, qualora emergano situazioni di incompatibilità/inconferibilità, vanno immediatamente segnalati al R.T.P.C. ai fini della loro contestazione all'interessato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 39/2013.

Nel caso di insorgenza sopravvenuta di situazioni di inconferibilità determinate da condanne per reati contro la PA, fatte salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto e sempre che non sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea o perpetua da pubblici uffici, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi di studio o di ricerca o incarichi diversi da quelli che comportano esercizio di competenze di amministrazione e gestione. Sono fatte salve le conseguenze previste, in caso di sospensione dell'incarico dirigenziale o di collocamento del dirigente a disposizione, dall'art. 3, commi 3, 4 e 6 del D. Lgs 39/2013.

7.1.7 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)

MISURA: Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001

La legge 190/2012 ha introdotto nell'ambito dell'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 il comma 16-ter, il quale stabilisce: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

La violazione della norma prevede la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.

Al fine di dare attuazione a tale divieto, si prevede quanto segue:

- inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale che esercita poteri autoritativi o negoziali di clausole che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);
- inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti, della condizione di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.
- dichiarazione di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Ad oggi, tale dichiarazione si applica alla dirigenza.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha predisposto una circolare sull'argomento (Prot. 17/SA0001 del 16 dicembre 2014) trasmessa a tutte le direzioni regionali, per ricordare gli obblighi derivanti dalla norma sopra citata.

A decorrere dall'entrata in vigore del P.T.P.C. 2015 – 2017, la verifica sul rispetto della norma sarà attivata con modalità "a campione" mediante il controllo sulle determine di conferimento di incarico. Si prevede inoltre di proseguire un'attività di costante monitoraggio in collaborazione con i referenti individuati presso ogni direzione regionale.

7.1.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

MISURA: Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001. Obbligo di dichiarazione di assenza di condanne penali ex capo I, titolo II codice penale, per gli incarichi, anche non dirigenziali, dell'art. 35 bis

La legge 190/2012 ha introdotto nel D. Lgs. 165/2001, l'articolo 35-bis, il quale "integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" e stabilisce che "coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Il Settore Trasparenza ha predisposto una circolare sull'argomento (Prot. 20/SA0001 del 17 dicembre 2014) trasmessa a tutte le direzioni regionali, per ricordare gli obblighi derivanti dalla norma sopra citata.

Il R.T.P.C. verifica attraverso gli uffici competenti il rispetto di quanto sopra.

Nel corso del 2014 non sono stati rilevati casi riconducibili alla norma sopra menzionata.

Inoltre il D. Lgs. n. 39/2013 ha previsto un'apposita disciplina riferita all'inconferibilità di incarichi dirigenziali per la quale si rimanda al punto 8.1.6.

7.1.9 Tutela del dipendente che segnala un illecito.

MISURA: Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*).

Il contrasto ai fenomeni corruttivi che interessano l'azione delle amministrazioni pubbliche non può prescindere dalla preziosa collaborazione dei propri dipendenti, i quali hanno facoltà di segnalare i comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro.

L'ordinamento giuridico, consapevole dell'importanza di questa azione prevede espressamente la tutela del dipendente-segnalante da ogni tipo di ritorsione, diretta o indiretta, che sia conseguente alla segnalazione di casi di corruzione o *mala gestio*; l'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 dispone infatti che: "*fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*".

La garanzia principale sottesa alla tutela del dipendente che segnali un illecito, non può che risiedere nella riservatezza che è garantita per legge al segnalante: nel corso del procedimento disciplinare, l'identità del soggetto che ha effettuato la segnalazione non può essere rivelata, senza il previo consenso dello stesso, e salvo il caso in cui non si configuri una rilevante necessità a

garanzia delle facoltà difensive riconosciute all'inculpato. Sempre in un'ottica di garanzia della riservatezza, non è consentito l'accesso agli atti, ai sensi dell'art. 24 primo comma lettera a) della legge 241/1990.

E' importante sottolineare che la disciplina sopra richiamata presuppone l'identificazione del soggetto segnalante (il cui nominativo sarà comunque mantenuto riservato): sono quindi escluse le segnalazioni anonime, le quali – seppure ricevibili dall'amministrazione – non sono regolate dalle previsioni di questa disciplina.

Restano salvi gli obblighi di denuncia a carico dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio di cui agli articoli 331 c.p.p. e 361 e 362 c.p. Tali obblighi rivestono natura autonoma e non sono sostituibili dalla segnalazione di cui all'art. 54 bis del Dlgs 165/2001.

La segnalazione: procedura e tipologie

Tutti i dipendenti della Regione Piemonte, nonché i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, il personale operante negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, possono inviare segnalazioni di fatti illeciti e sono tutelati ai sensi del già richiamato art. 54 bis del Dlgs 165/2001 e dell'art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale¹.

Le segnalazioni, da effettuarsi avvalendosi dell'apposito modello predisposto dal Settore Trasparenza e Anticorruzione disponibile nella intranet del sito istituzionale nonché all'interno del sito Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Corruzione devono essere trasmesse preferibilmente al Responsabile della prevenzione della corruzione (così come indicato nella Determinazione A.N.AC. n. 6 del 28.4.2015) al proprio superiore gerarchico o all'A.N.AC..

La segnalazione verrà trattata direttamente dal R.T.P.C. (eventualmente dopo la sua ricezione dal superiore gerarchico o da A.N.AC. qualora sia pervenuta precedentemente ad essi la segnalazione) unitamente ad un ristretto gruppo di lavoro – pari massimo a due persone – individuate dal responsabile con una propria determinazione organizzativa, nel rispetto di tutti presidi legali a tutela della riservatezza del segnalante.

L'oggetto della segnalazione è riferibile non soltanto a tutte le condotte riconducibili ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II Capo I del codice penale, ma anche ad ogni situazione nella quale si riscontri – nel corso dell'attività amministrativa – l'abuso da parte di un soggetto delle funzioni e dei poteri affidati a fini di vantaggio privato.

Il concetto di corruzione che informa la *ratio* sottesa alla legge 190/2012 e al sistema di prevenzione è riferibile a tutte le situazioni di mal funzionamento dell'attività amministrativa a causa dell'utilizzo a fini privati delle funzioni attribuite.

La segnalazione deve essere adeguatamente circostanziata e non può fondarsi su meri sospetti o dicerie. Non si pretende certo l'assoluta certezza del segnalante in ordine a quanto esposto ma la concreta probabilità che – anche in base alla propria esperienza lavorativa – i fatti oggetto della segnalazione si siano verificati.

A seguito della ricezione della segnalazione, il R.T.P.C. provvede – a seguito di propria valutazione, e con il supporto dei funzionari incaricati alla trasmissione della segnalazione

¹ Art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale:

“Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, può, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), dare notizia dell'avvenuta discriminazione: all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, al Comitato Unico di garanzia (CUG), e può agire in giudizio nei confronti del dipendente e dell'amministrazione che ha operato la discriminazione. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241”.

all'autorità ritenuta competente (autorità giudiziaria, cortei dei conti, ufficio procedimenti disciplinari) o procede all'archiviazione qualora la ritenga infondata dandone comunicazione al segnalante secondo modalità orientate alla tutela della riservatezza di quest'ultimo.

Il segnalante che ritenga di essere sottoposto a misure discriminatorie riconducibili alla propria segnalazione ne dà immediata notizia al R.T.P.C. che ne verifica la sussistenza e intraprende ogni azione necessaria al contrasto di tali condotte.

La garanzia di tutela a favore del segnalante decade soltanto qualora vi sia stata una pronuncia giudiziale nei suoi confronti a titolo di calunnia, diffamazione o ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

La segnalazione può essere trasmessa all'attenzione del R.T.P.C. anche mediante la casella di posta elettronica trasparenza-anticorruzione@regione.piemonte.it la cui consultazione è riservata esclusivamente agli addetti sopra richiamati del Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Sarà attivata a breve una casella di posta elettronica specificamente dedicata alle segnalazioni di cui verrà data ampia diffusione.

Il R.T.P.C. è disponibile inoltre ad appuntamenti finalizzati a ricevere le segnalazioni, garantendo la riservatezza del segnalante. R.T.P.C.

Si prevede inoltre una integrazione al codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale con riferimento alla specifica responsabilità a carico dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di cui all'art. 54 *bis* del Dlgs 165/2001 (R.T.P.C. e funzionari incaricati).

Si prevede altresì entro la fine del 2015 la creazione di un applicativo informatico apposito per la gestione delle segnalazioni in grado di separare il contenuto della segnalazione dai dati identificativi del segnalante mediante l'adozione di codici sostitutivi.

L'amministrazione promuove la diffusione delle forme di tutela a favore dei dipendenti che segnalino illeciti anche all'interno delle società e degli enti pubblici e privati sottoposti al suo controllo o da essa partecipati. A tal fine, ritenendo necessario diffondere tra i dipendenti la conoscenza di questo strumento al fine di favorire una cultura di legalità e collaborazione, si prevede la predisposizione di materiale informativo da trasmettere ai dipendenti, anche avvalendosi delle bacheche aziendali collocate nelle sedi dell'ente.

7.1.10 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti

In linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la legge n. 190 del 2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

Un punto imprescindibile per una prevenzione realmente efficace da fenomeni corruttivi e atti contrari al buon andamento della PA è senza dubbio l'attività di formazione del personale, tale da diffondere e rafforzare una cultura della legalità e dei valori connessi all'etica decisionale.

La strategia formativa di Regione Piemonte si sviluppa su diversi livelli operativi.

I° livello: in considerazione del delicato compito affidato al/alla responsabile della prevenzione della corruzione, l'amministrazione assicura un adeguato e costante sostegno per la partecipazione a corsi specializzati, seminari, convegni e incontri di confronto con figure istituzionali analoghe presenti in altri Enti.

II ° livello: il/la responsabile della prevenzione della corruzione cura la massima divulgazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fra il personale dipendente, funzionari, amministrativi, dirigenti, direttori. Lo/a stesso/a responsabile progetta, in collaborazione con il settore Formazione e competenti soggetti del mondo accademico o comunque deputati alla formazione permanente, un intervento di tipo formativo rivolto alla totalità del personale e diretto a portare a conoscenza dei destinatari:

- la portata applicativa della legge n.190/2012, e il concetto di corruzione in essa contenuto;

- la procedura da seguire per le segnalazioni anche anonime di comportamenti connessi al fenomeno corruttivo;
- le sanzioni previste per chi commette illeciti o per colui che omette la segnalazione al responsabile della prevenzione.

III ° livello: sono progettati specifici approfondimenti e attività didattiche per il personale che, alla data di conclusione delle operazioni di mappatura del rischio corruzione, risulti addetto a funzioni o processi amministrativi o settori con il fattore di rischio più elevato (nel caso di specie: rischio “elevato” e “critico”). Nell’ambito di tale livello particolare attenzione va dedicata allo studio del concetto di buona amministrazione, partendo dall’analisi della normativa procedimentale di competenza, per poi proseguire con incontri diretti a chiarire eventuali problematiche operative, nonché ogni altra tematica ritenuta opportuna e utile per prevenire e contrastare la corruzione.

In ogni caso il/la responsabile della prevenzione della corruzione può individuare i dipendenti che seguiranno i corsi organizzati in materia di anticorruzione.

IV° livello: una formazione per i dirigenti delle aree organizzative e settori regionali, con l’obiettivo di fornire linee guida per la gestione del rischio corruzione, di definire le responsabilità connesse alla suddetta attività di gestione e le procedure da seguire per la segnalazione di episodi di corruzione riscontrati o di situazioni potenzialmente a rischio.

Il responsabile della prevenzione della corruzione presenta le proprie proposte in merito all’organizzazione dei percorsi didattici sopra definiti al settore Formazione, per l’integrazione dei Piani annuali della Formazione di Regione Piemonte.

Tutte le attività di formazione sono connotate dalla periodicità degli incontri didattici, specie nel caso di nuove assunzioni o di assegnazione di personale alle strutture in cui è maggiormente presente il rischio di corruzione (cfr. settori contraddistinti dalla valutazione rischio “elevato” e rischio “critico”).

La Regione Piemonte si è dotata da tempo di un articolato sistema formativo, che contempla modalità di formazione diversificate e che si declina in **piani annuali di formazione**.

Già nel corso del 2014 è iniziato un corso di formazione on line, che proseguirà nel corso del 2015 e 2016, rivolto a tutti i dipendenti, in materia di legalità, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, contenuti della legge 190/2012, d.lgs. 33/2013, circolari e provvedimenti ANAC, DPR 62/2013, D.lgs. 165/2001, L. 150/2009 e connessione del PTPC con le performance e la retribuzione variabile e premiale; il D.lgs. 231/01 e DM 13.2.2014 da applicarsi alle società partecipate regionali; la L. 62/2012 e il DM 57/2014 relativo al “rating di legalità”; UNI ISO 31000 e tecniche di risk assessment; le basi del diritto penale connesso alla materia in esame; lo stakeholder engagement; la corruzione tra privati; le partnership pubblico private, per migliorare le performance in ambito anticorruzione e collegarsi al Terzo settore, cittadinanza e utenza regionale.

Più in dettaglio, i Piani annuali di formazione del triennio corrispondente a quello di validità del presente Piano dovranno contenere una sezione specifica, dedicata allo sviluppo di ulteriori iniziative formative sistematiche anche di tipo seminariale frontale o con modalità di somministrazione mediante piattaforma e-learning, relativamente a tematiche di prevenzione della corruzione e obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i. Il fine non è solo quello di prevenire il rischio di corruzione, ma anche quello di sviluppare di una “cultura” comune tra tutto il personale dell’ente in materia di legalità e trasparenza dell’azione amministrativa e valori sostanziali dell’azione pubblica stessa, considerati fondanti e produttori di esternalità positive per la comunità locale e tutti gli stakeholder di Regione Piemonte.

Gli interventi formativi devono essere programmati a favore della generalità dei dipendenti, con percorsi gradualmente, oltre a prevedere una divisione di tematiche derivante dalla valutazione delle aree specifiche di rischio individuate in base alle classificazioni dei processi compiute nel PNA da ANAC. Non potranno essere autorizzate partecipazioni a corsi individuali esterni relativi a tematiche già previste nei piani formativi regionali, salvo quanto previsto nella presente misura. Il/la

responsabile anticorruzione potrà individuare i soggetti che, oltre alla formazione su piattaforma on line, necessiteranno di formazione frontale in aula, sempre basandosi sull'analisi del rischio dei processi.

Formazione generale

La formazione generale deve consentire di fruire in modalità e-learning o frontale della conoscenza e dei contenuti della legge 190/2012 e della normativa in materia di trasparenza ed integrità .

La formazione sul Codice di comportamento deve illustrare il Codice di comportamento dell'amministrazione Regione Piemonte; saranno programmati appositi incontri formativi, da attuarsi con modalità seminariale e/o lezione frontale, con particolare attenzione a garantire una formazione omogenea per attività, funzioni, categorie di rischio ANAC.

La formazione su questa tematica potrà essere supportata da materiale illustrativo (*slides*, manuali *on line*) predisposto dagli uffici competenti a supporto dell'UPD e messo in linea. La formazione con l'utilizzo delle professionalità *in house* si è dimostrata proficua, su tematiche analoghe, anche in passato.

Oltre che alle attività formative tematiche e all'individuazione e sviluppo di altri corsi, nel triennio di vigenza del Piano PTPC si dovrà tener conto di percorsi che rafforzino una base omogenea minima di conoscenze comuni in tema di attività amministrativa, con particolare riferimento alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo, le responsabilità del dipendente pubblico, le norme in materia di appalti, anche alla luce delle tre nuove Direttive europee 2014 in materia di appalti, in corso di recepimento.

Dirigenza

dovrà esser programmato un percorso per tutta la dirigenza, poiché i tutti i dirigenti sono soggetti attivi nell'attuazione della normativa anticorruzione, oltre che soggetti a maggiori responsabilità e rischi e doveri di conoscenza e di controllo dell'osservanza del Codice da parte del proprio personale assegnato.

Sono previsti anche incontri seminari, (peraltro già iniziati nel 2014), per tutta la dirigenza del ruolo della Giunta, con i seguenti contenuti:

- prima formazione sugli obblighi, sulle connesse responsabilità e sanzioni in materia di pubblicazione di dati e informazioni richieste dal D.Lgs n.33/2013 e sull'evoluzione degli strumenti informatici a supporto della pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
- formazione relativa alle metodologie di analisi e valutazione del rischio; tali strumenti devono diventare patrimonio comune di tutta la dirigenza e non solo dei dirigenti con competenze già formate nelle specifiche aree di rischio;
- formazione specifica sulle norme del codice di comportamento e aggiornamento sugli effetti disciplinari dell'inosservanza del codice;
- formazione relativa alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali e incarichi vietati ai dipendenti pubblici, anche in connessione alle attività e CdA delle società partecipate. Tale tema formativo non riguarda i dirigenti solo come soggetti passivi di applicazione delle norme, ma si connette anche alla specifica funzione dirigenziale di valutazione in concreto delle condizioni di compatibilità rispetto alle richieste di autorizzazione di incarichi extra ufficio e di seconda attività con collocamento in part time del personale assegnato.

Direttori regionali

Sono previsti, peraltro già dal 2014, incontri formativi sulle tematiche in tema di anticorruzione dedicati esclusivamente ai Direttori regionali che, in quanto dirigenti di vertice dell'ente, hanno un'espressa responsabilità di attuazione, di impulso nei confronti dei dirigenti e delle strutture direzionali affidate, così come potere di proporre adeguate misure di prevenzione del rischio e di monitoraggio; questi sono titolari di potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti, in caso di inerzia, oltre che di potestà disciplinare nei confronti degli stessi .

Formazione Specifica Settoriale

Una formazione più specifica sarà dedicata a dirigenti e titolari di incarichi di area delle posizioni organizzative più a rischio, con riferimento anche a singole aree o singoli processi a rischio, specie relativamente alle persone adibite ad attività negoziali; (area “B” del PNA di ANAC), assegnazione di contributi (Area “D” PNA ANAC); attività di controllo (area “F” del PTPC) e personale addetto ai rapporti di finanziamento/affidamento a società partecipate regionali o, in generale, pubbliche. Saranno quantomeno da trattare i temi seguenti:

Legalità e etica delle virtù;
Valutazione del rischio (risk assessment, strumenti e gap analysis);
Valutazione delle probabilità e degli impatti organizzativi dei rischi specifici;
Gestione del rischio;
Strumenti di prevenzione, presidi e procedure;
Controlli interni;
Responsabilità specifiche degli apicali;
Apparato sanzionatorio ANAC;
Denunce anonime e procedura ANAC sul *whistleblowing*;
I flussi informativi verso il responsabile anticorruzione, relativamente al rispetto delle procedure;
Tecniche di analisi del rischio (UNI ISO 31000 e/o ISO 37001; MOG D.lgs. 231/01);
Collegamenti con il Sistema di Controllo Interno (Audit e OIV, ecc);
Casi di studio e buone pratiche regionali comparabili;
Dilemmi etici.

La formazione avrà carattere di formazione obiettivo con più progetti obiettivo e sarà sviluppata anche con ricorso a soggetti formatori esterni, compresi docenti universitari o Scuola superiore della Pubblica Amministrazione. Si raccomanda il controllo delle presenze e test di entrata e di uscita.

Oltre ai corsi frontali saranno programmate a partire dal 2015 occasioni di incontro tra funzionari e dirigenti assegnati alle aree specifiche con il metodo della “consulenza tra pari”, ossia *focus group* tendenti al confronto e allo scambio di esperienze per la diffusione di “Buone pratiche”.

Una formazione specifica, ma più collegata all’attuazione degli obblighi di trasparenza e di comunicazione mediante utilizzo del nuovo applicativo, è stata somministrata già nel 2014 ai dipendenti individuati dai dirigenti come “redattori”, ossia coloro che hanno la funzione di utilizzo del sistema informatico di immissione dati e informazioni in “Amministrazione trasparente” e di tutti i dirigenti cui è assegnato il ruolo di “Approvatore”, cioè responsabile dei dati immessi e della loro pubblicazione.

Formazione Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

È prevista una formazione specifica, peraltro già in atto, del responsabile anticorruzione e dei collaboratori della sua struttura, nell’ambito di utilizzo di apposito budget assegnato alla struttura con le modalità di previsione di risorse per la formazione individuale ed obiettivo, con partecipazione anche ad attività formative esterne di taglio specifico.

Altre azioni formative

Formazione per neoassunti: i contenuti dello specifico percorso previsto dal sistema formativo per i neoassunti (programma che non si è più tenuto per carenza di assunzioni negli ultimi anni), deve essere aggiornato con una sezione dedicata appositamente alle tematiche dell’integrità e legalità, all’illustrazione del Piano per la prevenzione della corruzione, del Codice di Comportamento (che viene loro consegnato), e degli obblighi di pubblicazione e trasparenza intesa come accessibilità totale.

Formazione di personale trasferito in aree a rischio elevato o critico: per tale personale nel piano di formazione dovrà essere prevista un'apposita tipologia di percorso formativo, anche in "Autoformazione" (modalità formativa prevista dal sistema formativo che raggruppa una pluralità di interventi formativi personalizzati, a costo zero compresi interventi di tutoraggio svolto dal dirigente o da altro dipendente "senior" per la trasmissione di idonee conoscenze professionali a personale trasferito nella struttura o rientrante da lunghe assenze). Il progetto formativo, in tale caso sarà curato dal rispettivo dirigente e dovrà garantire la formazione sui procedimenti e processi gestiti nella struttura, sui fattori di rischio connessi e sulle misure di gestione del rischio adottate, oltre che sulle norme del codice di comportamento specificamente applicabili.

Formazione degli organi di indirizzo politico: al fine di ottimizzare l'impatto delle politiche pubbliche in ordine alle esigenze di prevenzione della corruzione, si intende altresì promuovere momenti di approfondimento specifico a favore degli organi di indirizzo politico.

Tabella 6 . Tabella riepilogativa per l'organizzazione della formazione anticorruzione

Soggetti destinatari	Tipologia della formazione	Tipologia della docenza	Periodicità
Responsabile anticorruzione e Responsabile trasparenza e integrità	Specifica	Esterna specialistica	Master o corso specialistico iniziale; aggiornamento costante
Personale dell'Audit interno e staff del team anticorruzione	Specifica	Esterna specialistica	Corso specialistico iniziale; aggiornamento periodico
Direttori e Dirigenti	Generale e specifica riferita al ruolo, con riguardo a obblighi di applicazione del Codice di comportamento e dilemmi etici	Mista esterna/interna	Corso specialistico iniziale; aggiornamento periodico in base a cambiamenti legge e modifiche organizzative processi interni
Referenti	Specifica riferita al ruolo	Mista esterna/interna	
Personale addetto ai settori a rischio "critico" e "elevato"	Specifica riferita al ruolo e ai compiti e area rischio ANAC (A,B,C,D)	Mista esterna/interna	
Personale dei settori addetto ad attività di controllo	Specifica riferita al ruolo e ai compiti (area rischio PTPC - ANAC "F")	Mista esterna/interna	
Personale addetto ai rapporti con società partecipate da Regione	Specifica riferita a obblighi d.33/2013 e MOG 231/01 e reati presupposto della responsabilità amm.va enti	Mista esterna/interna	Iniziale e ad ogni emanazione leggi in materia o norme ANAC
Tutto il personale	Generale, anche afferente il codice di comportamento	Interna	Iniziale e per cambi leggi o norme ANAC
Neoassunti	Generale e codice di comportamento	Interna	Iniziale

7.1.11 Protocolli di legalità o patti di integrità

MISURA: Predisposizione e adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse (inserimento in avvisi, bandi di gara e lettere di invito della clausola di salvaguardia relativa al rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità). Previsione della revoca in caso di rinvio a giudizio per corruzione o di adozione di misura cautelare.

Il P.T.P.C. per gli anni 2014-2016 prevedeva di inserire, nei contratti e nei capitolati per appalti di lavori, servizi e forniture, specifici patti di integrità (ad esempio: reciproca obbligazione a comportamenti improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza; impegno a segnalare tempestivamente all'amministrazione aggiudicatrice i tentativi illeciti da parte di terzi finalizzati alla turbativa o comunque a influenzare le decisioni). Il piano riteneva opportuno l'inserimento altresì di una clausola di salvaguardia, il cui mancato rispetto (osservanza patto integrità) potesse costituire causa di risoluzione del contratto o di esclusione dalla gara, in applicazione della determinazione dell'AVCP n. 4/2012, ed in analogia alle regole previste dal Protocollo sottoscritto nel mese di luglio 2014 dal Ministro dell'Interno e dall'A.N.AC..

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, di concerto con il responsabile del settore Attività negoziali, ha predisposto una circolare (Prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014), trasmessa a tutte le direzioni, con il testo standard del Patto di integrità, riferito agli appalti pubblici regionali.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione provvederà al monitoraggio dell'adempimento al contenuto della circolare sopra citata.

7.1.12 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

MISURA: Realizzazione di un sistema di monitoraggio efficiente del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

La Regione Piemonte con D.G.R. 64-700 del 27.9.2010 ha censito – secondo le competenze dei vari settori regionali – i procedimenti che prevedono un termine di conclusione superiore a 90 gg. fino ad un massimo di 180 gg.

Successivamente, nel maggio 2014, la Giunta Regionale ha assegnato ai propri Direttori, e quest'ultimi a dirigenti e funzionari, la rilevazione dei procedimenti, finalizzata anche all'autovalutazione dei rischi. Tale attività ha consentito il perseguimento di tre obiettivi: la mappatura complessiva delle attività ai fini dell'autovalutazione dei rischi, l'integrazione della pubblicazione dei procedimenti riconducibili all'art. 35 del D. Lgs 33/2013, il monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, in particolare ai sensi dell'art. 2, comma 9 quinquies della legge 241/1990.

Nel corso del 2014 è stato svolto un monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti conclusi nel secondo semestre 2013 e nel primo semestre 2014 limitato ai soli procedimenti ad iniziativa di parte.

I direttori ed i dirigenti hanno provveduto a monitorare i propri procedimenti e a darne comunicazione al R.T.P.C. per la pubblicazione dei dati di sintesi sul sito Amministrazione Trasparente.

Per il triennio 2015-2017 si prevede di effettuare tale monitoraggio per tutti i procedimenti e con cadenza periodica, anche mediante la previsione di piattaforma informatica dedicata, di cui si verificherà la fattibilità. In attesa dell'adozione degli strumenti informatici necessari, il monitoraggio sarà effettuato mediante richiesta di idonee dichiarazioni di rispetto o scostamento dei termini procedurali rilasciate dai Responsabili dei Settori, da sottoporre periodicamente a controlli a campione.

Nel periodo di validità del presente piano saranno fornite disposizioni affinché i dirigenti, firmatari dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, attestino il rispetto o l'inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento attraverso l'inserimento negli atti finali di apposite formule, secondo le disposizioni della predetta legge 241/90,.

Giova sottolineare come la mancata o tardiva comunicazione del provvedimento finale costituisca *ex lege*, elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile del dirigente (art. 2, c. 9, L. 241/90)

7.1.13 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti terzi

MISURA: Verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012.

L'articolo 1, comma 9, della legge n. 190/2012 stabilisce che il piano di prevenzione della corruzione risponda, tra l'altro, all'esigenza di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Ai predetti fini rilevano la parentela o affinità entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio o convivenza, in analogia con quanto disposto dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 in relazione all'obbligo di astensione.

Anche il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale prevede tale misura, infatti l'art. 6 stabilisce che: il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la direzione competente in materia di personale hanno predisposto a tal fine un apposito modello di rilevazione, da compilarsi da parte di ogni dipendente e successivamente da trasmettere al R.T.P.C. ai fini del monitoraggio, nei casi in cui emergessero le predette relazioni di parentela/affinità.

7.1.14 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano

MISURA: Controllo sull'implementazione delle misure previste nel Piano da parte dei soggetti coinvolti.

Nel suo ruolo di supervisore fattivo il R.T.P.C. monitora costantemente l'implementazione delle misure previste nel presente Piano anche mediante l'utilizzo di un apposito sistema di reportistica, preferibilmente di tipo informatico, i cui elementi sono oggetto di definizione con provvedimento dello stesso R.T.P.C..

Il R.T.P.C. si avvale altresì del Tavolo di coordinamento dei Direttori di cui all'art. della L.R. 23/2008 con particolare riferimento al monitoraggio dell'attuazione delle misure di carattere trasversale.

7.2 Misure di prevenzione ulteriori

Il P.N.A. stabilisce che il P.T.P.C. debba contenere tutte le misure obbligatorie per trattare il rischio e le misure ulteriori ritenute necessarie o utili.

A seguito del completamento della mappatura del rischio, è emersa una forte carenza in materia di controlli nella maggior parte dei procedimenti esaminati, il cui coefficiente di rischio è spesso elevato proprio a causa di controlli assenti o, se presenti, poco efficienti.

Per questo motivo, nell'ambito della prima fase di aggiornamento del P.T.P.C. 2015 – 2017, si è valutato di inserire alcune misure ulteriori volte a incrementare il livello dei controlli.

In particolare, per queste finalità, si è valutato di inserire le seguenti misure:

- sottoscrizione degli atti e visto di controllo
- integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni e benefici economici di qualsiasi natura a soggetti privati
- avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli

Sono stati inoltre collegate al Sistema delle Performance, mediante l'assegnazione di obiettivi condivisi a diverse Direzioni regionali, le seguenti misure ulteriori da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015:

- Elaborazione di una proposta di regolamento per l'attuazione dei controlli interni riferiti alla regolarità contabile;
- Proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate *in house*;
- Proposta di provvedimenti convenzioni per il controllo analogo per almeno due società partecipate *in house*.

Infine, sempre in collegamento con il Sistema delle Performance, entro l'anno 2015 il Settore Audit interno dovrà provvedere all'elaborazione di un modello gestionale dei controlli di regolarità amministrativo-contabile di secondo livello rivolto alle Direzioni della Giunta regionale.

Al fine di limitare l'esercizio della discrezionalità nei procedimenti delle Aree di rischio "D" e "B" A.N.AC. sono state ulteriormente poste le seguenti misure, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, anch'esse collegate al Sistema delle Performance.

- Monitoraggio e analisi delle deliberazioni di approvazione dei criteri e del contenzioso inerenti ai bandi per l'erogazione di contributi. Esame delle criticità emerse e predisposizione di linee guida volte alla risoluzione uniforme delle principali problematiche dei bandi regionali.
- Elaborazione di un atto generale d'indirizzo al fine di pervenire a procedure standardizzate nell'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, anche mediante la predisposizione di apposita modulistica.

Per le medesime finalità, sono quindi confermate due misure ulteriori e trasversali già contenute nel P.T.P.C. 2014 – 2016:

- rafforzamento della motivazione degli atti;
- esaustività dei criteri e loro eventuale integrazione;
- intensificare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000, anche attraverso la stipula di convenzioni per l'accesso alle banche dati.

Da ultimo, si prevede l'introduzione di una specifica misura dedicata alle società controllate e partecipate dalla Regione.

7.2.1. Sottoscrizione degli atti e visto di controllo

Il P.N.A. 2014 – 2015 aveva già previsto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di legittimità del superiore gerarchico, di norma in via preventiva.

Stando a quanto emerso nel corso delle interviste finalizzate al miglioramento della mappa del rischio, il suddetto visto non rappresentava uno strumento efficace né diffusamente adottato.

Verosimilmente, l'applicazione di una simile misura in maniera indiscriminata a tutti i provvedimenti, indipendentemente dalla tipologia e dal livello di rischio, associata all'inesistenza, presso la gran parte delle Direzioni regionali, di Settori o di funzionari specificamente addetti al controllo degli atti, hanno contribuito a limitarne l'utilizzo.

Nelle more del rafforzamento del sistema dei controlli interni, si è pertanto valutato di circoscrivere la portata della misura ad alcuni ambiti più esposti a fenomeni corruttivi e di rafforzarla affiancando al visto del Direttore anche la sottoscrizione del funzionario istruttore. Resta, comunque, fermo che l'assunzione dell'atto è di competenza del dirigente.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento del PTCP 2015 – 2017 sono, pertanto, sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimenti dirigenziali:

a. tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" "Affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All. 2 al P.N.A.); sono compresi in tale Area i procedimenti in materia di:

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- Requisiti di qualificazione
- Requisiti di aggiudicazione
- Valutazione delle offerte
- Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- Procedure negoziate
- Affidamenti diretti
- Revoca del bando
- Redazione del cronoprogramma
- Varianti in corso di esecuzione del contratto
- Subappalto

b. i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "D" "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" (cfr. All. 2 al P.N.A.), di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati.

Il visto del Direttore si configura, in particolare, in funzione di controllo, di norma preventivo ed, a differenza degli ordinari simili atti di controllo, non condiziona l'efficacia dell'atto.

Si prevede di introdurre modalità e flussi che consentano al Direttore di essere messo a conoscenza delle determinazioni dirigenziali assunte dai Dirigenti assegnati alla Direzione.

La disciplina della possibilità di delega, prevista dall'art. 73 della l.r. 3/2015, dovrà essere assunta nell'osservanza dei contenuti della presente misura.

Il R.T.P.C. provvederà al controllo dell'applicazione della misura mediante verifiche a campione, presso gli uffici ai quali gli atti definitivi sono trasmessi per la conservazione o la pubblicazione.

Ulteriori modalità di controllo saranno individuate nell'ambito del secondo aggiornamento al P.T.P.C. 2015 – 2017.

7.2.2. Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati.

Entro l'anno 2015, i Direttori assicurano la presenza nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati, di un funzionario del proprio staff o di un funzionario appartenente a Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

Il funzionario così designato dal Direttore assume le funzioni di segretario verbalizzante e partecipa alla commissione senza diritto di voto.

7.2.3. Avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli

Entro il mese di ottobre 2015, i Responsabili dei Settori individuano le modalità per garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo. Entro lo stesso termine, i Responsabili dei Settori segnalano al R.T.P.C. eventuali casi di impossibilità oggettiva di avvicendamento.

7.2.4. Società controllate e partecipate dalla Regione

Tutte le società, controllate e partecipate dalla Regione sono tenute ad adottare il modello previsto dal d.lgs. n.231 del 2001.

Le società controllate, che abbiano già approvato un modello di prevenzione dei reati come quello ex d.lgs.231, devono integrarlo con l'adozione delle misure idonee a prevenire anche altri fenomeni di corruzione e illegalità all'interno delle società, come indicati dalla L.190/2012.

Società controllate: l'organo di governo della società provvede alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione(RPC) che elabora le misure integrative sopra indicate che costituiscono il Piano di prevenzione della corruzione della società e le sottopone al vertice amministrativo per l'adozione.

Il Responsabile dovrà coincidere con uno dei dirigenti della società, in applicazione delle disposizioni della L.190/2012 che prevede che il RPC sia un "dirigente amministrativo".Gli organi di governo, quindi, dovranno nominare un dirigente in servizio e ad esso attribuire funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento del ruolo, quale previsto dalla L.190/2012, con piena autonomia ed effettività.

Al RPC spetta predisporre e proporre il PPC della società. Al responsabile devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti o questi siano in numero così limitato da poter svolgere esclusivamente compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il responsabile potrà essere individuato in un funzionario che garantisca le idonee competenze.

In tal caso il CdA o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del funzionario. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il responsabile potrà coincidere con un amministratore purchè privo di deleghe gestionali.

Le amministrazioni controllanti dovranno adottare nei propri piani di prevenzione della corruzione tutte le misure, anche organizzative, di vigilanza sull'effettiva adozione del piano e sulla nomina del RPC da parte delle società controllate.

Per le società partecipate si ritiene sufficiente l'adozione del modello previsto dal d.lgs.n.231/2001, purchè integrato, limitatamente alle attività di pubblico interesse eventualmente svolte, con l'adozione di misure idonee a prevenire ulteriori condotte criminose in danno della Regione.

Alle società controllate dalla Regione, ex art.11 del dlgs.33/2013, si applica per intero la disciplina della trasparenza.

Ai sensi dell'art.11, comma 2, del d.lgs.33/2013, la stessa disciplina applicabile alle P.A si applica anche agli enti pubblici ed agli enti di diritto privato in controllo pubblico (lettera b) ovvero alle società controllate, "limitatamente alle attività di pubblico interesse".

Restano pertanto escluse dall'applicazione del d.lgs.33/2013, solo le attività che non siano qualificabili di pubblico interesse.

Per le società partecipate non controllate, ai sensi dell'art.11, comma 3, trovano applicazione le sole regole in tema di trasparenza contenute nei commi da 15 a 33 dell'art.1 della L.190/2012, limitatamente "alle attività di pubblico interesse". Quindi, dette società non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità ma solo ad applicare le regole della L.190 per quella parte della propria attività che sia da ritenere di pubblico interesse.

Entro il mese di ottobre 2015, il Settore Trasparenza e Anticorruzione provvederà a realizzare forme di consultazione permanente con le Direzioni, attraverso i referenti, in merito all'applicazione dell'art. 22, lett. c), al fine di uniformarne l'attuazione.

7.2.5. Coordinamento e sinergie del sistema

MISURE:

Dare attuazione coordinata al presente Piano unitamente a quello di Audit approvato con D.G.R. n. 1-6920 del 23/12/2013;

Sviluppare protocolli e forme di collaborazione con soggetti istituzionali preposti al contrasto della corruzione;

Rafforzare il collegamento con il Piano della performance ai fini dell'attuazione del presente Piano in raccordo con l'O.I.V.;

Consolidare il tavolo di lavoro dei R.T.P.C. insediato presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, sviluppando azioni coordinate nonché i rapporti con il Ministero della Funzione pubblica e A.N.AC.;

Favorire il confronto e lo scambio di informazioni tra il R.T.P.C. della Regione Piemonte e le analoghe figure individuate all'interno degli Enti Territoriali e funzionali nonché dei soggetti partecipati e controllati;

Sviluppare forme di coordinamento con le strutture del Consiglio regionale dedicate alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione,

Monitorare, in sinergia con le direzioni vigilanti, il grado di attuazione degli obblighi di legge alla luce della circolare della Funzione Pubblica n. 1/2014, presso gli enti di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/2013.

7.2.6. Innovazioni

MISURE:

-Riorganizzare la struttura dell'Ente, razionalizzando i centri di costo e garantendo la separazione dei poteri attraverso la previsione di un responsabile del coordinamento tecnico operativo, anche ai fini del controllo organico e del potere sostitutivo, distinto dal ruolo fiduciario di responsabile del Gabinetto della Presidenza.

-Rivisitare i procedimenti di nomina per evitare il rischio che siano solo le appartenenze o le vicinanze politiche a determinare le scelte.

-Semplificare i procedimenti con l'ausilio dell'apposito nucleo per la semplificazione per renderli più facilmente controllabili e comunque efficaci.

-Adeguare la legislazione regionale ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

-Standardizzare le procedure e predisporre una modulistica uniforme, al fine di evitare l'eccessiva discrezionalità.

L'ulteriore misura prevista dal P.T.P.C. 2014-2016, l'introduzione della fatturazione elettronica per le transazioni commerciali, è stata attuata.

7.2.7. Realizzare iniziative per la promozione della cultura della legalità

MISURE:

-diffusione delle azioni adottate e previste per la prevenzione della corruzione, anche attraverso la formazione specifica del personale regionale, in particolare delle aree a rischio, e lo sviluppo della comunicazione all'esterno;

-collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;

-organizzazione di ulteriori Giornate della trasparenza.

-Sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP).

-Sviluppare la comunicazione delle "buone prassi".

7.2.8. Controlli rivolti all'esterno

MISURE:

- Ampliare la presenza negli Enti partecipati/controllati dell'organismo di vigilanza ex lege 231/2001, con adeguamento del modello alla legge 190/2012.
- Rafforzare il controllo sugli Enti ed in particolare sulle Società partecipate direttamente e indirettamente, anche attraverso un Piano di ulteriore razionalizzazione complessiva.
- Potenziare il settore "Partecipazioni regionali".
- Sviluppare il controllo congiunto con gli altri enti locali, territoriali e funzionali partecipanti.

7.2.9. Conclusioni

Le predette misure sono da attuare in stretta collaborazione nel corso del triennio con le direzioni competenti e previo potenziamento del Settore Trasparenza Anticorruzione.

Infatti, da un'attenta lettura del quadro normativo e delle connesse linee guida del P.N.A., emerge che la strategia di prevenzione del fenomeno richiede un intervento corale all'interno delle Amministrazioni, delineando un modello di prevenzione del fenomeno corruttivo a livello di singola Amministrazione basato sulla collaborazione e responsabilizzazione di una serie di soggetti che coadiuvano il lavoro del R.T.P.C., ciascuno con un suo ruolo e con responsabilità specifiche. A tal fine, entro il mese di settembre 2015, le misure previste nella prima fase di aggiornamento del PTPC 2015-2017, saranno oggetto di una specifica presentazione ai dirigenti di nuova nomina ed ai referenti di direzione della trasparenza e dell'anticorruzione.

In prospettiva, occorrerà introdurre strumenti di lavoro sempre più efficaci per organizzare, in modo permanente, lo scambio di informazioni, al fine di rendere la cultura della legalità, di cui la legge 190/2012 è portatrice, "parte del sistema".

8. ALTRE MISURE SPECIFICHE

8.1 Area "affidamento di lavori, servizi e forniture"

Misure di comportamento nei confronti dei soggetti beneficiari e/o dipendenti dall'amministrazione regionale:

incentivazione delle attività di programmazione delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture delle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale (in quanto materia concorrente) per la programmazione regionale dei finanziamenti e dei contributi anche ai fini della trasparenza, correttezza e riduzione della discrezionalità nell'ambito dell'assegnazione delle risorse tramite individuazione e quantificazione degli investimenti in opere pubbliche, acquisti di beni e servizi programmati dalle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale, in armonia al disposto del comma 10 dell'art. 128 del codice di cui al D. Lgs. 12/4/2006 n. 163;

promozione del ruolo e delle funzioni della Stazione Unica Appaltante Regionale quale soggetto aggregatore, attribuite alla Società di Committenza Regionale (S.C.R. Piemonte S.P.A.), in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'art. 3 della L. R. 6/8/2007 n. 19, nonché alla luce delle recenti disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 24/4/2014 n. 66. Promozione e sostegno delle forme di aggregazione, anche in forma associata, tra i comuni non capoluoghi di provincia per lo svolgimento di attività di approvvigionamento;

determinazione ed adozione di prezzi di riferimento per l'acquisizione di beni e servizi, in estensione delle attività di predisposizione del prezzario regionale dei lavori pubblici a valere in ambito regionale con riferimento alle attività messe in campo a livello nazionale al fine della corretta determinazione del valore degli approvvigionamenti da porre a base di gara e al monitoraggio delle anomalie,

promozione delle introduzioni nei contratti di lavori e servizi di clausole sociali (rispetto dei contratti collettivi predefiniti per i lavoratori, orari di lavoro e miglioramenti delle condizioni di lavoro, uso dei

prodotti ecosostenibili e clausole di riassorbimento di lavoratori perdenti posti di lavoro), sistemi di rilevazione delle presenze informatizzati ed interconnessi in rete con le autorità deputate alla vigilanza. Realizzazione e messa a disposizione della rete di interconnessione; messa a disposizione dei flussi informativi dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2010, n. 19, ai fini della trasparenza delle pubbliche amministrazioni e della vigilanza delle attività di anticorruzione in ambito della Regione, con particolare riferimento alle fasi di esecuzione dei contratti, ai tempi e alle varianti in corso d'opera e rilevazione delle criticità nel raggiungimento della fruizione pubblica delle opere, rafforzamento dell'attività di monitoraggio del ciclo di realizzazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture tramite l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2010, n. 19, con particolare attenzione alle grandi opere strategiche di interesse nazionale che sono in realizzazione ed in programmazione e relative opere collaterali e connesse. Introduzione nei protocolli di legalità o patti di integrità di clausole e di obblighi specifici da attuare tramite un sistema di monitoraggio pubblico regionale.

Misure di comportamento nei confronti della Giunta Regionale

A) programmazione annuale e triennale degli investimenti in lavori servizi e forniture attuati direttamente dalla Giunta della Regione Piemonte in funzione delle risorse assegnate;

B) espletamento delle procedure di affidamenti ad evidenza pubblica di lavori, servizi e forniture in capo al Settore Attività negoziale e contrattuale – espropri-usi civici, fatte salve le acquisizioni in economia di cui all'art. 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che continueranno ad essere effettuate dai settori delle direzioni regionali competenti, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2006, n. 46-5034, "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D. Lgs. 163/2006".

C) espletamento delle procedure di affidamento in armonia con le disposizioni relative alle funzioni del RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante), di cui al combinato disposto dell'art. 33-ter della legge 17 dicembre 2012, n. 221 e dell'articolo 6-bis del Codice dei Contratti, nonché in ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza, di cui al decreto legislativo n. 33/2013.

9. PUBBLICITÀ DEL PIANO

9.1 Pubblicità al personale

Il P.T.P.C. è pubblicato sulla intranet regionale e tale pubblicazione è portata a conoscenza di tutto il personale da parte del Responsabile Anticorruzione per il tramite dei direttori regionali.

Per quanto riguarda il personale di nuova assunzione o i firmatari di contratti di collaborazione o consulenza, il P.T.P.C. sarà trasmesso al momento della presa di servizio e l'obbligo della sua osservanza costituirà oggetto di apposita previsione nel contratto individuale di lavoro/di incarico.

9.2 Pubblicità all'esterno

Il P.T.P.C. è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, dell'avvenuta pubblicazione è data comunicazione mediante avviso sull'home page.

Nell'ambito delle iniziative di promozione del P.T.P.C., assume un ruolo fondamentale l'organizzazione delle giornate della trasparenza previste dal decreto legislativo n. 150/2009, le quali sono da considerarsi a tutti gli effetti la sede opportuna per illustrare il P.T.P.C. e il PTTI. a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

Il 10 dicembre 2014 si è tenuta la prima giornata della Trasparenza della Regione Piemonte, organizzata congiuntamente dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale.

10. RELAZIONE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE PER L'ANNO 2015

Ai sensi del disposto dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 il Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI) pubblicherà – entro il 15 dicembre di ogni anno - sul sito internet dell'amministrazione regionale la Relazione annuale sull'attività svolta. La prima relazione, relativa all'attività svolta nel corso del 2014, è stata pubblicata ed è consultabile sul sito Amministrazione Trasparente.

SEZIONE 2

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

INDICE

SEZIONE 2 – Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità	1
1.Premessa	3
2.Contesto normativo	3
3. Organizzazione e funzioni	5
4. Misure organizzative	7
5. Procedimento di elaborazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità	8
6. Applicazione del D. Lgs. 33/2013	9
7. Collegamenti con il piano della performance	12
8. Formazione	12
9. Accesso civico	13
10. Modalità di coinvolgimento degli Stakeholders in merito all’adozione del Programma Triennale per la Trasparenza	14
11. Iniziative di comunicazione della Trasparenza	14
12. Misure di monitoraggio e vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza	17
13. Responsabilità e sanzioni: artt. 10,43,44e 47 del D. Lgs. 33/2013	20
14. Strumenti e tecniche di rilevazione dell’effettivo utilizzo dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente	20
15. Dati ulteriori	21
16. Allegato	21

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1) - Premessa

La Legge n. 190 del 2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha individuato nel principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, nel senso che la trasparenza è strumento volto alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi.

Il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico, che costituisce un ulteriore passo nel processo di realizzazione di un'amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.

La Giunta regionale, con il *Programma Triennale per la Trasparenza l'Integrità*, si impegna a definire e a sviluppare le misure, i modi e le iniziative volte a garantire l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, comprese le misure organizzative necessarie ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, con l'obiettivo finale di avere un'amministrazione sempre più trasparente in tutte le varie fasi delle sue attività ed in definitiva più vicina ai cittadini.

2)- Contesto normativo

Il quadro normativo di riferimento, relativo alla Trasparenza e agli obblighi di pubblicazione, è rappresentato fondamentalmente dalla legge n. 190/2012 (commi 15, 16, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36), dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 33/2013. La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'art. 11 del D.lgs. 150/2009.

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali (previsti al comma 15, art. 1. legge 190/2012) con particolare riferimento ai procedimenti di:

- a. autorizzazione o concessione;
- b. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. 163/2006;
- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del d.lgs. 150/2009.

Tali disposizioni si applicano anche ai procedimenti posti in essere in deroga alle procedure ordinarie. I soggetti che operano in deroga e che non dispongono di propri siti web istituzionali pubblicano le informazioni previste nei siti web istituzionali delle amministrazioni dalle quali sono nominati.

Ogni amministrazione pubblica rende noto, tramite il proprio sito web istituzionale, almeno un indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. 445/2000 e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano.

Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 241/1990, in materia di procedimento amministrativo, hanno l'obbligo di rendere accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica di cui all'art. 65, comma 1, del d. lgs. 82/2005, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Per quanto riguarda il d. lgs. 33/2013 tra le regole ed i termini stabiliti che si riflettono sull'amministrazione regionale, per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si evidenziano:

- la nomina del Responsabile per la trasparenza (art. 43 D.lgs. 33/2013);
- la definizione delle modalità di pubblicazione e della periodicità nell'aggiornamento dei dati (allegato 1, Delibera C.I.V.I.T. 50/2013);
- la decorrenza a far data dal 20 aprile 2013 degli obblighi di pubblicazione;
- la necessità che i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3, D.lgs. 33/2013);
- le sanzioni per la mancata pubblicazione (circolare del Dipartimento per la Funzione Pubblica n. 2/2013; Delibera C.I.V.I.T. 66/2013; Delibera ANAC 10/2015);
- i monitoraggi periodici dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, a cura degli organismi preposti (A.N.A.C. e O.I.V.);
- l'accesso civico (punto 9).

3) - Organizzazione e funzioni

Ai sensi della Legge Regionale 23/2008 la struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- a) direzioni;
- b) settori;
- c) strutture temporanee e di progetto;

I direttori nominati dalla Giunta regionale operano in stretto coordinamento attraverso un comitato.

Il Comitato di coordinamento è lo strumento che concorre all'integrazione della programmazione delle attività svolte dalle direzioni e dalle strutture ad esse afferenti nonché alla soluzione dei problemi gestionali di carattere trasversale all'ente o che richiedono l'apporto sinergico di diverse direzioni.

Il Comitato di coordinamento della Giunta regionale è costituito dal Capo di Gabinetto della Giunta, che lo convoca e lo presiede, e dai direttori regionali.

Le direzioni regionali sono strutture organizzative stabili che esercitano un complesso organico di funzioni regionali. Esse rappresentano aree omogenee di attività dei centri di responsabilità amministrativa. Di norma, si articolano in settori.

A ciascuna direzione è preposto un direttore regionale nominato dalla Giunta regionale.

I settori sono strutture organizzative stabili, di norma articolazioni delle direzioni, preposti allo svolgimento di attività e compiti di carattere omogeneo aventi continuità operativa e autonomia organizzativa e funzionale.

A ciascun settore è preposto un dirigente responsabile, nominato dalla Giunta regionale su proposta del direttore regionale interessato.

Per lo svolgimento di funzioni e compiti di durata limitata ovvero per la gestione di specifici progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione, nonché per la sperimentazione di nuove politiche o funzioni dell'ente, possono essere costituite, all'interno o tra direzioni o settori, strutture temporanee e di progetto.

In tale contesto organizzativo, gli organi di direzione politico-amministrativa, ai sensi dell'articolo 95, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte, definiscono e promuovono la realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificano la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

E' invece attribuita ai dirigenti, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, dello Statuto della Regione Piemonte, l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adozione degli atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, necessari alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

I DIRIGENTI implementano la Sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale, approvando preventivamente la pubblicazione degli atti, di cui restano responsabili. Svolgono altresì le funzioni di competenza previste dalla piattaforma Clearò.

ADDETTI

Ciascuna direzione ha individuato i propri addetti al caricamento dei dati i quali, previa partecipazione a specifici corsi di formazione, utilizzano la piattaforma Clearò su disposizione dei propri responsabili.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha richiesto alle direzioni la nomina degli addetti per tutte le sezioni di Clearò di propria competenza e le direzioni stanno provvedendo al riguardo.

REFERENTI

Ciascuna direzione ha individuato uno o più referenti per la Trasparenza, che opera in stretto raccordo con la Direzione competente in materia di comunicazione istituzionale per gli adempimenti di pubblicazione e gli adeguamenti della piattaforma Clearò.

I referenti hanno il compito di diffondere le informazioni, le novità normative e gli aggiornamenti all'interno della Direzione di appartenenza, attraverso incontri periodici, in coordinamento con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

La redazione del Sito

La Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale opera in raccordo con il CSI Piemonte e con i referenti per la Trasparenza individuati dalle direzioni regionali competenti per materia, a supporto dell'attività del Settore Trasparenza-Anticorruzione.

Il responsabile della Sezione Amministrazione trasparente.

Il responsabile della Sezione Amministrazione Trasparente è individuato nel responsabile del sito istituzionale della Regione Piemonte, ovvero nella persona del Responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, fatte salve le responsabilità dei singoli Direttori/Dirigenti rispetto alle approvazioni dei contenuti di propria competenza previste nella tabella: **"individuazione soggetti coinvolti e pianificazione interventi rispetto agli obblighi di pubblicazione vigenti"**.

GESTORE DEL SITO

Per la gestione del sito Amministrazione Trasparente l'Amministrazione regionale si avvale del C.S.I Piemonte.

4) - Misure organizzative

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito web istituzionale dell'Ente www.regione.piemonte.it/, un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente intitolata "trasparenza, valutazione e merito".

Al suo interno sono state create le sezioni e relative sotto sezioni, contenenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria previste dal d. lgs. n.

33/2013 utilizzando, in molti casi, informazioni già presenti nel sito, il cui link è stato richiamato nelle sezioni e sottosezioni di Amministrazione Trasparente .

La Giunta regionale ha preso atto della norma di invarianza finanziaria di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 33/2013 e delle sue possibili ricadute in ambito organizzativo.

5) - Procedimento di elaborazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il presente *programma triennale per la trasparenza e l'integrità* costituisce una sezione del piano triennale per la prevenzione della corruzione della Giunta della Regione Piemonte e viene adottato ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013 con l'obiettivo di definire, per il triennio 2015-2017, le azioni, i tempi e le modalità che l'amministrazione regionale si impegna a mettere in atto per garantire ai cittadini e a tutti gli stakeholder l'accesso, attraverso il proprio sito Internet, alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme (diffuse) di controllo sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'attuazione del principio di trasparenza, quale diritto dei cittadini ad un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche, da esercitare prevalentemente attraverso lo strumento dell'accesso telematico, viene considerato come strumento essenziale per la prevenzione di fenomeni corruttivi, al fine di garantire la legalità ed il buon andamento dell'amministrazione.

La Giunta della Regione Piemonte , inoltre, in coerenza con lo Statuto dell'Ente, allo scopo di rendere effettiva la partecipazione ai processi di formazione delle proprie scelte legislative e amministrative da parte dei cittadini, delle formazioni sociali, degli utenti e delle associazioni che perseguono la tutela di interessi generali, assicura il diritto di accesso civico ed un'informazione ampia, diffusa, pluralista e neutrale sulla propria attività.

Ai fini dell'aggiornamento del presente Programma, la Regione ha indetto una consultazione nel mese di dicembre 2014 mediante la pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale e sull'intranet regionale. La consultazione si è conclusa il 15 gennaio 2015 senza che a tale data pervenissero osservazioni.

6) - Applicazione del D.Lgs. 33/2013

Descrizione

1. La Regione Piemonte si è dotata, nel corso del 2013, del sito "Amministrazione Trasparente" e ha predisposto i seguenti atti:

- circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05/07/2013 - Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina delle pubbliche amministrazioni";
- circolare prot. n. 13500/SB0100 del 30/12/2013 - Obblighi di trasparenza e pubblicità e loro impatto sull'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 - d. lgs. 33/2013 "Amministrazione Trasparente", messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione.

La Giunta regionale con deliberazione n. 21-7051 del 27/01/2014 ha istituito, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 6 della DGR n. 10-9336 del 01/08/2008, una struttura stabile di livello dirigenziale SC denominata "Trasparenza e Anticorruzione", conferendo poi, con DGR n. 20-1055 del 16 febbraio 2015, il ruolo di responsabile Anticorruzione e Trasparenza alla dott. ssa Laura Faina, con l'incarico di responsabile ad interim.

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, in particolare ha il compito:

- di aggiornare il P.T.P.C., all'interno del quale sono previste misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- di monitorare il regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, in raccordo con l'OIV;
- di assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico;
- di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'autorità anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di omesso o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Limiti alla trasparenza

In relazione al necessario contemperamento tra la disciplina in materia di tutela dei dati personali e le norme in materia di trasparenza, oggetto dell'art. 4 del D. Lgs. n. 33/2013, si

riportano in sintesi le linee guida del Garante Privacy, pubblicate sulla G.U. n. 134 del 12/6/2014.

Principi generali

Le PA devono pubblicare solo dati esatti, aggiornati e contestualizzati.

Prima di mettere on line sui propri siti informazioni, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, le amministrazioni devono verificare che esista una norma di legge o di regolamento a fondamento di tale obbligo.

Le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare solo i dati la cui pubblicazione risulti realmente necessaria. E' sempre vietata la pubblicazione di dati concernenti la salute e la vita sessuale. I dati sensibili (etnia, religione, appartenenze politiche etc.) possono essere diffusi solo laddove indispensabili al perseguimento di finalità di rilevante interesse pubblico.

Occorre adottare misure per impedire la indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo.

Qualora le Pubbliche Amministrazioni intendano pubblicare dati personali ulteriori rispetto a quelli individuati nel decreto legislativo n. 33/2013, devono procedere preventivamente all'anonimizzazione di tali dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato.

Open data e riutilizzo dei dati

I dati pubblicati on line non sono liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque finalità.

L'obbligo previsto dalla normativa in materia di trasparenza di pubblicare dati in "formato aperto", non comporta che tali dati si configurino quali "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque e per qualunque scopo. Il riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare il diritto alla privacy.

Le Pubbliche Amministrazioni devono inserire nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti web un avviso con cui si informa il pubblico che il riutilizzo dei dati personali è consentito compatibilmente con gli scopi per i quali sono raccolti e nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali.

I dati sensibili e giudiziari non possono essere riutilizzati.

Durata degli obblighi di pubblicazione

Il periodo di mantenimento in linea dei dati è generalmente fissato in 5 anni dal decreto legislativo n. 33/2013: sono previste però alcune deroghe, come nell'ipotesi in cui gli atti producano i loro effetti oltre questa scadenza. In ogni caso, quando sono stati raggiunti gli scopi per i quali essi sono stati resi pubblici e hanno prodotto i loro effetti, i dati personali devono essere oscurati anche prima del termine dei 5 anni.

Motori di ricerca

L'obbligo di indicizzare i dati nei motori di ricerca generalisti (es. Google) durante il periodo di pubblicazione obbligatoria è limitato ai soli dati tassativamente individuati dalle norme in materia di trasparenza. Vanno, dunque, esclusi i dati che si ha l'obbligo di pubblicare per altre finalità di pubblicità (es. pubblicità legale sull'albo pretorio, pubblicazioni matrimoniali, etc).

Non possono essere indicizzati (e quindi reperibili attraverso i motori di ricerca) i dati sensibili e giudiziari.

Specifici obblighi di pubblicazione

Risulta proporzionato indicare il compenso complessivo percepito dai singoli dipendenti (determinato tenendo conto di tutte le componenti, anche variabili, della retribuzione).

Non è però giustificato riprodurre sul web le dichiarazioni fiscali o la versione integrale dei cedolini degli stipendi. Esistono invece norme ad hoc per gli organi di vertice politico.

A tutela dei soggetti riconducibili alle cosiddette "fasce deboli", quali ad esempio le persone invalide, disabili o in situazioni di disagio economico che siano destinatarie di sovvenzioni o sussidi, sono previste limitazioni nella pubblicazione dei dati identificativi.

Vi è invece l'obbligo di pubblicare la dichiarazione dei redditi di politici e amministratori, con l'esclusione di dati non pertinenti (stato civile, codice fiscale) o sensibili (spese mediche, erogazioni di denaro ad enti senza finalità di lucro etc.).

Obblighi di pubblicità degli atti per finalità diverse dalla trasparenza

Il rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza e non eccedenza, permanenza on line limitata nel tempo dei dati personali, si estende alla pubblicazione di atti per finalità diverse dalla trasparenza (albo pretorio on line degli enti locali, graduatorie di concorsi, etc.).

Al fine di ridurre i rischi di decontestualizzazione del dato personale e la riorganizzazione delle informazioni secondo parametri non conosciuti dall'utente, è necessario prevedere l'inserimento all'interno del documento di "dati di contesto" (es. data di aggiornamento, periodo di validità, amministrazione, numero di protocollo) ed evitare l'indicizzazione tramite motori di ricerca generalisti, privilegiando funzionalità di ricerca interne ai siti web delle amministrazioni.

Non è consentita la duplicazione massiva dei file.

I dati pubblici rappresentano un patrimonio comune di conoscenza che deve essere messo a disposizione di tutti ma in modo coordinato con la normativa sulla privacy. Il rispetto della riservatezza degli individui rimane una condizione essenziale per legittimare le operazioni di apertura dei predetti dati nei confronti dei cittadini. La necessaria tutela della privacy non deve tuttavia rappresentare un alibi finalizzato ad ostacolare la diffusione dei dati pubblici, anche perchè sussistono accorgimenti preventivi o comunque tecnologie avanzate che consentono di proteggere comunque i dati personali (qualora non indispensabili ex lege), senza interrompere la diffusione delle informazioni.

7) - Collegamenti con il Piano della performance

Nel corso del triennio sarà perseguita una sempre maggior integrazione tra performance e trasparenza in particolare ai sensi degli artt. 10, 44 e 46 del d. lgs. 33/2013.

Per l'anno 2015 tra gli obiettivi strategici per i Direttori ne è stato individuato uno specifico rivolto alla revisione della precedente autovalutazione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi di competenza delle direzioni regionali, svolta nel corso dell'anno 2014.

Tale revisione si è resa necessaria a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale della riorganizzazione dei settori e delle direzioni regionali, ed è finalizzata ad individuare i settori maggiormente esposti al rischio corruzione e a migliorare il livello di trasparenza dell'Ente.

8) - Formazione

Sono stati effettuati corsi di formazione destinati a tutti i dipendenti che utilizzano l'applicativo informatico Clearò (referenti ed incaricati dell'inserimento dei dati) con particolare riguardo agli artt. 15 e 26 del d. lgs. 33/2013.

Anche la dirigenza è stata aggiornata in relazione agli adempimenti della normativa sulla trasparenza e sui riflessi della prevenzione della corruzione attraverso specifici incontri di approfondimento.

Si rinvia, per il dettaglio, al paragrafo dedicato alla Formazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, sottolineando l'esigenza di educare i dipendenti alla semplificazione del linguaggio degli atti e dei provvedimenti normativi e amministrativi, quale strumento per migliorare la comprensione dell'azione amministrativa e favorire la legalità e la trasparenza.

9)- Accesso civico

In materia di accesso civico si ribadisce, come già esposto nella I parte del Piano, che tale istituto, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, configura una nuova posizione giuridica di vantaggio attribuita alla generalità dei consociati e si concretizza nel "diritto di chiunque di richiedere" i documenti, i dati e le informazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare.

La peculiarità di tale istituto, che lo differenzia dal diritto di accesso già disciplinato dall'art. 22 della legge 241/90, risiede nel fatto che, per attivare una siffatta posizione, non è richiesta alcuna legittimazione attiva in capo al richiedente, cioè un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

A differenza della legge 241/90, (art. 24 comma terzo) la quale escludeva esplicitamente il diritto di accesso quale strumento di "controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni", l'accesso civico riveste proprio tale finalità.

Il Decreto 33 definisce, infatti, la trasparenza quale accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'accesso civico si realizza mediante una richiesta che va presentata al Responsabile per la Trasparenza presso l'Amministrazione che detiene le informazioni richieste e va riscontrata nel termine di trenta giorni dalla sua presentazione.

Il Responsabile della Trasparenza, valutata la fondatezza dell'istanza, interessa tempestivamente la direzione regionale competente per la pubblicazione delle informazioni oggetto dell'accesso civico, al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo.

Qualora la direzione regionale ometta di provvedere, si individua un potere sostitutivo attribuito al Responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", come modificata dalla legge regionale 8/2014, attribuisce il potere sostitutivo al Segretario Generale, che, ad oggi, non è ancora stato nominato.

10) - Modalità di coinvolgimento degli Stakeholders in merito all'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza

Con il termine "stakeholders" (o portatori di interesse) si intendono i soggetti che sono coinvolti, beneficiari o destinatari di attività, iniziative e progetti della Pubblica Amministrazione, cioè gli utenti finali dei servizi (cittadini, altre pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni di consumatori, gruppi di interesse locali, ecc.).

L'art. 10, comma 1, del d. lgs. n. 33/2013, prevede che, prima dell'adozione del programma per la trasparenza, le amministrazioni sono tenute a consultare le associazioni presenti sul territorio, rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (C.N.C.U.).

La Regione Piemonte, per consentire una maggior diffusione e un maggior coinvolgimento degli stakeholders, ha indetto una consultazione che si è conclusa il 15 gennaio 2015.

11) - Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini ed alle imprese con cui l'amministrazione rende noti gli adempimenti e le azioni in materia di trasparenza: per questo motivo, nella redazione del documento, sono privilegiate la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti.

Per far conoscere contenuti, azioni e progetti mirati ad assicurare i principi di accesso e

di trasparenza amministrativa, il programma prevede una serie di iniziative di comunicazione già attivate o programmate, all'interno ed all'esterno dell'ente.

Di seguito sono descritte le iniziative e gli strumenti di comunicazione e trasparenza già adottati o previsti dalle strutture della Giunta regionale per la diffusione dei contenuti del programma triennale per la trasparenza e le attività.

Iniziative di comunicazione interna

- Creazione di una sezione all'interno della rete Intranet dedicata denominata **AAA**.

Trasparenza costantemente aggiornata

All'interno della sezione sono pubblicati gli avvisi, le circolari, la modulistica necessaria agli adempimenti del D.Lgs. 33/2013, i manuali per l'utilizzo di procedure per la pubblicazione dei documenti, le Faq.

- Attivazione di giornate di formazione per funzionari e dirigenti

- Incontri tematici con i referenti del Gruppo di lavoro sulla Trasparenza

- Previsione nel triennio 2015-2017 delle Giornate della Trasparenza per favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità ed alla legalità.

Iniziative di comunicazione sul sito istituzionale

- Nell' home page del sito istituzionale della Regione Piemonte è stata creata un'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**" consultabile all'indirizzo

[Http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita](http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita)

All'interno dell'area sono consultabili il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce una sezione.

- Portale dati.piemonte.it

In coerenza con i principi in materia di trasparenza, la Regione Piemonte riconosce il valore e l'importanza dell'[Open Data](#).

Il Piemonte è stata la prima Regione italiana a dotarsi di una legge in materia ([Legge regionale 24 del 2011](#)) e di un [provvedimento attuativo](#) che approva le "Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale". Il portale dati.piemonte.it è lo strumento tramite il quale la Regione Piemonte promuove la politica dell'open data e mette a disposizione i dati pubblici degli enti territoriali che vi aderiscono, nel rispetto della privacy e dei vincoli segnalati dalle "Linee Guida". Sul portale dati.piemonte.it, Regione Piemonte pubblica i propri dati, fornisce agli utenti la possibilità di ricercare le informazioni di proprio interesse e di scaricarle con la licenza che ne regola l'utilizzo.

- Creazione, nell' home page del sito istituzionale della sezione "PiemonteInforma, le notizie della Regione", di un apposito spazio dove vengono pubblicate notizie e informazioni sulle attività e sulle azioni regionali.
- Aggiornamento, sul sito istituzionale, della sezione dedicata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al servizio **Informazioni in rete**, rivolto a cittadini, imprese ed enti. La sezione mette a disposizione schede informative su iniziative, contributi, normative, concorsi e servizi della Regione Piemonte, dei Comuni, delle Province e di molti altri Enti territoriali, con l'indicazione dei referenti, dei recapiti, della posta elettronica, dei riferimenti normativi e dei link di riferimento.
- Sono stati attivati i seguenti canali "social media":

Profili Twitter della Regione Piemonte con informazioni sull'attività dell'Ente

<https://twitter.com/regionepiemonte>

<https://twitter.com/PiemonteInforma> il canale dell'agenzia giornalistica di PiemonteInforma.

La pagina Facebook <https://www.facebook.com/regione.piemonte.official> è la pagina ufficiale della Giunta Regionale del Piemonte.

Giornate della Trasparenza

La Giornata della Trasparenza, prevista dall'art. 10, comma 6, del d. lgs. n. 33/2013, è un'iniziativa tesa a favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità.

Le giornate della Trasparenza coinvolgono sia il personale interno all'Ente, sia i principali stakeholder coinvolti nello sviluppo delle tematiche in tema di Trasparenza e Integrità.

La "Giornata della Trasparenza" è la sede in cui presentare le informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e sul Piano anticorruzione e, nello stesso tempo, attivare un confronto e uno scambio di esperienze tra pubbliche amministrazioni, enti ed organizzazioni operanti sul territorio nonché valutare, secondo modalità condivise e partecipate, scenari di azioni sinergiche sul medesimo tema.

Il 10 dicembre 2014 si è tenuta la prima giornata della Trasparenza della Regione Piemonte, organizzata congiuntamente dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale.

La Regione Piemonte prevede di organizzare, nel corso del triennio 2015-2017, più giornate dedicate alla trasparenza.

12) - Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il sistema organizzativo utilizzato dalla Giunta regionale per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente si compone dei seguenti soggetti:

- **Strutture regionali titolari** che detengono l'informazione oggetto di pubblicazione. Tali soggetti hanno il compito di inserire ed aggiornare tempestivamente i dati di propria competenza.

Nell'allegata tabella "**individuazione soggetti coinvolti e pianificazione interventi rispetto agli obblighi di pubblicazione vigenti**" si è provveduto all'individuazione delle strutture coinvolte rispetto agli obblighi di pubblicazione vigenti e ad una pianificazione triennale degli interventi sulla base delle criticità emerse. Tali interventi potranno essere effettuati nel limite delle risorse che si renderanno disponibili.

La tabella è stata aggiornata successivamente alla riorganizzazione delle strutture regionali ed alle modifiche delle declaratorie di seguito sintetizzate:

- **Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale:** è responsabile della sezione *Amministrazione Trasparente*, fatte salve le responsabilità dei Direttori/Dirigenti rispetto al caricamento dei dati di propria competenza.
- **Direzione Competitività del sistema regionale:** è responsabile della manutenzione e dello sviluppo applicativo del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle strutture di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione *Amministrazione trasparente*, verifica la fattibilità di studi per il collegamento delle banche dati dell'amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti.
- **Direzione Affari istituzionali e Avvocatura:** supporta le strutture regionali in ordine al rispetto della normativa sulla privacy, alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni del d. lgs. 33/2013 da parte delle strutture regionali.
- **Il Responsabile della Trasparenza** predispose il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e verifica l'attuazione delle misure previste dal Programma attraverso un'attività di monitoraggio costante.
- **OIV** verifica e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Data la complessa articolazione delle competenze della Giunta regionale, saranno adottate diverse misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e la conoscibilità delle informazioni da parte degli utenti.

A tal fine, per governare al meglio il processo di raccolta e pubblicazione dei contenuti previsti dalla normativa, si darà priorità alla progressiva automatizzazione della pubblicazione dei dati provvedendo ad elaborare, con il Settore Sistemi Informativi, uno specifico studio di fattibilità la cui stesura coinvolgerà di volta in volta le singole strutture interessate. Lo studio dovrà evidenziare i collegamenti tra le banche dati esistenti e le relazioni tra i processi sottostanti l'obbligo di pubblicazione.

Per il 2014 si è partiti dagli obblighi che prevedono una responsabilità diffusa a causa della molteplicità dei soggetti coinvolti. L'automatizzazione del processo di pubblicazione è

auspicabile per gli adempimenti che sono particolarmente dispendiosi in termine di risorse assorbite e complessità organizzativa:

Consulenti e collaboratori (art. 15).

Attività e procedimenti (artt. 24 e 35).

Provvedimenti (art. 23).

Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici (artt. 26, 27).

Bandi di gara e contratti (art. 37).

Nel corso del triennio 2015-2017 si prevede di automatizzare la pubblicazione dei dati presenti nelle procedure che gestiscono il bilancio e gli atti della Regione (delibere e determine).

La qualità delle informazioni pubblicate, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 33/2013, dovrà essere garantita assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità.

L'attività di *monitoraggio* e vigilanza viene svolta dal Responsabile per la Trasparenza che si avvale del supporto della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

Il Responsabile per la Trasparenza effettua verifiche periodiche in ordine all'avvenuta pubblicazione dei dati attraverso la navigazione nella sezione *Amministrazione Trasparente*, effettua incontri con i dirigenti, verifica il grado di automatizzazione informatica delle procedure di pubblicazione, monitora lo stato di attuazione del P.T.T.I..

Gli esiti di questo monitoraggio costante consentiranno l'individuazione di eventuali informazioni mancanti, incomplete o per le quali siano necessari interventi in termini di accessibilità, comprensibilità o formato di pubblicazione e, di conseguenza, consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività dell'Amministrazione.

A tal fine verrà valutata la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione facendo riferimento a questi criteri:

- % copertura della pubblicazione rispetto agli obblighi;
- % completezza rispetto al contenuto e agli uffici;
- % apertura del formato;
- % Aggiornamento rispetto alla frequenza richiesta

secondo la metodologia prevista nella delibera ANAC n. 77/2013.

Sarà quindi possibile monitorare la percentuale di avanzamento dei quattro fattori di qualità del dato, compatibilmente con il potenziamento del settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le azioni di cui sopra sono realizzate in collaborazione con l'OIV, il quale verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza nonché "la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori". L'OIV effettua verifiche annuali e rilascia attestazioni che vengono pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente, disposizioni generali, "Attestazioni OIV o struttura analoga".

13) - Responsabilità e sanzioni: articoli 10, 43, 44 e 47 del d. lgs. 33/2013

La violazione delle norme del decreto legislativo 33/2013 comporta vari tipi di responsabilità, in particolare per i dirigenti:

- ✓ responsabilità disciplinari per l'inottemperanza all'obbligo di pubblicazione dei dati,
- ✓ responsabilità amministrativo-contabile collegata al danno d'immagine causato all'Ente, e/o a quello erariale che può anche discendere dal dare efficacia ad atti senza la preventiva pubblicazione (art. 15 e 26 del D. Lgs. 33/2013) o dal mancato rispetto del divieto di erogazione (art. 22 comma 4 del d. lgs. 33/2013).

A quanto sopra si aggiungono le conseguenze di tipo sanzionatorio, ovvero incidenti sulla valutazione individuale o collegate ad obiettivi del Piano performance oppure comminabili ex legge 689/81, nei casi specificatamente previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 47 del D. Lgs. 33/2013.

14) - Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Al fine di monitorare il grado di utilizzo delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del portale internet della Regione Piemonte, si usano quale riferimento le statistiche di navigazione del sito rese disponibili dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. Tali dati potranno a loro volta essere pubblicati alla voce Dati ulteriori della medesima sezione in serie storica in relazione anche agli

accessi complessivi al portale raggiungibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it. anche in raccordo con il C.S.I. Piemonte.

15) - Dati ulteriori

In considerazione del principio di trasparenza quale "accessibilità totale" e piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno, nella sottosezione "Altri contenuti - Dati ulteriori", vengono pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti che non sia possibile ricondurre ad alcuna delle sottosezioni in cui è articolata la sezione "Amministrazione trasparente" e/o che non siano soggetti all'obbligo di pubblicazione, ma che possano risultino tuttavia utili ai portatori di interesse.

La competenza al caricamento s'intende, pertanto, diffusa.

16) - Allegato

E' allegato al presente Piano la Tabella con l'individuazione delle strutture competenti per la pubblicazione, nonché le previsioni di attività per il triennio 2015-2017, denominata **"Individuazione soggetti coinvolti e pianificazione interventi rispetto agli obblighi di pubblicazione vigenti"**.

ALLEGATO

**"Individuazione soggetti coinvolti e pianificazione interventi rispetto
agli obblighi di pubblicazione vigenti"**

ALLEGATO A

SCHEMA INTERVISTA SEMISTRUTTURATA

DATA:
DIREZIONE:
SETTORE:
DIRIGENTE:

Traccia di intervista semi strutturata - Risk assessment per PTPC

- 1) Budget 2014 gestito dal suo settore distinto per le seguenti aree:
- Affidamento di lavori servizi e forniture:
 - Sovvenzioni o altri provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
 - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetti economici diretti sul destinatario:
- 2) Budget 2015 gestito dal suo settore per le seguenti aree:
- Affidamento di lavori servizi e forniture:
 - Sovvenzioni o altri provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
 - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetti economici diretti sul destinatario:
- 3) I fondi utilizzati derivano da CE, Stato o Regione? Possibilmente distinguere percentualmente in base alle seguenti aree:
- Affidamento di lavori servizi e forniture:
 - Sovvenzioni o altri provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
 - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetti economici diretti sul destinatario:

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

- 4) I Destinatari dei fondi sono **privati** o **P.A. (o società partecipate da PA) ("y")**?
 Descrivere quale presidio viene richiesto ai destinatari (MOG 231/01)

Ai privati chiedete il "MOG 231/01"?

2 pt = PRIV con MOG

3 pt = priv senza MOG

A questi soggetti chiedete il PTPC?

0 pt = non ci sono destinatari di fondi

1 pt = PA (Pubblica Amministrazione o società partecipate dalla PA)

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

5) (ANAC D.1) Discrezionalità - Il processo è discrezionale?

2 pt: No, è del tutto vincolato

4 pt: È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive e circolari)

6 pt: È parzialmente vincolato solo dalla legge

8 pt: È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive e circolari)

10 pt: È altamente discrezionale

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

6) (ANAC D.3) Complessità del processo - Si tratta di un processo **complesso** che comporta il **coinvolgimento di più amministrazioni** (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

1 pt: No, il processo coinvolge solo una p.a.

3 pt: Sì, il processo coinvolge **più di 3 p.a.**

5 pt: Sì, il **processo** coinvolge **più di 5 p.a.**

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

7) (ANAC D.4) Valore economico - Qual è l'**impatto economico del processo**?

2 pt: Ha rilevanza esclusivamente interna

6 pt: Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico

10 pt: Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

8) (ANAC D.5) **Frazionabilità** del processo - Il risultato del processo può essere raggiunto anche effettuando una **pluralità di operazioni di entità economica ridotta** che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamento ridotto)?

1 pt: NO

5 pt: SI

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

9) (“PR9”) I procedimenti per i quali lei è responsabile del procedimento si concludono nei tempi previsti? In caso di percentuali negative, possibilmente disaggregare per entità del ritardo.

- 1 pt: entro 30 giorni o tempi corretti
- 3 pt: oltre 30 gg o oltre termine di legge, ma entro 4 mesi
- 5 pt: oltre 4 mesi e oltre termini legge

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								
Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

10) (“PR10”) I provvedimenti da lei adottati sono controfirmati da altri o vistati?

- 1 pt: doppia forma o commissione
- 5 pt: da sola

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								
Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

11) (“PR11”) È a conoscenza di **sentenze penali, contabili o della magistratura amministrativa** che abbiano coinvolto il suo settore negli ultimi 5 anni? Se sì, elencarle e specificare, nel caso di condanne dei dipendenti, se siano stati rimossi o siano stati presi altri provvedimenti

- 1 pt: NO
- 2 pt: TAR/CdS
- 5 pt: SI Giudice PENALE o Corte dei CONTI

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								
Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

12) (PR12) Dal 2014 ad oggi sono stati pubblicati su **giornali, riviste o siti internet notizie** aventi ad oggetto eventi corruttivi o eventi contrari al buon andamento della P.A. in **relazione al suo settore?**

Si comprendono notizie relative a enti/società finanziate dal settore re non solo notizie relative ai dipendenti/personale regionale.

- 1 pt: Non ne abbiamo memoria
- 2 pt: Sì, sulla stampa locale
- 3 pt: Sì, sulla stampa nazionale
- 4 pt: Sì, sulla stampa locale e nazionale
- 5 pt: Sì sulla stampa, locale, nazionale e internazionale

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								
Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

13) ("PR13") È a conoscenza di **indagini** in corso della magistratura penale o contabile o della pendenza di cause amministrative che coinvolgono il suo settore? Se sì, elencarle

1 pt: NO

5 pt = SI, indagini, avvisi

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

14) (PR14) Negli ultimi 5 anni sono stati adottati **provvedimenti disciplinari** nei confronti di dipendenti che lavorano o lavoravano nel suo settore? Se sì, elencarli

1 pt: NO

5 pt = SI

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

15) (PR15): SONO STATI RIMOSSI I RESPONSABILI DI ILLECITI POST CONDANNA CON SENTENZA?

1: si

5: NO

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

16) (PRES1) Esistono referenti periferici del Responsabile anti corruzione?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

17) (PRES2) è stata effettuata formazione anticorruzione differenziata in base al ruolo e rischio?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

18) (PRES3) Esistono procedure, codici etici specifici, protocolli, altre regole usate per lavorare, scegliere fornitori, ecc?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

19) ("PRES4") È attivo un sistema di calcolo performance, premi e retribuzione variabile collegato al miglioramento degli indicatori anticorruzione?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

20) ("PRES5") Utilizzate software che automatizzano il calcolo della rischiosità prima dell'inizio dei procedimenti?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

21) ("PRES6") Utilizzate software che automatizzano le pubblicazioni in PTTI e sezione ammin. trasparente?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

22) ("PRES7") Effettuate l'ascolto dei cittadini e l'esame delle segnalazioni mediante procedure *ad hoc* che tutelano l'anonimato?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

23) ("PRES8") Usate il sistema di rating etico dei fornitori?

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

24) ("CTRL1") Il controllo intersettoriale, ove esistente, è adeguato a neutralizzare il rischio di eventi corruttivi o di eventi contrari al buon andamento della P.A.?

- 1 pt: Sì, costituisce uno strumento efficace di neutralizzazione
- 1 pt: Sì, ma solo per una percentuale approssimativa del 50%
- 2 pt: Sì, ma in minima parte
- 3 pt: No, il rischio rimane indifferente
- 5 pt: CONTROLLO ASSENTE

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

25) ("CTRL1") Il controllo dell' AUDIT INTERNO è adeguato a neutralizzare il rischio di eventi corruttivi o di eventi contrari al buon andamento della P.A.?

- 1 pt: Sì, costituisce uno strumento efficace di neutralizzazione
- 1 pt: Sì, ma solo per una percentuale approssimativa del 50%
- 2 pt: Sì, ma in minima parte
- 3 pt: No, il rischio rimane indifferente
- 5 pt: CONTROLLO ASSENTE

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

26) ("CTRL1") Il controllo di terza parte è adeguato a neutralizzare il rischio di eventi corruttivi o di eventi contrari al buon andamento della P.A.?

- 1 pt: Sì, costituisce uno strumento efficace di neutralizzazione
- 1 pt: Sì, ma solo per una percentuale approssimativa del 50%
- 2 pt: Sì, ma in minima parte
- 3 pt: No, il rischio rimane indifferente
- 5 pt: CONTROLLO ASSENTE

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

27) (ANAC D.2) Rilevanza esterna - Il processo produce **effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?**

2 pt: No, ha come destinatario finale un ufficio interno

5 pt: Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

28) ANAC D.10) **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?**

1 pt: A livello di addetto

2 pt: A livello di collaboratore o funzionario

3 pt: A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa

4 pt: A livello di dirigente di ufficio generale

5 pt: A livello di capo dipartimento/segretario generale

Processo o procedimento:	A	B	C	D	E	F	G	H
Valutazione:								

Processo o procedimento:	I	L	M	N	O	P	Q	R
Valutazione:								

29) Il suo settore partecipa con **pareri o altri atti in procedimenti che si concludono con provvedimenti di **altre direzioni/settori**?**

Se sì, indicare in quali delle seguenti aree rientra il provvedimento finale dell'altra direzione/servizio:

- acquisizione personale o progressione carriera: ("**A**" ANAC)
- Affidamento di lavori servizi e forniture: ("**B**" ANAC)
- Sovvenzioni o altri provvedimenti **con** effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: ("**D**" ANAC)
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario **privi** di effetti economici diretti sul destinatario: ("**C**" ANAC)

Specificare altresì se il **parere o l'atto** del suo servizio sia **discrezionale** o **vincolato**, o **parzialmente vincolato** (E RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE IN UNA NUOVA SCHEDA SPECIFICA).

Valutare le aree "E" e "F" Anac (Attività prive di rischio; attività di controllo; altre attività).

Data

Firma Dirigente:

Firma dott.ssa Laura Faina (Anticorruzione)

ALLEGATO B

ELENCO COMPLESSIVO PROCEDIMENTI/PROCESSI DELLA REGIONE PIEMONTE

ANALISI AGGREGATA DEI RISCHI PER L'ANTICORRUZIONE

DATI PER DIREZIONE

TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

SA0001 Anticorruzione

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
SA0001	SA0001	Elaborazione annuale della proposta del Piano triennale della prevenzione	E	9,67	medio
SA0001	SA0001	Aggiornamento del PTPC	E	6,00	basso
SA0001	SA0001	Verifica dell'efficace attuazione del PTPC e sua idoneità	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	Diffusione del PTPC	E	6,22	basso
SA0001	SA0001	Verifica della rotazione degli incarichi nelle strutture preposte allo svolgimento delle attività a più	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	Raccolta e valutazione delle informazioni pervenute dai Referenti e/o dagli stakeholder, soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione, al fine della corretta	E	5,52	basso
SA0001	SA0001	Individuazione, di concerto con la direzione competente, del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individuazione, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, dei dipendenti da inserire nei programmi	E	9,33	medio
SA0001	SA0001	Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e segnalazione dei casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	Monitoraggio complessivo del rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	Divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, monitoraggio	E	5,83	basso
SA0001	SA0001	Pubblicazione dei risultati del monitoraggio sulla divulgazione del codice di comportamento sul sito web istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi	E	5,83	basso
SA0001	SA0001	Pubblicazione sul sito istituzionale, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati	E	5,83	basso
SA0001	SA0001	Avvalimento delle risorse umane assegnate al Settore Trasparenza e Anticorruzione e del supporto dei componenti del Gruppo di lavoro	E	9,33	medio
SA0001	SA0001	Pubblicazione del PTTI	E	5,83	basso

SA0001 Anticorruzione

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
SA0001	SA0001	Verifica PTTI partecipate, ai fini art. 22 d.lgs. 33/2013 e versamenti a	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	Aggiornamento del P.T.P.C., all'interno del quale sono previste misure di monitoraggio	E	5,83	basso
SA0001	SA0001	monitoraggio del regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla	F	9,33	medio
SA0001	SA0001	attuazione dell'Accesso Civico	E	5,83	basso
SA0001	SA0001	segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'autorità anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di	F	9,33	medio

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIO**

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	CONFERIMENTO INCARICHI DI STUDIO E RICERCA.	A	19,20	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	Procedura di selezione per la scelta di un esperto esterno OIV per la Giunta	A	19,68	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AFFIDAMENTO INCARICHI DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI, DI COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE, DI COLLAUDO. PROCEDURA APERTA, RISTRETTA E	B	17,50	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	INDIZIONE GARE DI APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA O NEGOZIATA CON BANDO.	B	21,60	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AFFIDAMENTO INCARICHI DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI, DI COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE, DI COLLAUDO. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO	B	19,68	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO E COTTIMO FIDUCIARIO.	B	21,60	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	ESECUZIONE E GESTIONE CONTRATTI PER LAVORI, SERVIZI E CONSULENZE.	B	21,12	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	ADESIONE CONVENZIONI QUADRO STIPULATE DA CONSIP E SIMILARI.	B	21,60	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	APPROVAZIONE CAPITOLATI SPECIALI APPALTO MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE OD IN USO ALLA REG.PIEMONTE.	B	17,25	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE COSTITUZIONE CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E/O PATRIMONIALI INDISPONIBILI DI TERZI.	C	14,38	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E/O PATRIMONIALI INDISPONIBILI DI TERZI.	C	15,36	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE ALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI REGIONALI.	C	14,38	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI SU BENI REGIONALI.	D	11,06	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI SU BENI REGIONALI.	D	13,32	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE COSTITUZIONE CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E/O PATRIMONIALI INDISPONIBILI REGIONALI.	D	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE CONCESSIONI SU BENI REGIONALI DEMANIALI E/O PATRIMONIALI INDISPONIBILI.	D	11,81	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE COMODATI SU BENI IMMOBILI REGIONALI.	D	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE COMODATI SU BENI IMMOBILI REGIONALI.	D	11,81	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE COMODATI SU BENI IMMOBILI DI TERZI.	D	11,81	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE ALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' REGIONALI.	D	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE DI LOCAZIONI DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' REGIONALI.	D	14,04	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE ALL'AFFITTO DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' REGIONALI.	D	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE DI AFFITTI DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' REGIONALI.	D	11,81	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	E	12,56	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	ACCORDI CON ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI INERENTI I BENI DEL PATRIMONIO REGIONALE.	E	12,19	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COLLAUDO LAVORI PUBBLICI E VERIFICA DI CONFORMITA' SERVIZI.	E	11,25	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE LOCAZIONI DI IMMOBILI REGIONALI.	E	13,86	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	COSTITUZIONE DI AFFITTI DI IMMOBILI REGIONALI.	E	13,86	elevato
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE COMODATI SU BENI IMMOBILI DI TERZI.	E	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AUTORIZZAZIONE ALL'AFFITTO DI IMMOBILI REGIONALI.	E	11,06	medio
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	Consulenze ed affidamento incarichi in materia statistica	A	17,50	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Caricamento del progetto di bilancio	D	2,99	basso
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Verifica legittimità delle richieste di variazione del bilancio e gestione delle variazioni con atto amministrativo	E	2,99	basso
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione del bilancio di previsione della Regione Piemonte	E	4,69	basso
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione del disegno di legge finanziaria e degli eventuali disegni di legge di variazione al bilancio	E	2,99	basso
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione del disegno di legge di assestamento al bilancio	E	2,99	basso
A11010 BILANCIO	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Certificazione studi di fattibilità ex legge 144/99	C	14,30	elevato
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Patto di stabilità orizzontale regionale	E	7,56	medio
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Patto di stabilità verticale regionale	E	11,67	medio
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	redazione def	E	6,67	medio
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	controllo primo livello su PAR FSC 2007/2013	F	3,89	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11070 PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA	A1101A Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Restituzione somme non dovute	D	critico*	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Emissione mandati	D	critico*	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Attività d'incasso	E	critico*	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Affidamento servizi accessori alla riscossione della tassa automobilistica	B	21,97	critico
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica	D	16,21	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di esenzione dal pagamento di tributi regionali	D	16,21	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Avviso di accertamento per omesso, ritardato od insufficiente versamento di tributi regionali	E	13,12	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Memoria difensiva e istanza di audizione	E	11,36	medio
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di annullamento o riforma in autotutela di atti di accertamento, liquidazione e irrogazioni di sanzioni di tributi regionali	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di discarico, sospensione di ingiunzione fiscale o cartella	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Ordinanza di confisca	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Opposizione a verbale di sequestro	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Ordinanza-ingiunzione di sanzione amministrativa	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Istanza di rateizzazione della sanzione pecuniaria ante iscrizione a ruolo	E	12,64	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di rateizzazione dei tributi regionali accertati	E	14,08	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di restituzione di tributi regionali	D	20,05	critico
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	gestione rapporto con CSI, società software regionale	E	10,03	medio
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	gestione avvisi di scadenza	E	13,44	elevato
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	convenzione con agenzia entrata per irap	C	12,09	medio

critico*: confronto PTPC par. 6.6 "il metodo di calcolo del rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi" (budget gestito superiore a un miliardo)

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	studi di impatto su imposte post esecuzione	E	5,53	basso
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	controlli su operato fornitori, riscossione	F	11,52	medio
A11040 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	SCELTA SOFTWAREHOUSE	D	15,84	elevato
A11040 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Acquisizione rating	D	21,12	critico
A11040 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Stipulazione mutui	D	14,72	elevato
A11040 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	2 Contratti di COCOCO nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) del Ministero dello Sviluppo Economico	A	11,52	medio
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Convenzioni con Enti (Università degli Studi di Torino, IRES Piemonte e Ordine Dottori Commercialisti di Torino)	B	7,25	medio
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Programma Operativo dei Direttori regionali	D	5,56	basso
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	MONITORAGGIO FINANZIARIO	E	3,33	basso
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	VALUTAZIONI FINANZIARIE	E	5,42	basso
A11050 CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Acquisizione beni e servizi	B	16,64	elevato
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Accordo di programma quadro rafforzato attuativo del PAR FSC 2007-2013	E	10,67	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Rimodulazioni Patti Territoriali e APQ Sviluppo Locale	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Intese Istituzionali di Programma con le Province (IIP)	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Accordo di programma ex art. 34 Dlgs 267/2000	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Attuazione accordi di programma	E	8,21	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Tavolo dei sottoscrittori degli APQ 2007/2013	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PAR FSC 2007/2013	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	PAR FSC 2007/2013	E	10,67	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	procedura comparativa per affidamento collaborazioni	B	10,33	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	controlli di primo livello	F	5,65	basso
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1105A Programmazione negoziata	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	SCelta CONTRAENTE PROCEDURA APERTA DLGS 169/2006	B	18,56	elevato
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	SCelta CONTRAENTE PROCEDURA NEGOZIATA ART.57 COMMA 2, LETT.A DLGS 163/2006	B	18,13	elevato
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	SCelta CONTRAENTE ACQUISIZIONI ECONOMIA SOTTO E SOPRA € 40.000,00	B	15,20	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	CONVENZIONI ALTRI ENTI	B	8,64	medio
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	DICHIARAZIONE FUORI USO E DISCARICO BENI MOBILI	B	7,78	medio
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	comodati d'uso a enti o associazioni	C	14,73	elevato
A11080 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE BENI MOBILI	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	ACCORDO BONARIO	B	15,11	elevato
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO PER LAVORI E SERVIZI	B	10,67	medio
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	PRESA D'ATTO SUBAFFIDAMENTI	B	10,00	medio
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	CERTIFICAZIONE LAVORAZIONI ESEGUITE AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE	B	10,00	medio
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	ESECUZIONE E GESTIONE CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI DI LOCAZIONE, AFFITTO CONCESS.	D	20,44	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	affidamenti incarichi	B	18,22	elevato
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	appalti lavori/servizi	B	19,78	critico
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO PER LAVORI E SERVIZI	B	17,33	elevato
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	diritti reali e proprietà	E	13,00	elevato
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	ACQUISIZIONI IN ECONOMIA SOTTO I 40.000,00 EURO (ART. 126 D.LGS. 163/2004 E S.M.I.	B	18,13	elevato
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	ACQUISIZIONI IN ECONOMIA SOPRA I 40.000,00 EURO (ART. 126 D.LGS. 163/2004 E S.M.I.	B	17,71	elevato
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	ACQUISIZIONI SOPRA SOGLIA TRAMITE ADESIONE A CONSIP (ART. L. 135/2012 E L. 488/1999 ART. 26).	B	17,49	elevato
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	manutenzioni edilizie	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	manutenzione impianti	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	pulizie	B	19,41	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	vigilanza	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Incarichi esterni	C	12,78	elevato
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	cariche in c.d.a. o collegi sindacali	C	6,64	medio
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	procedimento costituzione comitato unico di garanzia	C	4,13	basso
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	procedimento costituzione comitato dei garanti	E	4,27	basso
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	procedimento di affidamento di servizio di sostegno psicologico	B	6,80	medio
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	affidamento di incarico a consulente di fiducia	B	6,90	medio
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	Parere legale	E	6,04	basso
A11110 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11130 - ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO A SCUOLE DI FORMAZIONESUPPORTO	B	10,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11130 - ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE	A1108A Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11060 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Affidamenti in house a enti strumentali	B	11,24	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa diffusa mediante l'erogazione di buoni pasto elettronici. (INDIZIONE)	B	13,92	elevato
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gara mediante appalto specifico accordo quadro CONSIP "Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro"	B	13,92	elevato
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gestione Procedure, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro	E	5,53	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Procedure per il Collocamento a riposo e Recesso del dipendente	E	6,88	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Sistemazione della Posizione previdenziale, riscatti e ricongiunzione dei servizi	E	5,67	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gestione Omogeneizzazione T.F.S. ex L.R. 64/80	E	5,60	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Adempimenti amministrativi e contabili relativi al servizio sostitutivo di mensa	E	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Adempimenti amministrativi e contabili relativi alle trasferte dei dipendenti e ai servizi di prenotazione e rilascio dei titoli di viaggio ed alberghieri	E	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gestione sotto profilo economico dei contratti nazionali	D	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Inquadramento economico dei dipendenti nei ruoli regionali	A	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Cessione del quinto stipendiale piccoli prestiti delegazioni pignoramenti ed assegni di mantenimento	D	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Predisposizione della certificazione fiscale dell'Ente e degli stessi	E	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Accertamento e versamento dei contributi obbligatori	C	5,80	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	gara servizio assicurativo regionale	B	18,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	assolvimento degli obblighi di datore di lavoro derivanti dall'assicurazione obbligatoria (Attività inserita in attività del direttore--Lepri)	E	8,85	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	gestione delle polizze contrattuali del personale dipendente e della polizza RCO/RCO dell'ente	E	9,10	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	relazioni informative per assessori	E	11,33	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	consulenza a colleghi su assicurazioni e stipendi	E	10,33	medio
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Assolvimento degli Obblighi del Datore di Lavoro derivanti dall'Assicurazione Obbligatoria Inail (attività presa da mannino)	E	4,65	basso
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	Gestione delle polizze contrattuali del personale dipendente e della polizza RCT/RCO dell'Ente	C	18,35	elevato
A11120 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO E ASSICURATIVO DEL PERSONALE	A1109A Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	CONCORSO PUBBLICO	A	6,04	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	NOMINE DIRIGENZIALI	A	5,63	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	istruttoria per l'approvazione del piano occupazionale e della mobilità, previa rilevazione dei fabbisogni	E	6,04	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	monitoraggio spesa in materia di risorse umane	F	6,04	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	pareri in materia di lavoto	E	5,83	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	redazione note in materia di controversie di lavoro	E	5,83	basso
A11140 PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE, GESTIONE DELL'ORGANICO E SERVIZI	A1110A Organizzazione pianificazione delle risorse umane	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

**A12000 - DIREZIONE GABINETTO
DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA
REGIONALE**

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12000 STAFF	A12000 Staff	Assegnazione contributo per "Interventi regionali in materia di usura"	D	8,33	medio
A12000 STAFF	A12000 Staff	Attuazione iniziative di emergenza stabilite del Consiglio	D	8,15	medio
A12000 STAFF	A12000 Staff	attuazione protocolli intesa e accordi di programma	C	14,63	elevato
A12000 STAFF	A12000 Staff	contributi per adesione a enti	D	15,00	elevato
A12030 Relazioni istituzionali della Giunta - Ufficio di Roma	A12000 Staff	Legge regionale del 21 marzo 1983, n. 7 - Concessione di contributo annuo al CINSEDO	D	7,15	medio
A12030 Relazioni istituzionali della Giunta - Ufficio di Roma	A12000 Staff	coordinamento conferenze servizi convocate da altri enti	C	4,51	basso
A12030 Relazioni istituzionali della Giunta - Ufficio di Roma	A12000 Staff	istruttoria delle nomine di competenza assessori	C	4,33	basso
A12050 INIZIATIVE DI NEGOZIAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA	A12000 Staff	Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 14/bis e 14/ter	C	19,77	critico
A12050 INIZIATIVE DI NEGOZIAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA	A12000 Staff	Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.	D	15,21	elevato
A12050 INIZIATIVE DI NEGOZIAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA	A12000 Staff	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Affidamento di servizi a soggetti terzi non in house	B	20,54	critico
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Elenco regionale delle Associazioni, Federazioni e Circoli degli emigrati piemontesi nel mondo	C	10,95	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	PROCEDIMENTO Consulta Regionale dell'Emigrazione e Immigrazione	C	10,61	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Contributo ordinario annuale Ceipiemonte s.c.p.a.	D	21,23	critico
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Assegnazione di contributi in materia di cooperazione L.R n. 67/1995 s.m.i. e L.R. 50/94	D	13,33	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Assegnazione di contributi in materia di gemellaggi L.R n. 15/2009	D	13,50	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Assegnazione di contributi in materia di cooperazione L.R n. 67/1995 e s.m.i. - regia regionale	D	13,15	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Assegnazione di contributi per progetti specifici in attuazione degli accordi di collaborazione con Paesi esteri L.R.50/94	D	13,15	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Adesione ad enti, associazioni a valenza internazionale L.R. 6/77	D	14,54	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Adesione CIF-OIL	D	9,23	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Programma annuale di attuazione della legge regionale 1/87	D	12,24	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Attivit` promozionali in Italia e all'estero	D	13,67	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Promozione del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel Mondo . Frossasco (Torino)	D	13,85	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Assegnazione di contributi ai Comuni e ai Consorzi intercomunali	D	14,19	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Accordo Italia Svizzera relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri	C	11,23	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Contributi alle Associazioni per attivit` di emigrazione	D	8,42	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio biennale "Piemontese nel mondo"	C	10,35	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Premio biennale " Piemontese nel mondo" - Approvazione del bando	C	11,55	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Premio biennale "Piemontese nel mondo" - Eventuale finanziamento di iniziative correlate alle attivit` delle personalit` premiate	D	12,98	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Linee Guida sulle modalit` di attuazione degli interventi di solidariet` internazionale (Programma regionale sicurezza alimentare e lotta alla povert` in Africa Sub Sahariana)	E	12,96	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Direttive triennali per la programmazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarieta' internazionale	E	12,96	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Direttive triennali per la Collaborazione tra la Regione Piemonte e il CIF-OIL	E	12,96	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Piano annuale per la Collaborazione tra la Regione Piemonte e il CIF-OIL	D	12,96	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Finanziamento del Piano annuale per la collaborazione tra Regione Piemonte e CIF-OIL	D	12,98	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ENTITA' ISTITUZIONALI DI PAESI ESTERI	E	13,68	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Piano annuale degli interventi ai sensi della L.R 67/95	E	12,24	medio
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Attività conferenza Stato Regioni	E	14,40	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Rapporti con soggetti europei e internazionali	E	14,40	elevato
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	NOMINE IN SOCIETA' PARTECIPATE	D	6,62	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	NOMINA DEL CDA DI IRES PIEMONTE	D	6,62	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	GESTIONE ADEMPIMENTI CONVENZIONE QUADRO REGIONE - FINPIEMONTE	D	11,46	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DI IRES PIEMONTE	D	6,62	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI IRES PIEMONTE	D	6,62	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO IRES	D	11,19	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	CONTRIBUTO CONSORTILE A CSI PIEMONTE	D	7,41	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	proposta di delibera relativa ad indirizzo e controllo dei bilanci delle partecipate	C	12,52	elevato
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	proposta di delibera relativa al piano operativo di razionalizzazione delle partecipate	C	8,09	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	relazioni alla corte dei conti sulla gestione delle soc. part.	F	6,22	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	erogazione rate mutuo a SCR	D	6,32	medio
A12020 Rapporti con società a partecipazione regionale	A1202A Rapporti con società partecipate	liquidazione spettanze ai fornitori	d	6,32	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Indizione di gara ad evidenza pubblica	C	14,80	elevato
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Nomina Commissione giudicatrice	C	14,00	elevato
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Aggiudicazione	C	8,80	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Stipula contratto	C	8,80	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Affidamento ai sensi del Dlgs 163/2006 art. 125	B	11,38	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Organizzazione di convegni ed eventi	B	12,00	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	pareri	E	6,06	basso
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	gestione ufficio Bruxelles	E	6,63	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	gestione ufficio Torino	E	6,63	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	supporto tecnico alla cabina di regia per programmazione dei fondi strutturali	E	6,63	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	coordinamento, promozione, monitoraggio della partecipazione regionale ai programmi ad accesso diretto (fondi UE)	E	6,83	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	coordinamento su partecipazione Regione a formazione atti UE	E	6,44	medio
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	Verifica stato conformità ordinamento regionale a diritto UE	E	4,17	basso
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	attività di relazioni pubbliche	E	12,62	elevato
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12040 Affari europei Ufficio di Bruxelles	A1203A Affari europei - Ufficio di Bruxelles	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Piano Triennale di Audit Interno (2014-2016)	E	5,19	basso
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Audit Interno	E	5,19	basso
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Autorit` di audit sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo (POR FSE), Fondo Europeo Sviluppo Regionale (POR FESR) , Programma Operativo (PO) Italia - Francia ALCOTRA Programmazione 2007-2013	E	9,23	medio
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Programma Operativo (PO) Interreg Italia - Svizzera Programmazione 2007-2013	E	9,23	medio
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Programma Attuativo Regionale - Fondo Sviluppo e Coesione (PAR - FSC) Programmazione 2007-2013	E	9,23	medio
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione	D	18,37	elevato
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Progetto pluriennale di supporto tecnico dell'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E.Ó alle Autorit` di Audit dei Programmi Operativi 2007-2013 delle Regioni	B	17,58	elevato
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	Assistenza tecnica all'attività di controllo nell'ambito del Programma Attuativo Regionale (PAR-FSC 2007-2013) CIG 5314718409	B	17,58	elevato
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	segnalazioni e pareri	E	9,23	medio
A12060 AUDIT INTERNO	A1204A Adit interno	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12070 STAMPA E NUOVI MEDIA	A1205A Stampa e nuovi media	ACQUISTI CON PROCEDURA APERTA O RISTRETTA , COTTIMO FIDUCIARIO CON O SENZA PUBBLICAZIONE BANDO DI BENI E SERVIZI, SOPRA O SOTTO SOGLIA DI RILEVANZA COMUNITARIA CON CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO O DELL'OFFERATA ECONOMICAMENTE PIU'	B	12,30	medio
A12070 STAMPA E NUOVI MEDIA	A1205A Stampa e nuovi media	ACQUISTI IN ECONOMIA ED AFFIDAMENTI DIRETTI DI SERVIZI FOTOGRAFICI, ACQUISTO GIORNALI CARTACEI ED ON LINE, ACQUISIZIONE SONDAGGI	B	12,30	medio
A12070 STAMPA E NUOVI MEDIA	A1205A Stampa e nuovi media	ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ACQUISTO DI SPAZI SU QUOTIDIANI E PERIODICI LOCALI PER PUBBLICAZIONE PAGINE PUBBLIREDAZIONALI	B	12,59	elevato
A12070 STAMPA E NUOVI MEDIA	A1205A Stampa e nuovi media	ACQUISIZIONE SERVIZI INFORMATIVI DELLE AGENZIE GIORNALISTICHE	B	13,19	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (# partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12070 STAMPA E NUOVI MEDIA	A1205A Stampa e nuovi media	PROCEDIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AI FORNITORI	B	6,91	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti in economia, cottimo fiduciario e affidamento diretto	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti con procedura aperta o ristretta, di beni e servizi, sopra o sotto soglia di rilevanza comunitaria, con criterio del prezzo piú basso o dell'offerta economicamente piú vantaggiosa	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti con procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando, per l'acquisto di beni e servizi, con il criterio del prezzo piú basso o dell'offerta economicamente piú vantaggiosa	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Procedimento per la predisposizione della liquidazione delle spettanze ai fornitori	B	5,95	basso
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	progettazione e coordinamento di iniziative di comunicazione istituzionale		10,15	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti in economia, cottimo fiduciario e affidamento diretto	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti con procedura aperta o ristretta, di beni e servizi, sopra o sotto soglia di rilevanza comunitaria, con criterio del prezzo piú basso o dell'offerta economicamente piú vantaggiosa	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Acquisti con procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando, per l'acquisto di beni e servizi, con il criterio del prezzo piú basso o dell'offerta economicamente piú vantaggiosa	B	11,70	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	Procedimento per la predisposizione della liquidazione delle spettanze ai fornitori	B	5,95	basso
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	progettazione e coordinamento di iniziative di comunicazione istituzionale		10,15	medio
A12080 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	CONCESSIONE CONTRIBUTI RELATIVAMENTE AI FONDI DI CUI AI CAPITOLI DELLA PRESIDENZA	D	13,23	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	REVOCA O MODIFICA CONCESSIONE CONTRIBUTI RELATIVAMENTE AI FONDI DI CUI AI CAPITOLI DELLA PRESIDENZA	E	7,38	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	CONCESSIONE PATROCINIO ED ADESIONE COMITATO D'ONORE	D	11,69	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	B	14,00	elevato
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	ATTO DI LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE AI FORNITORI FINALIZZATO AL MANDATO DI PAGAMENTO DA PARTE DEL SETTORE RAGIONERIA	B	7,38	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	PARTECIPAZIONE DEL GONFALONE REGIONALE A MANIFESTAZIONI UFFICIALI	E	11,69	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	CONCESSIONE UTILIZZO SALE CENTRO INCONTRI DELLA REGIONE PIEMONTE	C	14,80	elevato
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	CONCESSIONE UTILIZZO SALE DEL PALAZZO DELLA REGIONE PIEMONTE	C	14,80	elevato
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	gestione servizi connessi al centro incontri	E	11,38	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	coordinamento di attività di rappresentanza istituzionale	E	6,77	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	organizzazione e realizzazione e partecipazione ad eventi, fiere, manifestazioni, mostre	E	6,77	medio
A12100 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	A1206A Relazione esterne e comunicazione	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Iscrizione nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	C	7,00	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale	C	7,00	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Costituzione della Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti	C	6,60	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Costituzione della Consulta regionale del Commercio Equo e Solidale	C	6,60	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Concessione di contributi per il finanziamento della rete degli Sportelli del consumatore, per progetti e per il rimborso delle spese sostenute per l'esperimento di azioni collettive.	D	10,00	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Concessione di contributi per la ristrutturazione delle sedi e l'acquisto di attrezzature e per progetti	D	8,31	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Sospensione dell'iscrizione dall'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	E	5,38	basso
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Cancellazione dall'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	E	5,38	basso
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Sospensione dell'iscrizione dall'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale	E	5,38	basso
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Cancellazione dall'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale	E	5,38	basso
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	Scelta contraente per acquisto beni e servizi	B	10,33	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	gestione sportelli URP	C	6,60	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP). TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	gestione progetto lotta agli sprechi alimentari	E	8,08	medio
A12090 RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP). TUTELA DEI CITTADINI E TUTELA DEI CONSUMATORI	A1207A Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
XTS101 Piemonte Expo 2015	XTS101 Piemonte Expo 2015	Procedura di affidamento di forniture e servizi	B	13,08	elevato
XTS101 Piemonte Expo 2015	XTS101 Piemonte Expo 2015	affidamenti attività a società inhouse	B	13,08	elevato
XTS101 Piemonte Expo 2015	XTS101 Piemonte Expo 2015	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Funzionamento della Struttura Dirigenziale STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione": reperimento del contingente di personale (cd. "squadra") per le attivit` di funzionamento della ST	A	12,44	medio
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Funzionamento della Struttura Dirigenziale STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione": aggiornamento del contingente di personale (cd. "squadra") per le attivit` di supporto tecnico amministrativo al RUP	A	11,90	medio
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Esecuzione e gestione contratti per lavori, servizi e forniture	B	17,44	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Autorizzazioni al subappalto per lavori e servizi	B	13,08	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Presenza d'atto subaffidamenti per appalti di lavori e servizi	B	13,08	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo	B	19,69	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo - procedura negoziata	B	18,87	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Accordo Bonario in appalti di lavori e servizi	B	17,44	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Collaudo lavori pubblici, Certificato di regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture.	B	17,44	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Certificazione lavorazioni eseguite ai fini della qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici	B	17,44	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Indizione gare di appalto di lavori, forniture e servizi mediante procedura aperta, ristretta o negoziata con bando	B	21,54	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Appalti di lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata senza bando e cottimo fiduciario	B	20,31	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. E MEPA.	B	18,26	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo	B	18,26	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Verifica dei requisiti relativamente a gare di appalto, affidamenti, pagamenti e liquidazioni varie.	C	23,73	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento diretto in house providing	C	23,73	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Gestione inadempienze contributive e retributive nei confronti dell'esecutore di appalti di lavori e servizi	C	22,67	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Accordi con Enti pubblici per la realizzazione di iniziative e progetti inerenti i beni del patrimonio regionale	C	23,73	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Attivit* di istruttoria, verifica e validazione dei progetti preliminare / definitivo / esecutivo e/o varianti suppletive in corso d'opera.	C	16,20	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Approvazione Capitolati Speciali di Appalto e documenti connessi per i contratti di manutenzione ordinaria del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	C	16,20	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Approvazione progettazione preliminare/definitiva/esecutiva degli interventi connessi alla realizzazione del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	C	16,20	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Approvazione progettazione preliminare / definitiva / esecutiva, Capitolati Speciali di Appalto e documenti complementari per forniture e servizi necessari al funzionamento del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	C	16,20	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Accesso agli atti amministrativi	E	12,62	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Partecipazione a collegio vigilanza e conferenza servizi in accordo di programma "UNICA"	C	23,20	critico
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	incentivi alla progettazione	D	17,44	elevato
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Audit e controlli in cantiere	F	16,62	elevato
XTS103 REALIZZAZIONE PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	XTS103 REALIZZAZIONE PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	monitoraggio dell'implementazione del PRA	f	6,56	medio
XTS103 REALIZZAZIONE PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	XTS103 REALIZZAZIONE PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

**A13000 - DIREZIONE AFFARI
ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA**

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13000 STAFF	A13000 STAFF	affidamento al consorzio informatico CSI	B	13,20	elevato
A13000 STAFF	A13000 STAFF	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13000 STAFF	A13000 STAFF	pareri legali saltuari	E	11,64	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizioni in economia sopra e sotto i 40.000 euro del materiale necessario allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie	B	17,71	elevato
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Istruttoria delle proposte aggregative	C	11,00	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari alle forme associative	D	13,04	elevato
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso alla provincia del Verbano Cusio Ossola per gestione delega in materia di riduzione dei prezzi dei carburanti in territori regionali di confine	D	8,00	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari per la fusione di comuni	D	8,22	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso spese anticipate dai comuni per elezioni o referendum regionali	D	11,70	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Pagamento degli straordinari e delle maggiori attività del personale delle prefetture, degli uffici circoscrizionali e dei magistrati che hanno operato per le consultazioni elettorali e referendarie	D	7,89	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con fondi statali per promozione aree svantaggiate confinanti con regioni a statuto speciale	E	8,22	medio

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Verifica amministrativa modalità di utilizzo incentivi	E	8,56	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Determinazione, rettifica, contestazione di confini comunali	E	7,56	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Modificazione delle denominazioni comunali	E	7,33	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione di referendum regionali consultivi ed abrogativi	E	8,78	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale	E	8,89	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	ripartizione del fondo per l'esercizio delle funzioni conferite agli enti locali	D	10,96	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	ripartizione fondo valorizzazione zone appartenenti a regioni di confine	D	17,11	elevato
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	supporto tecnico giuridico all'attività dell'osservatorio regionale	E	6,55	medio

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13010 - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	supporto tecnico giuridico all'attività della conferenza regione-autonomie locali	E	6,55	medio
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI P.L.	B	12,48	medio
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizione in economia sotto i 40.000,00 euro per acquisto di beni e prestazioni di servizio	B	12,80	elevato
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI P. L.	D	13,12	elevato
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA URBANA	D	11,52	medio
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI LOCALI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA	D	12,48	medio
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	studi e ricerche e pubblicazioni senza SIBN	E	12,96	elevato

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/9/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	pareri giuridici su qualificazione e trasporti	E	12,00	medio
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	attività di educazione stradale e sicurezza	E	12,96	elevato
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	convegni	E	12,96	elevato
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Consulenza a PA locali su sicurezza	E	12,96	elevato
A13050 - POLIZIA LOCALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA	A1301A RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13020 Attività legislativa per la qualità normazione	A1302A Attività legislativa e consulenza giuridica	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13020 Attività legislativa per la qualità normazione	A1302A Attività legislativa e consulenza giuridica	attività legislativa regolamentare (assistenza struttura regionale per leggi)	E	5,33	basso
A13020 Attività legislativa per la qualità normazione	A1302A Attività legislativa e consulenza giuridica	pareri e consigli per organi regionali e attività politica	E	8,87	medio
A13020 Attività legislativa per la qualità normazione	A1302A Attività legislativa e consulenza giuridica	semplificazione	E	10,26	medio

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13020 Attività legislativa per la qualità normazione	A1302A Attività legislativa e consulenza giuridica	consulenza organi di stato	E	5,82	basso
A13030 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1303A SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Esercizio della vigilanza del Presidente della Giunta regionale, sull'Agenzia regionale per la protezione ambientale di cui all'art. 2 L.R. 60/95 e s.m.i.	F	13,58	elevato
A13030 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1303A SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13030 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1303A SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	pagamenti indennità	D	10,91	medio
A13030 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1303A SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	controlli interni delibere giunta	E	8,73	medio
A13030 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1303A SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	pareri giuridico-legali per altri direzioni	E	11,27	medio
A13040 - AVVOCATURA	A1304A AVVOCATURA	Delibera alle liti	E	11,33	medio
A13040 - AVVOCATURA	A1304A AVVOCATURA	Patrocinio legale a favore di dipendenti ed amministratori regionali per fatti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio.	E	11,17	medio
A13040 - AVVOCATURA	A1304A AVVOCATURA	determina pagamento spese di lite	D	9,83	medio
A13040 - AVVOCATURA	A1304A AVVOCATURA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13040 - AVVOCATURA	A1304A AVVOCATURA	Pareri su quesiti giuridici	E	6,35	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura aperta	B	19,01	critico

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura ristretta	B	19,01	critico
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura negoziata e pubblicazione del bando	B	19,01	critico
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Autorizzazione all'alienazione di bene gravato da uso civico	C	14,52	elevato
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Autorizzazione preliminare alla realizzazione di opere pubbliche su bene gravato da uso civico	C	14,52	elevato
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Riconoscimento di persona giuridica o di modifiche al suo statuto	C	14,52	elevato
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Definizione di conciliazione stragiudiziale per occupazione di terreno gravato da uso civico	D	11,17	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Espropriazione di bene immobile o di diritto ad esso relativo per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità	E	7,89	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Esercizio di poteri di controllo su persona giuridica	E	7,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A13000 Avvocatura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Estinzione di persona giuridica	E	7,00	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	pareri giuridici su appalti pubblici	B	4,39	basso
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	pareri persone giuridiche	E	7,27	medio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALI - ESPROPRIAZIONI CIVILI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	consulenza audit fondi europei	E	6,82	medio

A14000 - DIREZIONE SANITA'

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14000 STAFF	A14000 STAFF	coordinamento dei procedimenti assegnati ai singoli settori	E	8,96	medio
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con ASL e distretti ASL	E	14,60	elevato
A14000 STAFF	A14000 STAFF	Rapporti con ministeri e SSN	E	14,60	elevato
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con università	E	14,60	elevato
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con magistratura contabile e amministrativa	E	14,60	elevato
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con i sindacati	C	18,98	critico
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con le rappresentanze degli erogatori privati	C	28,43	critico
A14000 STAFF	A14000 STAFF	governo piano di rientro	C	10,74	medio
A14000 STAFF	A14000 STAFF	controllo regolarità amministrativa atti	F	8,96	medio
A14000 STAFF	A14000 STAFF	comitato regionale gestione ASL	C	19,50	critico
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti idonei agli scambi di pollame e uova da cova	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti prodotti di origine animale ai sensi del REG. CE 853/2004	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti sottoprodotti di origine animale ai sensi del REG. CE 1069/09	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni ai fini degli scambi Comunitari dei centri di raccolta e dei mercati di bestiame di bovini e suini	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni per l'apertura di laboratori di analisi veterinarie chimico-cliniche.	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni alla produzione di mangimi composti additivati e premiscele additivanti nel settore alimenti zootecnici (Reg. CE 183/2005).	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A-PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni per la produzione di mangimi composti (Reg. CE 767/2009).	C	17,87	elevato

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione al commercio del farmaco veterinario all'ingrosso e al dettaglio (D.Lgs 193/2006).	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Inserimento e cancellazione dagli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione di corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.	C	18,40	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Aggiornamento elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti adottati in materia di sicurezza sul lavoro dal personale ispettivo delle ASL di cui alla L.833/78	C	13,80	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Rilascio nulla-osta corsi di fecondazione artificiale	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione igienico-sanitaria all'utilizzo per l'imbottigliamento e vendita di acqua minerale naturale (a seguito riconoscimento con D.D. del Ministero della Salute, art. 5 D.Lgs. 176/2011 e rilascio concessione mineraria da parte della Provincia) e relative variazioni (ex art. 6 D.lgs 176/2011)	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione igienico-sanitaria all'immissione in commercio e relativo imbottigliamento di acqua di sorgente (a seguito riconoscimento con D.D. del Ministero della Salute, art. 21 D.Lgs. 176/2011 , e rilascio concessione mineraria da parte della Provincia) e relative variazioni (ex 22 D.Lgs 176/2011)	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti di produzione, confezionamento, miscelazione, deposito e commercio all'ingrosso di additivi, aromi ed enzimi alimentari (ex DPR 514/1997, Reg. CE 852/2004, Accordo Stato/Regioni 59/CSR del 29.04.2010).	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono e/o confezionano alimenti particolari, alimenti arricchiti di vitamine e minerali e integratori alimentari (ex D.Lgs 111/92)	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono germogli (Reg. CE 852/2004, Reg. UE 210/2013)	C	17,87	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PMA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	classificazione acque superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile	C	14,56	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Assegnazione contributi per programmi sanitari nel settore animali d'affezione in attuazione della L.R. 34/93	D	14,56	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare (L.R.75/95)	D	11,59	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	ASSEGNAZIONE INDENNIZZI PER ABBATTIMENTI IN EPIZOOZIE	D	16,59	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Registrazione stabilimenti sottoprodotti di origine animale ai sensi del REG. CE 1069/09	E	10,31	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Proposta al Prefetto di nomina/revoca della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ex L. 833/78, ART. 21	E	10,31	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione all'esecuzione dei prelievi diagnostici per la profilassi dell'anemia infettiva equina nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.	E	10,31	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni previste dal DPR 285/90 "Regolamento di Polizia mortuaria"	C	17,87	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	controlli e audit di sistema e settore su servizi delle aziende sanitarie	F	14,56	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	formazione agli auditors	E	10,62	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	valutazione dipendenti	A	12,15	medio

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	utilizzo stagisti	A	17,44	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	redazione di pareri	E	12,00	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	gestione attività di inchiesta su richiesta autorità giudiziaria (controlli aziende sanitarie e privati)	F	18,26	elevato
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	gestione nodo di allerta regionale (RASF)	E	12,15	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	formazione personale ASL	E	11,85	medio
A14060 Prevenzione e veterinaria	A1401A- PREVENZIONE E VETERINARIA	Assegnazione risorse a ARPA mediante determina	D	10,93	medio
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Bando per la partecipazione alla procedura di accreditamento dei centri di formazione abilitati allo svolgimento dei Corsi di rianimazione cardio polmonare adulto e pediatrico e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno	C	15,20	elevato
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Accreditamento istituzionale rilasciato dalle Regione alle strutture per la salute mentale, soggetti adulti, pubbliche e private	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Rilascio titolo autorizzativo alle strutture residenziali e semi residenziali dell'area salute mentale pubbliche per soggetti adulti	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	AUTORIZZAZIONI TRASPORTO INFERMI CON AUTOAMBULANZA	C	19,20	critico

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	AUTORIZZAZIONE A CENTRI /ISTITUTI/STUDI PRIVATI PER L'ESERCIZIO DELLE FINZIONI DI RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' SPORTIVA AGONISTICA/NON AGONISTICA AD ATLETI	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Termalismo terapeutico. Autorizzazione e Accreditemento Stabilimenti termali	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	autorizzazione al trasporto infermi 118	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	erogazione contributi centri salute immigrati	D	14,77	elevato
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Accreditamento delle case di cura private	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Autorizzazione all'installazione ed uso di apparecchiature a risonanza magnetica	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Day Surgery	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Laboratori analisi, punti prelievo	C	19,20	critico

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti PMA - Procreazione Medicalmente Assistita	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Accreditamento Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - SIMT	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Accreditamento Unità di Raccolta associative - UdR	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	AUTORIZ APERT VARI AZ AUTORIZ AMBULATORI R.R.F. I LIV EXTRADEGENZ	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	AUTORIZ NOMINA DIRETTORE TECNICO AMBULATORI R.R.F. I LIV EXTRADEGENZ	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'attività sanitaria presso case di cura private	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture ambulatoriali	C	18,93	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture di ricovero	C	18,93	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Autorizzazione nomina Direttore Sanitario Case di Cura private	C	19,20	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	Accreditamento Strutture Sanitarie Private Ambulatoriali	D	14,77	elevato
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Elenco regionale Fornitori Protesi	C	19,20	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzioni sedi farmaceutiche aggiuntive	C	20,53	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Decentramento delle farmacie	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni ove non sia stata aperta la farmacia prevista nella Pianta organica	C	20,53	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PIVA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	C	20,53	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano	C	19,73	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Controllo sulla spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale ASL	F	14,77	elevato
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzioni sedi farmaceutiche aggiuntive	C	20,53	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Decentramento delle farmacie	C	20,00	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni ove non sia stata aperta la farmacia prevista nella Pianta organica	C	20,53	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	C	20,53	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano	C	19,73	critico
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Controllo sulla spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale ASL	F	14,77	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	AUTORIZZAZIONE alienazione beni patrimoniali A.S.R	C	13,51	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	AUTORIZZAZIONE DECRETO Trasferimento beni immobili e mobili A.S.R.	C	13,51	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	Rettifica ed integrazione D.P.G.R. trasferimento beni mobili ed immobili da Enti terzi alle A.S.R.	E	12,00	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	Rettifica ed integrazione D.P.G.R. trasferimento di beni immobili da Comuni, IPAB e Enti disciolti alle A.S.R.	E	12,00	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	AUTORIZZAZIONE cancellazione beni A.S.R.dal patrimonio indisponibile	E	12,00	medio

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A-LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	designazione dei componenti dei Collegi Sindacali delle ASR	C	13,51	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A-LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	costituzione dell'elenco regionale dei candidati disponibili alla designazione a componente di Collegio Sindacale di ASR	C	13,51	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1405A-LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	trasferimenti alle ASL per investimenti in edilizia sanitaria (costruzione ospedali)	D	12,38	medio
A14030 Coordinamento acquisti	A1405A-LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	delibere di regolazione nuovo sistema acquisti	C	21,60	critico
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	dichiarazione di decadenza dei direttori generali delle ASR	A	16,00	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	costituzione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore generale di ASR	C	13,51	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	nomina dei direttori generali e dei commissari delle ASR	D	16,00	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	costituzione dei Collegi sindacali straordinari delle ASR	D	16,00	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Individuazione della sede legale definitiva delle ASR	E	11,38	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Controllo degli atti adottati dalle Aziende Sanitarie	E	12,31	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Verifica di conformità degli atti di organizzazione delle ASR	E	12,31	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	utilizzo stagisti	A	12,00	medio
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	reLazione pareri ad aziende sanitarie	E	12,62	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	incontri periodici con aziende sanitarie su monitoraggi effetti azioni programmazione regionale	E	12,92	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	partecipazione a tavoli ministeriali	E	12,00	medio

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio coniazione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la mobilità del personale del comparto del SSR in ambito intra ed interaziendale"	A	9,64	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la mobilità del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del SSR in ambito intra ed interaziendale	A	9,64	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento annuale per l'attuazione di Corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale così come previsti dal D.Lvo 17 agosto 1999 n. 368 modificato ed integrato dal D.Lvo 8 luglio 2003 n. 277.	C	14,92	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento periodico per l'accreditamento regionale dei provider di formazione, Pubblici e privati. Inserimento nell'albo Regionale e Nazionale	C	14,77	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Approvazione Elenchi Regionali degli Animatori di formazione e dei Docenti in Medicina Generale - Accordo Collettivo Nazionale 20.01.2005 - Art. 20, comma 15, lettera c)	C	16,00	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per il riconoscimento nel SSN del servizio prestato all'estero	C	16,00	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la definizione di utilizzo del contributo annuo versato dai provider regionali di formazione, finalizzato alla gestione del sistema regionale di Educazione Continua in Medicina.	D	14,77	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la costituzione del Comitato dei Garanti dell'area della dirigenza medica e veterinaria del SSN	D	14,77	elevato

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PVA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la costituzione del Comitato dei Garanti dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del SSN	D	14,77	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'individuazione dei professionisti sanitari che accedono al corso per auditor di formazione.	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2012/2015	E	15,38	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale per l'attivazione dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2012/2015	E	15,38	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico di supporto alla Direzione regionale Sanità, in riferimento ai corsi triennali di specialistica in Medicina Generale ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'esecuzione di quanto previsto dalla legge 401/2000 inerente l'ammissione in sovrannumero di titorinanti aventi diritto al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale.	E	14,92	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la predisposizione dei Protocolli d'Intesa Regione - Università in materia di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca	E	15,38	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per il riconoscimento dei titoli di studio dell'area sanitaria, conseguiti all'estero in raccordo con il Ministero della salute ai sensi del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999	E	12,31	medio

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	"Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" di Roma – per l'espletamento dei Corsi di Laurea e delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2013/2014"	E	15,38	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	"Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino -Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per la formazione di Figure professionali sanitarie per la Regione Valle d'Aosta"	E	15,38	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	BIBLIOTECA VIRTUALE PER LA SALUTE – PIEMONTE (BVS-P)	E	10,05	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'istituzione di corsi per auditor di formazione	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	PROCEDIMENTO "Programmazione annuale del Fabbisogno delle Lauree universitarie delle Professioni sanitari"	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la costituzione, o la sostituzione di componenti della Commissione Paritetica Regione - Università	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A-SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la costituzione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimenti per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per la designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'attuazione di un percorso formativo rivolto al personale medico operante nei servizi di emergenza 118	E	12,92	elevato
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimenti per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimenti per la conferma del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimenti per la dichiarazione di decadenza del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per l'istituzione degli organismi regionali di governo della formazione in Educazione Continua in Medicina	E	12,31	medio
A14020 - PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.R. E AFFARI GENERALI	A1406A- SISTEMI ORGANIZZA TIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	Procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli sanitari del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria.	E	12,92	elevato

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio:	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1406A- SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	GRADUATORIA REGIONALE DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE	C	19,73	critico
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1406A- SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	partecipazione a organismi collegiali, interpretazioni norme per medici	E	12,31	medio
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Programmazione riparto e gestione fondo sanitario regionale	D	12,31	medio
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Nota e relazione trimestrale selettiva a advisor KPMG contratto CONSIP che aiuta a predisporre documenti sul piano di rientro	C	20,10	critico
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Controllo regolarità contabile di tutto il bilancio sanità - ragioneria delegata	D	9,85	medio
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	controlli gestionali trimestrali alla ASL	F	10,39	medio
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Erogazione mensile cassa a ASL per stipendi	D	11,76	medio
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Rapporto contrattuali con soggetti erogatori PRIVATI	C	20,72	critico
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1408A- CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI	valutazione degli obiettivi gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai direttori generali delle ASR, ai fini della quota integrativa al trattamento economico	D	16,00	elevato
A14010 - PIANIFICAZIONE ED ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SSR	A1408A- CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI	Valutazione degli obiettivi gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai direttori generali delle ASR, ai fini della quota integrativa al trattamento economico	E	12,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	CONTRIBUZIONE ALLE SPESE PER LA COPERTURA DELLE RETTE SOCIO-ASSISTENZIALI DI RICOVERO DEI PAZIENTI DI PROVENIENZA PSICHIATRICA	D	12,23	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	E	13,28	elevato
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DI DISABILI ED ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI	D	12,96	elevato
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E DELLE LORO FAMIGLIE	D	12,23	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	RISORSE REGIONALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	E	9,17	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	E	9,17	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	controlli di legge su destinatari fondi	F	6,56	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	Acquisizione di beni e servizi	E	17,44	elevato

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	logistica magazzino da accentrare	E	13,69	elevato
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	valutazione remunerazione SCR Piemonte	C	13,56	elevato
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	monitoraggio programmazione e aggregazione	F	12,00	medio
A14030 Coordinamento acquisti	DATI	partecipazione a gruppi di lavoro e commissione	E	12,00	medio
A14080 Servizi informativi sanitari	DATI	gestione servizi IT direzione sanità	B	8,99	medio
A14080 Servizi informativi sanitari	DATI	progetti informatizzazione sanitaria: fascicolo sanitario elettronico	E	8,99	medio
A14080 Servizi informativi sanitari	DATI	parere tecnico su progetti con fondi ministeriali in relazione all'ambito sanitario	E	4,17	basso

**A15000 - DIREZIONE COESIONE
SOCIALE**

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Erogazione contributi per la realizzazione di iniziative di interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, la realizzazione e il coordinamento di iniziative a livello europeo e internazionale	D	16,40	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori. Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara D.lgs 163/2006 e s.m.i., articolo 57	B	18,40	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori. Procedura negoziata con acquisizione in economia sopra i 40.000,00 euro D.lgs 163/2006 e s.m.i., articolo 125	B	18,93	critico
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori. Procedura negoziata con acquisizione in economia sotto i 40.000,00 euro D.lgs 163/2006 e s.m.i., articolo 125	B	15,00	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamento incarichi di collaborazioni esterne alla Direzione. Affidamenti secondo la normativa statale vigente e le disposizioni regionali, a livello trasversale di Direzione	B	18,40	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori. Procedura negoziata previa pubblicazione del bando di gara D.lgs 163/2006 e s.m.i., articolo 56	B	15,83	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamento a Finpiemonte S.p.A. di un procedimento per la gestione di incentivi (contributi /finanziamento/garanzie)	B	20,80	critico
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamento a Finpiemonte S.p.A. di un procedimento per la gestione del Progetto in Sovvenzione Globale POR FSE 2007/2013 (Spin off della ricerca pubblica)	B	17,60	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative	C	25,28	critico

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Sospensione dell'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica	E	13,96	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Revoca dell'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica	E	14,58	elevato
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale sovvenzionata - autorizzazione allo stralcio dall'ERPS o trasferimento del vincolo	C	15,57	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale sovvenzionata - autorizzazione al superamento dei massimali di costo	C	20,25	critico
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata - autorizzazione ai comuni alle vendite o al cambio destinazione d'uso degli alloggi	C	20,25	critico
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata- rilascio attestato possesso requisiti soggettivi	C	18,03	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	L.R. 17.5.1976 n. 28 - Concessione contributi integrativi in conto interessi	D	13,87	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Studi di fattibilità	D	13,33	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Agenzie sociali per la locazione	D	16,21	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale	D	16,21	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Legge 5.8.1978 n. 457	D	16,21	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Programmi complessi di recupero urbano. Assestamento interventi finanziati.	D	13,33	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Buono Casa	D	10,33	medio
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Bando Giovani	D	10,33	medio
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Legge 9.1.1989 n. 13 Contributi per superamento barriere architettoniche	D	12,16	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Interventi di edilizia sociale, finanziati con fondi statali e/o regionali	D	16,21	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Interventi di social housing finanziati con fondi statali (FSC) e regionali	D	16,21	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Programmi complessi di recupero urbano, Erogazione dei contributi in conto capitale e stato avanzamento lavori.	D	18,99	critico
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata Legge 17.2.1992 n. 179 art. 18	D	15,11	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata L.R. 11.7.2011 n. 10 art. 17	D	15,11	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	L.R. 17.5.1976 n. 28 - erogazione semestrale contributi in conto interessi	D	17,28	elevato
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Legge 9.1.1989 n. 13 recupero contributi	E	10,33	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata - recupero contributi non più dovuti	E	11,33	medio
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale sovvenzionata - consuntivazione interventi e accertamento economie	E	11,33	medio
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Approvazione e aggiornamento dei piani di vendita degli alloggi di edilizia sociale	C	20,22	critico
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione all'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio delle ATC	C	14,89	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Ripartizione Fondo nazionale per il sostegno alla locazione	C	11,95	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione all'alienazione degli alloggi non assegnabili	C	19,36	critico
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione all'utilizzo di risorse finanziarie delle ATC contabilizzate in gestione speciale	C	14,89	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Erogazione Fondo sociale alle ATC e ai Comuni che gestiscono in proprio	C	10,96	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Deroga al limite temporale per il trasferimento di proprietà degli alloggi di edilizia sociale acquistati ai sensi della L.R. 3/2010	C	19,36	critico
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Esclusione alloggi dalla disciplina dell'Edilizia sociale	C	14,89	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione alla trasformazione dell'ATC in Ente economico	C	19,36	critico
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Erogazione Fondo nazionale per il sostegno alla locazione	D	10,96	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Ricostituzione organi di amministrazione delle ATC	D	15,56	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Ripartizione Fondo sociale alle ATC e ai Comuni che gestiscono in proprio	D	11,70	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Nomina Presidenti e Vice-Presidenti delle ATC	D	15,56	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Nomina componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	D	15,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Determinazione trattamento economico organi e Direttore generale ATC	D	16,00	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Determinazione compenso componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	D	16,00	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Determinazione costo base di costruzione di alloggi di edilizia sociale	E	7,11	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Determinazione somma annua del canone di locazione ai fini della incolpevolezza della morosità	E	7,11	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Controllo sulla gestione delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Scioglimento organi di amministrazione delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Esercizio del potere sostitutivo per mancati adempimenti da parte delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Approvazione Statuto-tipo delle ATC	E	11,67	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Aggiornamento biennale delle fasce reddituali	E	7,11	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Aggiornamento annuale del limite I.S.E.E. per l'accesso all'edilizia sociale	E	7,11	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Controllo sullo Statuto-tipo delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Controllo sugli Statuti delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Controllo sulla dotazione organica del personale delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Controlli sui Regolamenti delle ATC	E	12,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Definizione ambito territoriale di competenza delle Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	E	11,00	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	predisposizione elenco per nomina direttori di agenzia per la casa (l.11/2014)	A	15,11	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	pareri su applicazione norme regionali di settore	E	13,00	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	controllo su segnalazioni utenti	F	17,78	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	supporto giuridico ai comuni	E	13,33	elevato
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	partecipazioni incontri con ministeri	E	7,07	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	monitoraggio utilizzo risorse dei comuni	F	10,30	medio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Istanza di Bando per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali - Linea A	B	13,65	elevato
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Istanza di Bando per la "Presentazione delle proposte di corsi da inserire nel catalogo dell'offerta formativa regionale di cui alla Direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di leFP e dei Servizi al Lavoro per il periodo 2013-2015 - Linea B	B	13,23	elevato
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Istanza di Bando per l'erogazione di voucher finalizzati al sostegno dei processi di riorganizzazione e sviluppo delle Agenzie accreditate per la formazione e per gli Operatori dei servizi al lavoro, di cui alla Linea C della Direttiva approvata con D.G.R. n. 3-5246 del 23.01.2013	B	12,80	elevato
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Accreditamento degli Organismi e delle Sedi Operative di Formazione Professionale e Orientamento	C	6,07	basso

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Decadenza dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento	E	5,11	basso
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Sospensione dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento	E	5,22	basso
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	Revoca dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento	E	5,22	basso
A15030 Standard formativi - qualità ed orientamento professionale	A1504A Standard formativi e orientamento professionale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando regionale per la selezione di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS	C	9,43	medio
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando per la selezione pubblica per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali	C	9,43	medio
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando regionale Alta formazione-approvazione progetti allegati a domande presentate dagli Atenei Piemontesi e dagli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale	D	13,23	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando regioanle per il finanziamento di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	D	14,08	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	PROCEDIMENTO N. 07 Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	D	13,23	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando per la presentazione dei Piani Formativi di Area a gestione unitaria regionale	D	7,25	medio
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Avviso regionale per la presentazione di progetti di mobilità transnazionale	D	14,29	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando regionale per i percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale	D	14,29	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando per le attività a gestione unitaria regionale	D	14,29	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Contributi agli Atenei piemontesi per la realizzazione di Master universitari (primo e secondo livello) e dottorati di ricerca rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	D	14,29	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando agli Atenei piemontesi per l'acquisizione dei titoli di Laurea triennale e magistrale rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato di Alta Formazione	D	12,59	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	Bando alle agenzie formative per la sperimentazione di percorsi per la qualifica e per il diploma professionale rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	D	13,87	elevato
A15040 Programmazione dell'attività formativa	A1503A Formazione professionale	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15050 Gestione amministrativa e controllo delle attività finanziate dalla direzione	A1501A Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	Revoca del vantaggio indebitamente ottenuto mediante accertamento di debito e ingiunzione di rimborso degli importi indebitamente percepiti	E	6,11	basso

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15050 Gestione amministrativa e controllo delle attività finanziate dalla direzione	A1501A Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	Procedura di rateizzazione per la restituzione dei contributi revocati ai soggetti che hanno beneficiato degli interventi previsti dalla l.r. 63/95	E	6,11	basso
A15050 Gestione amministrativa e controllo delle attività finanziate dalla direzione	A1501A Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	CONTROLLO DIREZIONE su COMPETITIVITÀ	F	3,26	basso
A15050 Gestione amministrativa e controllo delle attività finanziate dalla direzione	A1501A Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI IDONEI AD EROGARE, NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE, I SERVIZI AL LAVORO EX ART. 3, D.Lgs. 181/2000 ED EX ART. 7, D.Lgs. 276/2003	C	13,65	elevato
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'indennità di mobilità in deroga a favore dei lavoratori interessati	D	16,00	elevato
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale in deroga a favore dei lavoratori interessati	D	16,00	elevato
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Revoca dell'autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale (cassa integrazione in deroga)	E	12,00	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'indennità di mobilità in deroga a favore dei lavoratori interessati	E	12,00	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	REIEZIONE DOMANDE DELL'ACCREDITAMENTO	E	11,17	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Sospensione dell'efficacia dell'accREDITAMENTO	E	11,17	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Decadenza dell'accREDITAMENTO	E	11,17	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PINA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Annullamento dell'accreditamento	E	11,17	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	Revoca dell'accreditamento	E	11,17	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	AFFIDAMENTO AD AGENZIA PIEMONTE LAVORO DI PROCEDIMENTI RELATIVI A MISURE, AZIONI, INCENTIVI	E	9,49	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	SOPRALUOGO IN LOCO E VERIFICHE	F	15,78	elevato
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	GARANZIA GIOVANI	C	11,67	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15060 Lavoro	A1502A Politiche del lavoro	partecipazione e commissione PON e ministero del lavoro	E	11,83	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Contributi a favore dei Centri di Consulenza Tecnica accreditati	D	16,89	elevato
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative, escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	D	18,00	elevato
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Contributi in conto capitale alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute	D	17,11	elevato
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Contributi alle Imprese per spese per servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento di impresa extra famiglia	D	15,78	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Revoca delle agevolazioni erogate a imprese/società	E	11,33	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Revoca delle agevolazioni erogate a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile	E	11,33	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato erogati alle società cooperative, escluse quelle di abitazione rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	E	11,33	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	controlli in loco per destinatari fondi	F	9,85	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1502A Politiche del lavoro	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Contributi a sostegno di progetti presentati a seguito di Bandi inerenti le Pari Opportunità. Valutazione delle domande presentate	D	6,44	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Contributi a sostegno di progetti presentati a seguito di bandi_POR FSE 2007_2013. Valutazione delle domande presentate	D	6,44	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Contributi a sostegno di domande e/o progetti presentati a seguito di Bandi a sportello inerenti le Pari Opportunità. Valutazione delle domande presentate	D	11,00	medio
A15070 Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità della cooperazione e delle pari	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Revoca di ammissione dei benefici concessi a norma dei bandi pari opportunità	E	6,44	medio
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE DI ISCRIZIONE E FREQUENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE	D	13,44	elevato
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI TESTO, PER LA ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER I TRASPORTI	D	13,44	elevato
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE NON DIPENDENTI DA ENTI LOCALI TERRITORIALI	D	18,56	elevato
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA	D	8,85	medio
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO DI DUINO AURISINATRIESTE	D	17,28	elevato
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	BANDI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	D	11,00	medio
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DELLE COSIDDETTE PRIMAVERA	D	18,13	elevato
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	CALENDARIO SCOLASTICO	E	10,33	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	REVOCA DEI CONTRIBUTI/ASSEGNI DI STUDIO CONCESSI	E	11,00	medio
A15080 Istruzione	A1505A Politiche dell'istruzione	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	Predisposizione graduatorie finalizzate all'assegnazione finanziamenti statali a Enti Locali	C	15,11	elevato
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali annuali di edilizia scolastica	D	15,11	elevato
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	Riassegnazione finanziamenti statali piani triennali ed annuali di edilizia scolastica	D	13,80	elevato
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	Decadenza dal beneficio del contributo	E	11,67	medio
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	Revoca dei benefici concessi	E	11,67	medio
A15090 Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola	A1506A Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	CONTRIBUZIONE ALLE SPESE PER LA COPERTURA DELLE RETTE SOCIO-ASSISTENZIALI DI RICOVERO DEI PAZIENTI DI PROVENIENZA PSICHIATRICA	D	12,23	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	E	13,28	elevato
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DI DISABILI ED ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI	D	12,96	elevato
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E DELLE LORO FAMIGLIE	D	18,77	critico
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	RISORSE REGIONALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	E	9,17	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	E	9,17	medio
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	controlli di legge su destinatari fonti	F	6,56	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15100 Programmazione socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1505A Politiche dell'Istruzione	INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	D	16,00	elevato
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1505A Politiche dell'Istruzione	SOSTEGNO ALLA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO COMUNALI	D	16,00	elevato
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE R.S.A. GESTITE DALLE A.S.L.	C	19,69	critico
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ACCREDITAMENTO DELLE R.S.A. GESTITE DALLE A.S.L.	C	19,69	critico
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI EROGATI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DI PROPRIETA' DELLE A.S.L.	C	16,00	elevato
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	PROGRAMMA ATTUATIVO PER GLI INTERVENTI SUI PRESIDII SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI	D	18,56	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	VIGILANZA SULLE R.S.A. GESTITE DALLE A.S.L.	E	11,36	medio
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	interpretazione di normativa settoriale	E	11,36	medio
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	partecipazione ad accordi di programma e conferenze di servizi	E	12,32	medio
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	NELLA BOZZA DEI NUOVI SETTORI NON SI RICONTRA IL	RICONOSCIMENTO DI EQUIVALENZA ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI A.D.E.S.T. DI QUALIFICHE PROFESSIONALI AFFINI RILASCIATE DA ALTRE REGIONI	C	13,94	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1505A Politiche dell'Istruzione	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	D	10,52	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazio ne socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA. MODIFICHE DI STATUTO	C	11,83	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA PRIVATIZZATE. MODIFICHE DI STATUTO	C	11,83	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA	C	15,38	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	A.R.A.I.(AGENZIA REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI) APPROVAZIONE PIANO ATTIVITA' E SPESA ANNUALE	C	11,66	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NOMINA DEL COMMISSARIO DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA	E	11,83	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA. ESTINZIONE	E	11,83	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA PRIVATIZZATE. ESTINZIONE	E	11,83	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI REGIONALI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI (A.R.A.I.)	E	11,00	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	RICERCA PARTNER PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE PETRARCA PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI	B	15,11	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E CERTIFICAZIONE SPESE DEL PROGETTO PETRARCA	B	15,56	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DEGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO E COLLEGAMENTO	C	13,43	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ACCREDITAMENTO ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	C	13,43	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	APPROVAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	C	13,43	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA MINISTERIALE PIPPI (PROGRAMMA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE)	D	11,80	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO E COLLEGAMENTO ISCRITTI NELLA SEZIONE REGIONALE DEL REGISTRO DEL VOLONTARIATO PER PROGETTI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE ED AL DISAGIO	D	17,49	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI DI CULTO, CON APPROVAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTI	D	18,56	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ISTITUZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA CON CASE RIFUGIO	D	17,92	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	D	12,32	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE	D	17,71	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO RIPARAZIONE	D	11,80	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER L'ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI CON IL TRIBUNALE PER I MINORENNI	D	12,09	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER L'ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI CON IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E LA PROCURA MINORI	D	12,09	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI REGIONALI PER GLI INTERVENTI FAVORE DELLE GESTANTI CHE NECESSITANO DI SOSTEGNI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO O NON RICONOSCIMENTO DEI LORO NATI ED AL SEGRETO DEL PARTO	D	15,56	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE AI SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI CONTRIBUTI PER SOSTEGNO ALLE ADOZIONI DI MINORI CON HANDICAP ACCERTATO E/O DI ETA' SUPERIORE AI DODICI ANNI	D	11,95	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO SOSTEGNO VITTIME DI PEDOFILIA	D	15,56	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE PER IL MANTENIMENTO DI LUCREZIA CAVALLARO, FIGLIA DI GIOVANNI CAVALLARO, VITTIMA ATTENTATO DI NASSIRIYA	D	15,57	elevato
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO. INSEDIAMENTO	E	7,11	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ISCRIZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	C	13,43	elevato

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	CANCELLAZIONE DI UNA ASSOCIAZIONE DALLA SEZIONE REGIONALE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	C	10,33	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	REVISIONE DELLE ISCRIZIONI DELLE ASSOCIAZIONI ALLA SEZIONE REGIONALE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	C	10,33	medio
A15120 Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato , politiche per la	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.PROCLAMAZIONE ELETTI E NOMINA DEI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1501A Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	Sistema informativo sociale e regionale e raccordo con altri sistemi informativi locali e nazionali	E	6,22	basso
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	organizzazione e gestione dei flussi informativi socio-sanitari	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	definizione di regole e standard per l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi in raccordo con la direzione sanità	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	attività amministrativa connessa ai rapporti di indirizzo e coordinamento con l'agenzia regionale adozioni internazionali	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1503A Formazione professionale	protocolli d'intesa con l'università	E	10,33	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15130 Servizi informativi e affari generali	A15000 Coesione sociale	affari generali sistema documentale, direzionale e servizi operativi	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A15000 Coesione sociale	analisi della qualità dei processi organizzativi e proposta di innovazioni volte alla migliore utilizzazione delle risorse umane e strumentali	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A15000 Coesione sociale	studio, ricerca e documentazione finalizzata a supportare la funzione di programmazione e di promozione regionale e per gli aspetti istituzionali e organizzativi della direzione	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A15000 Coesione sociale	attività giuridico - legislativa a supporto della direzione e dei settori	F	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	promozione e utilizzo fondi comunitari europei per azioni a valere sui diversi programmi operativi e attuativi cofinanziati	D	14,67	elevato
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	supporto ad organi consultivi operanti nelle materie di competenza	E	10,33	medio
A15130 Servizi informativi e affari generali	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di	attuazione e gestione di leggi specifiche nelle materie di competenza	E	10,33	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Assegnazione di contributi per il sostegno di progetti e iniziative a carattere regionale per i giovani	D	10,89	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	RIPARTO ED ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE DEL FONDO PER I PIANI LOCALI GIOVANI PROVINCIALI	D	8,74	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Revoca dei benefici economici per il sostegno di progetti e iniziative regionale per i giovani	E	8,67	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Programmazione negoziata stato-regione	E	9,83	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	Progetti regionali per giovani	E	6,44	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	attività giuridica	E	9,83	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	attività coordinamento	E	9,83	medio
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	attività gestione spesa	E	7,22	medio

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	gestione documentazione archivio	E	6,22	basso
A15140 Politiche giovanili	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

**A16000 - DIREZIONE GOVERNO,
TUTELA DEL TERRITORIO,
AMBIENTE**

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	A	11,25	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Consulenze ed affidamento incarichi per il governo del territorio	A	12,56	elevato
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	10,13	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	10,13	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	10,13	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	B	18,75	elevato
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Conferimento di collaborazione istituzionale	D	8,13	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Assegnazione di risorse all'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale) da destinare a spese di funzionamento ex art.17 della l.r. 60/1995	D	12,33	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Approvazione Strumenti Urbanistici comunali ex L.R. 56/77	E	9,56	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	valutazione dipendenti	A	10,83	medio
A16000 STAFF	A16000 STAFF	Conferimento di incarichi e collaborazioni	C	16,02	elevato
A16150 SOSTENIBILITÀ E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Individuazione dei beneficiari per i contributi per il recupero e la sistemazione di aree degradate	B	16,00	elevato
A16150 SOSTENIBILITÀ E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Parere vincolante sull'interdizione al transito su strade di competenza comunale o provinciale, ai mezzi motorizzati, ai fini di tutela ambientale e sicurezza stradale	C	11,50	medio
A16150 SOSTENIBILITÀ E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Autorizzazioni in deroga a scopo scientifico e didattico per la raccolta di specie animali tutelate	C	14,73	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Effettuazione di spese dirette per iniziative di interesse generale per il sistema delle aree protette ex art 22, comma 4 della l.r. 19/2009	B	6,29	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Parere ai fini della sanatoria edilizia ex art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i. (condono edilizio)	C	7,80	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Valutazione d'incidenza	C	13,00	elevato
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Verifica di assoggettabilità a valutazione d'incidenza	C	13,00	elevato
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Assegnazione alle Province delle risorse necessarie al risarcimento a favore degli imprenditori agricoli dei danni arrecati da fauna selvatica nelle aree protette ex art. 36 l.r. 19/2009	C	10,56	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 misura 323 azione 1 tipologia b)	C	6,83	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese d'investimento ex art.22, comma 2 lett.b) l.r.19/2009	D	6,83	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Approvazione dei Piani naturalistici e dei Piani di gestione ex art. 27 della l.r. 19/2009	E	5,67	basso
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese per la gestione corrente ex art.22, comma 2 lett.a) l.r.19/2009	E	7,25	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare alla copertura degli oneri per il personale dipendente ex art.22, comma 2 lett.a) l.r.19/2009	E	7,25	medio
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSIT À E AREE NATURALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	E	5,44	basso

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Approvazione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 ex art.42 della l.r. 19/2009	E	5,67	basso
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Delega della gestione di Aree della Rete Natura 2000 ex art. 41 della l.r. 19/2009	E	5,44	basso
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Approvazione del Piano di area ex art. 26 della l.r. 19/2009	E	6,22	basso
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Approvazione del Piano pluriennale economico sociale ex art. 25 della l.r. 19/2009	E	5,44	basso
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Valutazione incidenza in seno a VIA o VAS	C	13,00	elevato
A16190 AREE NATURALI PROTETTE	A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Riconoscimento dei tecnici competenti in materia acustica	C	14,30	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Parere regionale reso nel procedimento ministeriale per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di un impianto nucleare ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.lgs 230/95	C	14,52	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Parere regionale reso nel procedimento ministeriale per il rilascio del nulla osta preventivo all'impiego di sorgenti di categoria A	C	14,52	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Parere regionale reso nel procedimento ministeriale per il rilascio del nulla osta preventivo per l'installazione di deposito temporaneo o di gestione dei rifiuti radioattivi	C	14,52	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Parere regionale reso ai sensi dell'articolo 24 della legge 27/2012 nel procedimento ministeriale per il rilascio dell'autorizzazione alle modifiche di impianto di cui all'art. 6 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860	C	14,52	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa regionale sui piani di emergenza esterni ai sensi del art. 20 d.lgs.334/1999	C	14,30	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Contributi per l'acquisto di autobus elettrici	D	18,35	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti	E	12,33	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato ai sensi del DPCM 10 febbraio 2006	E	11,17	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	E	10,00	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Provvedimento di zonizzazione e classificazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria	E	11,00	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	pareri di istruzioni per VIA, VAS, ec, metanodotti, piano regolatore	C	13,36	elevato
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	coordinamento per Commissione Stato/Regioni attività coordinamento interregionale	E	11,67	medio
A16160 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO E GRANDI	A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	predisposizione DDL a linee guida e criteri	E	11,67	medio
A16150 SOSTENIBILITA' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	A	11,33	medio
A16150 SOSTENIBILITA' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	17,92	elevato
A16150 SOSTENIBILITA' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	E	12,96	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	B	18,13	elevato
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Accettazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica	C	20,80	critico
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Svincolo delle garanzie finanziarie a seguito della corretta esecuzione degli interventi di bonifica	C	20,80	critico
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di bonifica delle aree inquinate	C	20,80	critico
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di collaborazione istituzionale	D	11,33	medio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari del Programma annuale di finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate (l.r. 42/2000 articolo 16)	D	17,11	elevato
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari dei contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto	D	16,00	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo e collaborazioni	A	12,32	medio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Accettazione e svincolo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica	C	16,02	elevato
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	A	11,68	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	6,44	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	10,88	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	6,44	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	B	17,07	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Ammissione ai contributi per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato previsti da Accordi di Programma Quadro.	C	18,99	critico
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di collaborazione istituzionale	D	7,89	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei soggetti pubblici beneficiari di contributi ed incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani	D	17,71	elevato
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari di contributi finalizzati alla riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica	D	6,44	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	D	16,89	elevato
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura ristretta	D	4,37	basso
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B del d.lgs. 31/2001 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano)	D	9,67	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di gestione dei rifiuti	E	10,67	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Attuazione del programma di adeguamento delle captazioni esistenti	E	11,33	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	pareri di istruzioni per VIA, VAS, ec, metanodotti, piano regolatore	C	13,36	elevato
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	coordinamento per Commissione Stato/Regioni attività coordinamento interregionale	E	11,67	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	predisposizione DDL a linee guida e criteri	E	11,67	medio
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Definizione delle aree di salvaguardia per le acque destinate al consumo umano	E	11,33	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Conferimento di collaborazione istituzionale	A	7,57	medio
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	B	7,15	medio
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Rilascio delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	C	15,60	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Rinnovo delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	C	15,60	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Variante sostanziale alle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	C	15,60	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso dei canoni per uso di acqua pubblica versati in eccesso	D	10,24	medio
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso della quota regionale di canone di imbottigliamento delle acque minerali e di sorgente versata in eccesso	D	10,24	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Installazione dei misuratori di portata in ingresso agli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali	D	9,60	medio
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Aggiornamento degli importi dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica	E	7,30	medio
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Aggiornamento degli importi del canone regionale sulle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento	E	7,00	medio
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Parere sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e con le linee di pianificazione e programmazione regionale	E	3,61	basso
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Contratti di Fiume	E	5,63	basso
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Piano di tutela delle acque	E	5,63	basso
A16180 TUTELE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DELLE ACQUE	A1604A - TUTELE DELLE ACQUE	Parere sul Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po e documenti propedeutici	E	5,63	basso

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione	C	16,18	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	fase di verifica della Procedura di VIA di competenza della regione	C	16,18	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	partecipazione della regione al procedimento di VIA di competenza statale	C	16,18	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	partecipazione della regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale	C	17,91	elevato
A16180 TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE	A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	CONFERIMENTO DI INCARICO DI LAVORO AUTONOMO	A	10,17	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO SOTTO I 40.000 EURO	A	13,33	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	B	12,89	elevato
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	C	9,97	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	C	9,97	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Fase preliminare di specificazione della procedura di valutazione ambientale strategica	C	9,97	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Conferimento di collaborazione istituzionale	C	11,70	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Pareri o intese nella conferenza unificata stato/regioni	E	7,20	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Consulenza politiche e semplificazione	E	7,20	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Attività della direzione e staff	E	3,28	basso
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	consulenza ed affidamento incarichi in materia statistica	B	6,89	medio
A16130 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE	A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16040 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	A1606A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16040 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	A1606A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16040 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	A1606A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	Accordi di programma	C	10,01	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16040 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	A1606A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16040 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	A1606A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE AREA METROPOLIT	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16080 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1607A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16080 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1607A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16080 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1607A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16080 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1607A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16080 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1607A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16050 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16050 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16050 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16050 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16050 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16060 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16060 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16060 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16060 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16060 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16070 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16070 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16070 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16070 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16070 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1608A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16090 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso
A16090 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16090 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16090 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16090 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16100 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	approvazione strumenti urbanistici regionali ex L.R. 56/77	C	5,90	basso

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16100 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	conferenza di servizi per infrastrutture o opere pubbliche	C	15,60	elevato
A16100 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	Accordi di programma	C	10,01	medio
A16100 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16100 PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA DI	A1609A PROGETTAZIONE, ASSISTENZA, COPIANIFICAZIONE PROVINCIA	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	C	17,33	elevato
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Consulenze ed affidamento incarichi per il governo del territorio	A	9,33	medio
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Territoriale Regionale	E	10,00	medio
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Paesaggistico Regionale	E	9,50	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Progetto Territoriale Operativo	E	10,33	medio
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	affidamento servizi	B	7,04	medio
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	pareri in seno alla conferenza di servizi	C	13,00	elevato
A16010 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16020 VALUTAZIONE E DI PIANI E PROGRAMMI	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di seguito elencati (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica, di seguito descritta, qualora disposto in esito alla stessa (rif. All. B1 alla l.r. 40/1998, All. IV	C	15,47	elevato
A16020 VALUTAZIONE E DI PIANI E PROGRAMMI	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di seguito elencati (rif. All. B1 alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) N.B.: Nella more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 15, comma 1, del d.l. 91/2014 la fase di	C	14,44	elevato
A16020 VALUTAZIONE E DI PIANI E PROGRAMMI	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti di seguito elencati (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006)	C	15,37	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16020 VALUTAZIONE E DI PIANI E PROGRAMMI	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni dei progetti di seguito elencati (rif. All. II al d.lgs. 152/2006)	C	15,37	elevato
A16020 VALUTAZIONE E DI PIANI E PROGRAMMI	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione.	C	9,45	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Consulenze ed affidamento incarichi per la valorizzazione del paesaggio	A	11,67	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	C	19,14	critico
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	C	13,27	elevato
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Parere in merito al corretto inserimento paesaggistico di interventi oggetto di condono edilizio in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	C	12,73	elevato
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di interesse paesaggistico	C	16,25	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Parere della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario su piani particolareggiati, piani di recupero, programmi di riqualificazione urbanistica e -in via sostitutiva per i comuni non dotati di commissione locale paesaggio - su	C	15,17	elevato
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi per la cura ordinaria e straordinaria degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico	D	11,67	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi alle province per la realizzazione di corsi di formazione per tecnici in materia di costruzione e restauro di edifici in terra cruda	D	7,50	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Compensi per la partecipazione alle sedute della Commissione tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi, filari ed alberate monumentali	D	7,50	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per azioni di valorizzazione del paesaggio	D	9,07	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Compensi per la partecipazione alle sedute della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario	D	7,50	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi ai Comuni per il censimento degli edifici in terra cruda	D	7,50	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per la realizzazione di progetti per la qualità paesaggistica e di concorsi di idee o di progettazione	D	9,07	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione del premio qualità paesaggistica ai progetti selezionati per la particolare qualità della progettazione	D	11,67	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione di borse di studio a istituzioni universitarie e istituti di istruzione secondaria di secondo grado per progetti di ricerca sull'edilizia in terra cruda	D	12,50	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi ai privati per interventi di recupero di edifici in terra cruda	D	11,67	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Censimento degli alberi, dei filari e delle alberate monumentali di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale	E	7,50	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Accordo di Programma per iniziative di valorizzazione del paesaggio	E	9,03	medio
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	pareri in conferenza	E	11,46	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	C	9,04	medio
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	Nomina del Collegio dei Revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	C	6,18	basso
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	Ripetizione dei contributi erogati sulla base di dichiarazioni mendaci	E	4,33	basso
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	disegni di legge e schemi di regolamento	E	6,03	basso
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	pareri	E	9,33	medio
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	gestione contenzioso	E	3,75	basso
A16140 - ATTIVITA' LEGISLATIVA ED AMMINISTRATIVA	A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Erogazione di finanziamenti ex L.R. 24/96	D	10,67	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Erogazione di finanziamenti ex L 35/95	D	9,93	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Erogazione di finanziamenti ex L 183/89	D	10,07	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Rendiconto finanziario relativo ai contributi per Strumenti Urbanistici ex L. 35/95, L.R. 24/96 e L. 183/89	E	10,00	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Regolamento Edilizio ex L.R. 19/99	E	10,00	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Approvazione regionale del Regolamento Edilizio	E	10,00	medio
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Autorizzazione unica progetti per infrastrutture lineari energetiche	C	17,91	elevato
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Accordo di Programma con variante urbanistica al PRGC	D	10,95	medio
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Intese Stato-Regioni	E	10,33	medio
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Rendicontazione interventi finanziati dallo Stato per ADP PRIU Comune di Torino	E	10,33	medio
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	altri pareri	E	10,33	medio
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A16120 ORGANIZZAZIONE PROCEDURALE E OPERATIVA	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	approvazione strumenti urbanistici	C	17,91	elevato
A16150 SOSTENIBILITA' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Individuazione dei beneficiari per i contributi di sostegno ad iniziative a valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale.	D	16,00	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Acquisizione di servizi realizzati dal Museo A come ambiente in materia di Educazione Ambientale e Sostenibilità, nonché Sostegno finanziario a titolo di quota associativa	D	16,22	elevato
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Assegnazione di risorse per la funzionalità del Laboratorio Didattico della società Pracatinat s.c.p.a.	D	16,22	elevato
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	E	12,00	medio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	valutazione dipendenti	A	10,83	medio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Conferimento di incarico di lavoro autonomo e collaborazioni	A	12,32	medio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Accettazione e svincolo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica	C	16,02	elevato
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1613A - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	Consulenze ed affidamento incarichi per il governo del territorio	A	13,33	elevato

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A16110 INFRASTRUTTURAZIONE GEOGRAFICA, STRUMENTI E TECNOLOGIE	A1613A - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	Accordi quadro sull'informazione geografica	E	8,70	medio

A17000 - DIREZIONE AGRICOLTURA

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Affidamento incarichi di collaborazione esterna	A	9,00	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	B	10,08	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Affidamento ai Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) del servizio riguardante le attività di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica e di prelievamento e uso di carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e	B	15,57	elevato
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Affidamento servizi ICT (CSI Piemonte)	B	9,24	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Nomina del presidente dell'istituto Podere Pignatelli	C	11,70	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Nomina del Direttore dell'organismo pagatore regionale (Agenzia regionale Piemontese per le Erogazioni in	C	10,83	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Autorizzazione utilizzo importo cumulativo deminimis agricolo	C	6,36	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Concessione all'Organismo Pagatore regionale (ARPEA) del contributo annuale per le spese di funzionamento	D	10,38	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Riparto fondi alle province per la definizione dei Programmi Operativi Provinciali	D	6,83	medio
A17000 STAFF	A17000 AGRICOLTURA	Accesso ai documenti amministrativi	E	5,33	basso
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	B	11,04	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione centri imballaggio uova	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un gruppo di raccolta di embrioni	C	12,69	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Iscrizione di veterinari all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale	C	8,18	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Iscrizione di operatori pratici all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale	C	8,18	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione alla raccolta del materiale seminale di riproduttori maschi, razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in azienda	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale e/o di embrioni	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica	C	12,69	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale privata	C	12,69	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Assegnazione finanziamento alle associazioni degli allevatori per la realizzazione di mostre e rassegne zootecniche a carattere regionale e interregionale	D	13,87	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Assegnazione contributi regionali nel settore apistico	D	15,36	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi assegnati dal Settore all'ARAP (Associazione Regionale Allevatori Piemonte) per lo svolgimento dell'attività di tenuta dei	D	17,28	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione del programma annuale di attività del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Origine Animale (COSMAN)	D	15,15	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione dell'elenco delle aziende di allevamento cunicolo assegnatarie delle dosi vaccinali contro la mixomatosi a prezzo agevolato distribuite tramite l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	D	14,51	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Liquidazione degli acconti e del saldo del contributo regionale al Consorzio smaltimento rifiuti di origine animale (COSMAN)	D	16,85	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Liquidazione alla Ragioneria del finanziamento alle associazioni degli allevatori per la realizzazione di mostre e rassegne zootecniche a carattere regionale e interregionale	D	14,51	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Liquidazione alla Ragioneria dei contributi regionali nel settore apistico	D	15,79	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Assegnazione contributi alle aziende che sostengono costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi nell'attività di pascolo in territori collinari e montani piemontesi	D	16,43	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (e partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi dell'Unione Europea alle associazioni e cooperative del settore apistico	D	14,72	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi dell'Unione Europea sul Programma di sviluppo rurale con riferimento al benessere animale	D	14,08	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Accesso ai documenti amministrativi	E	5,87	basso
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Nomina di membri della Commissione apistica regionale	E	9,76	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Sostituzione di membri della Commissione apistica regionale	E	9,76	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli in materia di anagrafe equina	E	9,60	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli in materia di riproduzione animale	E	9,60	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	contributi legge reg. 24/2014	D	14,51	elevato
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	gestione affluenti zootecnici, supporto tecnico con direzione	E	10,08	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	partecipazione a gruppi di lavoro ministero	E	7,08	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	coordinamento e gestione quote latte, definizione norme, con MIPAF	C	8,97	medio
A17060 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	coordinamento norme carcasce animali, controllo e classificazione bovini	E	6,90	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	10,40	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione ad operazioni in ambito agronomico o enologico per la gestione dei vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	C	7,35	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	C	7,35	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Svincolo delle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	C	7,35	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione arricchimenti per la gestione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP)	C	7,35	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Iscrizione delle "Varietà da conservazione" al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive	C	7,35	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi alle iniziative per la conoscenza dei funghi epigei spontanei	D	8,80	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	D	9,12	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi nell'ambito del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura	D	8,80	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Presenza d'atto della graduatoria informatica dei soggetti idonei relativamente alle domande presentate nell'ambito del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in	D	8,80	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Presenza d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica) delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti"	D	9,76	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	D	9,76	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "investimenti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	D	9,76	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Nomina commissioni di degustazione per la certificazione dei vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	E	5,65	basso
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte	E	5,65	basso

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Costituzione del Comitato consultivo regionale per la Vitivinicoltura	E	5,65	basso
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Sostituzione di membri del Comitato consultivo regionale per la Vitivinicoltura	E	5,65	basso
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	Nomina componenti del Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto	E	5,65	basso
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	attività segreteria delle commissioni paritetiche vitivinicole	E	3,27	basso
A17070 COLTURE AGRARIE	A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE	attività di segreteria comitato consultivo vitivinicoltura	E	3,27	basso
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	B	13,01	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Istituzione di aree a caccia specifica (ACS)	C	11,70	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Conferma di aree a caccia specifica (ACS)	C	11,70	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Nuove concessioni e modifiche territoriali delle aziende faunistico-venatorie (AFV) e aziende agri-turistico-venatoria (AATV)	C	16,76	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Modifica territoriale di aree a caccia specifica (ACS)	C	11,70	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione dei piani di prelievo numerico di tipica fauna alpina negli istituti di gestione privata della caccia	C	15,60	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione dei piani di abbattimento della fauna stanziale e ungulati negli istituti di gestione privata della caccia	C	15,60	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Liquidazione alla ragioneria delle somme a titolo di risarcimento danni a seguito di sinistri stradali contro fauna selvatica in esecuzione di sentenze o di proposte transattive	D	14,89	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Rinnovo concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	D	12,89	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Trasformazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	D	12,89	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Istituzione campi di addestramento cani all'interno delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	D	12,89	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia, i Comprensori Alpini e le Province del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza	D	15,56	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione della graduatoria relativa ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013	D	11,33	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Liquidazione del contributo relativo ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013	D	11,33	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Revoca di aree a caccia specifica (ACS)	E	9,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione dei Piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna, pernice rossa e fagiano	E	9,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione del calendario venatorio regionale	E	7,67	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione piani di prelievo selettivo ungulati	E	9,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Costituzione del Comitato Consultivo regionale tecnico-scientifico	E	8,67	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Approvazione piani numerici prelievo tipica fauna alpina	E	9,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Costituzione del Comitato Consultivo regionale	E	8,67	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Modifica periodi esercizio venatorio	E	9,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Accesso ai documenti amministrativi	E	8,33	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Rinuncia della concessione di azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria	E	9,67	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Riparto tra le Province del fondo regionale destinato ad interventi in materia faunistico - venatoria	E	10,67	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Riparto tra le Province del fondo regionale di solidarietà destinato ad indennizzare i soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata nei territori di competenza	E	9,50	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	riversamento di soprattasse in materia di pesca	D	13,11	elevato
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	pareri in materie faunistica, venatoria e pesca verso province o privati	E	8,67	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	erogazione contributi tra ATC e Caper fini istituzionali	D	12,00	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	rilascio tesserino venatorio	C	10,17	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	controllo ispettivo verso ATC e CA ed istituti venatori privati	F	8,33	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	partecipazione commissione provinciale per rilascio abilitazione venatoria per cacciatori	C	11,53	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	valutazione capi non conformi	E	8,52	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	attività trasversali con avvocatura per attività di competenza	E	5,11	basso
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	partecipazione organo tecnico con assessorato ambiente per via e vas	C	10,63	medio
A17010 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA	A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA	protocollazione documenti	E	4,89	basso
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Affidamento servizi	B	11,04	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Nulla osta all'importazione prodotti sementieri	C	9,98	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Verifica idoneità magazzini per procedura "Cold Treatment" per esportazione frutta verso paesi terzi.	C	9,98	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificazione fitosanitaria di vegetali e prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito da e per paesi terzi	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Applicazione delle misure di emergenza, delle lotte obbligatorie e degli interventi relativi agli organismi di quarantena.	C	9,98	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi chimiche di mosti e vini ed altri prodotti di uso enologico atte a rilevarne la rispondenza alle disposizioni di legge.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi dei residui di fitofarmaci in aziende aderenti all'azione 214.1 relativa all'applicazione di tecniche di produzione integrata ed all'azione 214.2 relativa all'agricoltura biologica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Iscrizione al registro ufficiale dei produttori	C	9,98	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	C	9,98	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Accreditamento fornitore materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi e delle piante da frutto	C	9,98	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Accreditamento a fornitore materiali di moltiplicazione dei funghi coltivati	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi su terreni, parti di vegetali, acque, mieli ed altre matrici di interesse agrario	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Analisi a supporto della vigilanza fitosanitaria e dell'assistenza tecnica.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione al riconoscimento dei centri abilitati al controllo funzionale delle macchine irroratrici.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Abilitazione al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici.	C	6,93	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione alla deroga alle norme tecniche di coltura per le aziende che aderiscono all'azione 214.1 relativa all'applicazione delle tecniche di produzione integrata del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Parere tecnico finalizzato al rilascio della licenza all'utilizzo di gas tossici in aperta campagna	C	6,93	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti.	C	9,98	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Accesso ai documenti amministrativi	E	4,91	basso
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Controlli fitosanitari alla produzione ed alla commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali	E	8,32	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Sorveglianza e controllo dei fornitori di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali di piantine di ortaggi, di piante da frutto e di funghi coltivati.	E	8,32	medio
A17080 FITOSANITARIO	A1703 FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	commissione di lavoro piano azione nazionale fitofarmaci	E	3,07	basso

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione del progetto e ammissione al finanziamento di progetti su attuazione della linea d'azione : "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma	B	11,95	medio
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria di anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo	B	7,68	medio
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Incarico all'Organismo Pagatore (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti relativi agli anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche	B	14,29	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Nomina membri della Consulta regionale per la bonifica e irrigazione	C	10,54	medio
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria per assegnazione contributi ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue	D	8,53	medio
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione all'organismo pagatore a liquidare gli acconti per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione	D	15,57	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione all'organismo pagatore a liquidare il saldo per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione	D	15,15	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Assegnazione aiuti comunitari e contestuale approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue	D	13,23	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della variante della realizzazione di opere irrigue per la concessione di aiuti comunitari ai consorzi di irrigazione	D	14,08	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Assegnazione fondi e contestuale approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue.	D	15,79	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della variante della realizzazione di opere irrigue per l'assegnazione dei contributi ai consorzi di irrigazione.	D	14,29	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Elenco di liquidazione delle domande di saldo su finanziamento comunitario per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione	D	13,87	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio Regione Piemonte per il Programma Operativo "Fondo Europea per la Pesca" (FEP) 2007 - 2013	D	13,23	elevato
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti comunitari ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue	D	7,68	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Elenco di liquidazione delle domande di acconto su finanziamento comunitario per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione	D	9,44	medio
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Controlli relativi ai lavori conclusi e liquidati di competenza del settore	E	5,40	basso
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Accesso ai documenti amministrativi	E	6,08	basso
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Riparto tra gli enti dei fondi assegnati alla Regione Piemonte sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura	C	7,79	medio
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Delimitazione dei danni al comparto agricolo e dichiarazione di eccezionalità dell'evento	C	6,79	medio
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione dell'elenco dei beneficiari e riparto del finanziamento infrastrutture irrigue di bonifica	C	11,27	medio
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Sovvenzioni per il ripristino di strutture danneggiate da calamità naturali e eccezionali avversità atmosferiche non delimitate ai sensi della normativa relativa al Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura	D	9,33	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Autorizzazione all'organismo pagatore regionale (Arpea) a liquidare contributi per gli interventi relativi ai danni da avversità atmosferiche e calamità naturali, gestiti dagli enti competenti a seguito del riordino delle funzioni amministrative in agricoltura	D	11,68	medio
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione all'organismo pagatore regionale (Arpea) a liquidare i contributi per danni da avversità gestiti dal Settore	D	7,36	medio
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Assegnazione contributo infrastrutture irrigue/di bonifica	D	5,56	basso
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	A1704 INFRASTRUTTURE IRRIGUE, CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio Regione Piemonte per il Programma Operativo "Fondo Europeo per la Pesca" (FEP) 2007-2013	E	3,22	basso
A17100 AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURE IRRIGUE	A1705 PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	Valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute per l'adesione in regime transitorio alle azioni agroambientali della Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013	C	14,29	elevato
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI SERVIZI E DI FORNITURE MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO	B	12,69	elevato
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	AFFIDAMENTO IPLA	B	7,00	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE	E	2,67	basso
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	Accesso ai documenti amministrativi	E	3,83	basso
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	affidamento collaborazione esterna co.co.co.	A	10,89	medio
A17040 PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO	A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Vigilanza sugli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata	E	10,17	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	B	14,93	elevato
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Variazione delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)	C	9,97	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Concessione alla società richiedenti dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (CAA)	C	15,60	elevato

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-	C	9,53	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Presenza d'atto degli elenchi di liquidazione inviati dalle Province ed incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi nell'ambito del "Bando regionale formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in	C	6,83	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Accesso ai documenti amministrativi	C	6,93	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione dei progetti per l'assegnazione di contributi relativi ad iniziative di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale	D	12,44	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione dei progetti per il finanziamento di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	D	11,52	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica casearia	D	12,44	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni	D	12,44	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Assegnazione contributi per iniziative di divulgazione agricola (Convegni, seminari, meeting)	D	8,67	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) "Formazione nel settore agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	D	9,76	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) "Informazione nel settore agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	D	9,60	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-	D	10,40	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria dei finanziamenti di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	D	10,88	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-	D	9,60	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione delle richieste di variazione degli investimenti ammessi e finanziati presentate dai beneficiari nell'ambito della Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel	D	6,81	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Liquidazione contributi per iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting)	D	4,26	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Assegnazione quota Fondo consortile alla società partecipata regionale CReSO S.C.a.r.l. (Conorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese)	D	12,80	elevato
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) "Informazione nel settore agricolo ed alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	D	13,44	elevato
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per iniziative di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale	D	7,87	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per programmi di assistenza tecnica casearia	D	7,87	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per programmi di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni	D	7,87	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Revoca dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (CAA)	E	4,67	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Approvazione "Bando regionale formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura. Corsi sul rischio chimico propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari classificati molto	E	6,29	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Presenza d'atto della prima graduatoria informatica delle domande pervenute nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	E	5,11	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Presenza d'atto della graduatoria delle imprese finanziate nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	E	5,65	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	Nomina del Comitato Tecnico Scientifico regionale per la sperimentazione agraria e per l'orientamento dell'assistenza tecnica e contabile	E	4,22	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	EROGAZIONE CONTRIBUTO A FONDAZIONE PER RICERCA INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE	D	8,64	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1706A SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione delle domande relative ai contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale in favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	D	10,08	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della graduatoria per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	D	9,92	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della domanda per la concessione di contributi in conto capitale per sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi in conto capitale per sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della domanda per la concessione di contributi in conto capitale a copertura dei costi di fideiussione per il settore della produzione dei prodotti agricoli	D	9,28	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi in conto capitale a copertura dei costi di fideiussione per il settore della produzione dei prodotti agricoli	D	6,08	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti alla filiera corta	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione dei progetti definitivi e assegnazione degli aiuti alla filiera corta	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Liquidazione degli aiuti alla filiera corta	D	9,76	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Parere al Ministero dello Sviluppo Economico relativo ai contratti di programma	D	7,52	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Liquidazione e contestuale trasferimento contributi al Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento dei contratti di programma	D	5,87	basso
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della graduatoria della misura 123.1 del PSR 2007-2013.	D	11,73	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione delle domande di aiuto della misura 123.1 del PSR 2007-2013	D	11,95	medio

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Elenco di liquidazione ad ARPEA dei contributi della misura 123.1 del PSR 2007-2013	D	9,81	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Liquidazione alla ragioneria dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale	D	10,56	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Liquidazione alla ragioneria del contributo per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione delle domande per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati	D	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Liquidazione del contributo per progetti relativi agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	D	11,73	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Accesso ai documenti amministrativi	E	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Parere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo ai contratti di filiera e di distretto	E	6,22	basso

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Controlli ex post relativi a interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale	E	8,16	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Controlli ex post delle domande di aiuto della misura 123.1 del PSR 2007-20013	E	8,80	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione della graduatoria delle domande relative agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	E	8,96	medio
A17050 SISTEMA AGROINDUSTRIALE, COOPERATIVISTICO E FILIERE AGROALIMENTA	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Approvazione tecnica dei progetti ed assegnazione dei contributi relativi agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	E	8,80	medio
A17090 Servizi alle Imprese	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Presenza d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	E	5,11	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Presenza d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	E	4,22	basso
A17090 Servizi alle Imprese	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Presenza d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria relativa alle domande presentate nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	E	4,22	basso

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17090 Servizi alle Imprese	A1707A STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA	Presenza d'atto della graduatoria relativa alle domande presentate nell'ambito del Programma regionale per contributi in regime di "de minimis" a favore delle aziende agricole	E	4,22	basso
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	B	11,36	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	affidamenti diretti all'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte s.c.p.a	B	11,24	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli	C	10,08	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni di produttori non ortofrutticole	C	10,08	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per le attività di promozione previste dalla Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune del mercato Vitivinicolo.	D	17,07	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione finanziamento alle Enotecche regionali, alle botteghe del vino ed alle cantine comunali	D	12,64	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi alle Enotecche regionali, alle botteghe del vino ed alle cantine comunali	D	12,48	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	D	7,89	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Liquidazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	D	7,89	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione dell'elenco definitivo delle domande di pagamento per le attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare previste dalla Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	D	16,43	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare previsti dalla Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.	D	17,07	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare previste dalla Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	D	16,00	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione Programmi Operativi pluriennali	D	15,57	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione modifiche annuali ai Programmi Operativi	D	16,43	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione modifiche in corso d'anno ai Programmi Operativi	D	16,00	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Presenza d'atto della graduatoria informatica relativa all'ammissione agli aiuti per l'attuazione delle misure di lotta obbligatoria degli agricoltori alle fitopatie	D	17,92	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione delle liste di liquidazione ed incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti alle aziende agricole che hanno attuato le misure di lotta obbligatoria alle fitopatie	D	18,13	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Accesso ai documenti amministrativi	E	11,20	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	collaborazione con Ministero politiche agricole scrittura decreti	E	8,73	medio
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	divulgazione, comunicazione, rivista periodica, pubblicazioni	E	13,45	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	gestione siti web per valorizzazione prodotti alimentari locali	E	13,45	elevato
A17020 PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	collaborazione in progetti europei	E	12,00	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Affidamento lavori, servizi, forniture	B	13,78	elevato
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Iscrizione all'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini	C	11,48	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Autorizzazione allo svolgimento dei corsi per assaggiatori olio	C	11,48	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione dell'elenco regionale delle fattorie didattiche a seguito del controllo in merito alla permanenza dei requisiti per l'iscrizione	C	11,92	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione dei disciplinari di produzione relativi al Sistema di qualità certificata regionale	E	10,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Parere finalizzato al riconoscimento dei prodotti di qualità DOP e IGP	E	10,33	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	CERTIFICAZIONE SPESE PROGETTI EUROPEI PRESENTATI DA ALTRI SETTORI	C	11,74	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	PREDISPOSIZIONE CANDIDATURE SPAZIO ALPINO E ALCOTRA COME CAPOFILIA O PARTNER	E	11,33	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	A1708A VALORIZZAZIONE E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	AUTORITA CERTIFICAZIONE PRIMO LIVELLO E CONTRILLI PAR-FASR	F	7,08	medio
A17030 TUTELA DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	PROCEDIMENTO ASSORBITO DA ALTRO SETTORE	Accesso ai documenti amministrativi	E	9,33	medio
A17070 COLTURE AGRARIE	PROCEDIMENTO ASSORBITO DA ALTRO SETTORE	Accesso ai documenti amministrativi	E	5,65	basso
A17110 CALAMITA' ED AVVERSITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	PROCEDIMENTO ASSORBITO DA ALTRO SETTORE	Accesso ai documenti amministrativi	E	5,56	basso

**A18000 - DIREZIONE OPERE
PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E
LOGISTICA**

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III 'Riqualificazione territoriale' - Linea d'Azione 2. 'Realizzazione servizi ed infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica'.	B	18,33	elevato
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	19,44	critico
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	19,44	critico
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	D	19,44	critico
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane (l.r. 11/2012, l.r. 3/2014)	C	12,96	elevato
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Proroga dell'incarico dei commissari liquidatori delle comunità montane (l.r. 11/2012)	C	13,32	elevato
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Approvazione dei piani di riparto delle comunità montane (l.r. 11/2012)	C	11,33	medio
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Conferimento delle funzioni amministrative di competenza delle comunità montane alle unioni montane e ai comuni montani (l.r. 11/2012)	C	11,63	medio
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Estinzione delle comunità montane (l.r. 11/2012)	C	10,50	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	12,33	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	6,88	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	6,88	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	rilascio di pareri su progetti di lavori e opere pubbliche	C	8,67	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	parere unico sulle istanze di demanializzazione	E	11,83	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	attività di controllo su atti amministrativi complessi	F	8,70	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	rilascio pareri giuridico amministrativi a rilevanza interna	E	6,52	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	preparazione atti normativi	E	6,52	medio
A18010 Attività di supporto tecnico giuridico ed amministrativo	A1801A ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18020 Infrastrutture e pronto intervento	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	programma contributi pronto intervento	D	18,67	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18020 Infrastrutture e pronto intervento	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	contributi ad enti locali per calamità	D	18,67	elevato
A18020 Infrastrutture e pronto intervento	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	programma contributi opere pubbliche di interesse comunale	D	18,67	elevato
A18020 Infrastrutture e pronto intervento	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	gestione accordi di programma di settore	C	16,85	elevato
A18020 Infrastrutture e pronto intervento	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18030 Tecnico e opere pubbliche	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici amovibili a 15.000 Volt	C	14,30	elevato
A18030 Tecnico e opere pubbliche	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici inamovibili da 15.000 a 150.000 Volt	C	14,30	elevato
A18030 Tecnico e opere pubbliche	A1802A INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	Valutazione di impatto ambientale per progetti di impianti elettrici, così come previsto al numero 10 dell'allegato A1 della Lr 40/1998.	C	16,03	elevato
A18030 Tecnico e opere pubbliche	X2	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	16,44	elevato
A18030 Tecnico e opere pubbliche	X2	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	16,44	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18030 Tecnico e opere pubbliche	X2	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	16,44	elevato
A18030 Tecnico e opere pubbliche	X2	Osservatorio contratti pubblici	B	10,33	medio
A18030 Tecnico e opere pubbliche	X2	redazione prezzario opere pubbliche	D	11,00	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	11,20	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	11,20	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	10,40	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	6,64	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	6,64	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Controlli a campione in zona sismica - Controlli a campione per Opere Strategiche	E	5,11	basso
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Controlli in zona sismica 3 - Controlli a campione per Privati	E	8,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	8,00	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	Revoca e decadenza della concessione per l'uso di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	E	5,11	basso
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	conferenza di servizi formali e non	C	9,53	medio
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	16,18	elevato
A18040 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLIT ANA DI TORINO	utilizzo stagisti	A	6,18	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	15,20	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	15,20	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	15,20	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	15,20	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	14,30	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	14,73	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	14,73	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	14,30	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	14,30	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	15,17	elevato
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Controlli in zona sismica 3 - Controlli a campione per Privati	E	11,33	medio
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	11,33	medio
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	11,00	medio
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE - ALESSANDRI A E ASTI	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	E	11,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	pareri tecnici verso PA	E	11,33	medio
A18050 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRI A E ASTI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	11,20	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	11,20	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	11,20	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	E	8,00	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	5,11	basso
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria IV , V e non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, così come previsto al punto B13 dell'allegato B1 della Lr 40/1998.	C	6,64	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	6,64	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	10,40	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X2	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	6,64	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X3	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X4	conferenza di servizi formali e non	E	7,33	medio
A18060 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti	X5	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	16,18	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	15,20	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	15,20	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	15,20	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	15,20	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	14,30	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	14,73	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	14,73	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	14,30	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	14,30	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	15,17	elevato
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Controlli in zona sismica 3 - Controlli a campione per Privati	E	11,33	medio
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	11,33	medio
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.			

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18070 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	11,20	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	11,20	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	11,20	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	C	10,40	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	E	8,00	medio

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzion e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	5,11	basso
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria IV , V e non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, così come previsto al punto B13 dell'allegato B1 della Lr 40/1998.	C	6,64	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	6,64	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	10,40	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	6,64	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	conferenza di servizi formali e non	E	7,33	medio
A18080 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	16,18	elevato
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	19,41	critico
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	C	6,64	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria IV , V e non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, così come previsto al punto B13 dell'allegato B1 della Lr 40/1998.	C	6,64	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	E	5,11	basso
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	E	8,00	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	E	8,00	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	E	5,11	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18090 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	conferenza di servizi formali e non	C	11,44	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	C	11,20	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	11,20	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	10,40	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	10,40	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	6,64	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	6,64	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Controlli a campione in zona sismica - Controlli a campione per Opere Strategiche	E	5,11	basso
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Controlli in zona sismica 3 - Controlli a campione per Privati	E	8,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	E	8,00	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X2	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	E	5,11	basso
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X3	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X4	conferenza di servizi formali e non	C	9,53	medio
A18100 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli	X5	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	16,18	elevato
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori - opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione - Polizia Idraulica.	C	11,20	medio

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	C	11,20	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	11,20	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	C	11,20	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	C	10,40	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	10,40	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitù)	C	10,40	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	C	6,64	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	C	6,64	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria IV , V e non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, così come previsto al punto B13 dell'allegato B1 della Lr 40/1998.	C	6,64	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	E	5,11	basso
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	E	8,00	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	E	8,00	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile.	E	5,11	basso
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X2	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	E	5,11	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X3	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X4	conferenza di servizi formali e non	C	9,53	medio
A18110 Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania	X5	partecipazione a commissioni pubblici spettacoli	C	16,18	elevato
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Concessione di contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile	D	16,44	elevato
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato	C	13,65	elevato
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Concessione di contributi agli Enti Locali per attività di protezione civile	D	10,67	medio
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Piemonte	C	13,65	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Liquidazione contributi per volontariato di protezione civile	D	11,00	medio
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	18,77	critico
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	17,28	elevato
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Liquidazione contributi a Enti Locali per protezione civile	D	7,11	medio
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Rimborsi ai datori di lavoro DPR 194/2001 per attività del dipendente nell'ambito di attività di protezione civile	D	11,00	medio
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Istruttoria su contributi assegnati dal dipartimento	D	16,44	elevato
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	19,63	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	7,38	medio
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	12,44	medio
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	12,44	medio
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Autorizzazione dell'art 61 D.P.R. 380/01 all'interno dei comuni dichiarati da consolidare ai sensi della legge 445-1908	C	12,44	medio
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Attività endoprocedimentale con rilascio di pareri geologici su elaborato di strumenti urbanistici	E	7,56	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18130 Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara	A1804A GEOLOGICO	Contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	C	13,10	elevato
A18140- Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria,	X2	Autorizzazione dell'art 61 D.P.R. 380/01 all'interno dei comuni dichiarati da consolidare ai sensi della legge 445-1908	C	9,89	medio
A18140- Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria,	X3	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18140- Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria,	X4	Attività endoprocedimentale con rilascio di pareri geologici su elaborato di strumenti urbanistici	E	7,56	medio
A18140- Prevenzione territoriale del rischio geologico - Area di Alessandria,	X5	Contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	C	13,10	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Autorizzazione per costruzione nuovi sbarramenti	C	15,60	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti	C	15,20	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti esistenti	C	15,60	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Autorizzazione lavori di disattivazione e dismissione per sbarramenti esistenti	C	15,20	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati	C	15,20	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Approvazione progetti di gestione del materiale sedimentato per sbarramenti di competenza regionale e statale	C	15,60	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Valutazione di impatto ambientale per dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc.	C	15,60	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria II e III di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, così come previsto al punto B13 dell'allegato B1 della Lr 40/1998.	C	15,60	elevato
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	12,77	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	11,38	medio
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	11,38	medio
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	valutazione dipendenti	A	12,00	medio
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18150 Pianificazione, difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe	A1805A DIFESA DEL SUOLO	pareri tecnico-amministrativi verso privati e PA	E	11,08	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche (fino a settembre 2014)	C	12,40	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Controlli in zona sismica 3S - Controlli a campione per Privati	E	9,54	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 del DPR 380/2001	C	11,70	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	6,83	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	6,83	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	9,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	Autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti	C	11,70	medio
A18160 Sismico	A1806A SISMICO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Approvazione dei piani forestali aziendali	C	14,60	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Revisione dei piani forestali aziendali	C	14,60	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Iscrizione all'albo delle imprese forestali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Cancellazione dell'iscrizione dall'albo delle imprese forestali	E	11,54	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III 'Riqualficazione territoriale' □ Linea d'Azione 2. 'Messa in sicurezza dell'ambiente montano' Interventi di	D	16,21	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Sospensione dell'iscrizione dall'albo delle imprese forestali	E	11,54	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Cancellazione dell'iscrizione dall'albo delle imprese forestali	E	11,54	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	PSR Misura 111.2 - Ammissione delle domande di aiuto	D	15,59	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	PSR Misura 221 - Ammissione delle domande di aiuto	D	15,59	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	PSR Misura 225 - Ammissione delle domande di aiuto	D	15,59	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	16,00	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	16,00	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	16,00	elevato
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	utilizzo stagisti	A	12,31	medio
A18170 Foreste	A1807A FORESTE	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE - AREA METROPOLITANA DI TORINO	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	E	11,85	medio
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	utilizzo stagisti	A	12,31	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	E	11,85	medio
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	valutazione dipendenti	A	11,69	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	utilizzo stagisti	A	12,31	medio
A18170 Foreste	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	E	11,85	medio
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	utilizzo stagisti	A	12,31	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge	E	11,85	medio
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	utilizzo stagisti	A	12,31	medio
A18170 Foreste	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45.	E	11,85	medio
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	utilizzo stagisti	A	12,31	medio
A18170 Foreste	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	pareri forestali per istruttorie verso comuni e province	E	12,00	medio
A18170 Foreste	Decentrati	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	10,92	medio
A18170 Foreste	Decentrati	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,00	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18170 Foreste	Decentrati	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	Decentrati	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	15,79	elevato
A18170 Foreste	Decentrati	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge	C	15,40	elevato
A18170 Foreste	Decentrati	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge	E	11,85	medio
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	15,21	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	15,21	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Contributi ai Comuni montani singoli od associati per realizzazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,43	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	11,85	medio
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	14,07	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	PSR Misura 221 - Ammissione delle domande di aiuto	D	14,11	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	16,99	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	16,99	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	16,99	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	Liquidazione ai Comuni montani singoli od associati di acconti e saldi per realizzazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,04	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	PSR Misura 211 Liquidazione contributi e premi	D	17,78	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	liquidazione ai comuni montani per lo sviluppo del territorio montano	D	12,91	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	fondo regionale per la montagna-reparto fondi	D	12,51	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	incentivazione finanziaria agli enti locali per la mobilità	D	12,51	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	indennità per risoluzione anticipata rapporto di lavoro	D	12,25	medio
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	collegio di vigilanza su accordi di programma prima del finanziamento di un progetto con parere vincolante	F	17,19	elevato
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	coordinamento fondi sviluppo comuni montani	E	12,30	medio
A18180 Montagna	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZI ONE	valutazione dipendenti	A	11,70	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1807A FORESTE	PSR Misura 221 - Ammissione delle domande di aiuto	D	13,54	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Revoca e decadenza della concessione per l'uso di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio parere forestale su vincolo idrogeologico	E	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	istruttoria collaudo su misure del PSR	D	15,11	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1813A TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio parere forestale su vincolo idrogeologico	E	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	utilizzo stagisti	A	6,18	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	istruttoria collaudo su misure del PSR	D	15,11	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1814A TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Rilascio parere forestale su vincolo idrogeologico	E	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PWA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	istruttoria collaudo su misure del PSR	D	15,11	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1815A TECNICO REGIONALE – BIELLA E VERCELLI	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE – CUNEO	Revoca e decadenza della concessione per l'uso di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Rilascio parere forestale su vincolo idrogeologico	E	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	istruttoria collaudo su misure del PSR	D	15,11	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1816A TECNICO REGIONALE - CUNEO	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Rilascio parere forestale su vincolo idrogeologico	E	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	utilizzo stagisti	A	6,18	basso
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	istruttoria collaudo su misure del PSR	D	15,11	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	A1817A TECNICO REGIONALE – NOVARA E VERBANIA	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servitù	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	Decentrati	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	Decentrati	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per pertinenze	C	15,60	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	Decentrati	Approvazione di progetti integrati, finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio montano.	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	Decentrati	Concessione in uso di beni facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servizi	C	15,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	Decentrati	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio forestale	E	12,00	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Comunicazione con relazione interventi selvicolturali	C	13,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Autorizzazione per interventi selvicolturali	C	13,60	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di acconti e saldi per realizzazione di azioni di iniziativa della Giunta	D	13,54	elevato
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	11,85	medio
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	11,85	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18190 Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche	X3	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	11,85	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	affidamento servizi e forniture	B	17,38	elevato
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	affidamento servizi e forniture a enti in house CSI	B	10,67	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	appalti con procedura negoziata sotto soglia senza pubblicazione bando di gara	B	17,38	elevato
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	PO Italia Francia Alcotra 2007-2013 autorizzazione all'erogazione della quota di contributo fondo europeo di sviluppo regionale	D	8,99	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	PO Italia Francia Alcotra 2007-2013 erogazione contributo nazionale (CPN) per i beneficiari piemontesi. Impegno e liquidazione del contributo nazionale della quota di contributo fondo europeo di sviluppo regionale	D	18,37	elevato
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	PO INTERREG Italia Svizzera 2007-2013 - erogazione della quota di contributo nazionale	D	17,98	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	ammissione domanda aiuto PSR asse 4	D	10,81	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	co co co proroghe dlg 165 con fondi PSR	A	16,79	elevato
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	partecipazione a cotti cabina regia fondi europei 2014-2020 per conto direzione opere	D	6,44	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	partecipazione a gruppo nazionale e organi europei di cooperazione territoriale per coordinare i controlli	F	11,38	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	comitato tecnico 362 gate psr e Asse 4	E	6,06	basso
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	attività seminariale convegni di animazione territoriale	E	12,31	medio
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	affidamento co co co	A	16,99	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18200 cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata	A1808A SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE	affidamento co co co	A	17,19	elevato
A18210 PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E INFOMOBILITA'	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Piano Regionale dei Trasporti (PRT)	E	12,00	medio
A18210 PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E INFOMOBILITA'	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Programmazione degli investimenti infrastrutturali sulla rete regionale del trasporto pubblico locale (TPL)	D	15,11	elevato
A18210 PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E INFOMOBILITA'	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Piano regionale dell'Infomobilità (PRIM)	E	11,33	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di una ferrovia concessa o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di una ferrovia concessa dopo l'esecuzione di eventuali varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate e dopo l'immissione in servizio di	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di un impianto a fune o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	C	21,60	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio del parere favorevole all'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di un impianto a fune dopo la sua realizzazione o l'esecuzione di eventuali varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate e dopo l'immissione in servizio di materiale rotabile nuovo,	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione all'interno della fascia di rispetto delle ferrovie in concessione ubicate sul territorio della Regione Piemonte	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio del Nulla Osta all'autorizzazione di attraversamenti e parallelismi alle ferrovie in concessione ubicate sul territorio della Regione Piemonte	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi dei progetti di costruzione ed ampliamento di impianti ferroviari predisposti dall'ente, e delle opere connesse	E	12,62	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture ferroviarie	E	12,62	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio delle autorizzazioni alla riduzione delle distanze legali prescritte per gli interventi previsti agli artt. 51 (edifici o manufatti di qualsiasi specie), 52 (piante o siepi, muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere), 53 (escavazioni e canali), 54 (fornaci, fucine e fonderie), 55 (boschi) e 56	C	21,60	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Attività e procedure tecnico-amministrative inerenti l'Accordo di Programma Quadro interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino	C	20,27	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000, sottoscritto in data 25 novembre 2013 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Predosa e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la soppressione dei passaggi a livello ai km 18+883, 19+514 e 20+235 della linea Alessandria – Ovada e per la realizzazione delle relative opere sostitutive	C	18,37	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Accordo di programma ex art.34 del D.L.gs.267/2000 e s.m.i., tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, con la sottoscrizione per adesione di R.F.I. SpA e T.R.M. SpA per l'attuazione delle	C	18,37	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	1° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto"	C	19,16	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	pareri tecnici verso altri settori interni	E	10,77	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	A.P.Q. "Sistema Ferroviario e Metropolitana" sottoscritto in data 01/08/2013 da Regione Piemonte, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture ex PAR FSC 2007-2013 (ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI	C	19,16	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza	C	20,80	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500	C	20,80	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, direttamente (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata (rif. All. B1 alla	C	20,80	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di seguito elencati (rif. All. B1 alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006)	C	20,80	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di competenza (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica, di seguito descritta, qualora	C	20,80	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Attività e procedure tecnico-amministrative inerenti l'Accordo di Programma Quadro interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino	C	20,27	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in	C	20,27	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000, sottoscritto in data 25 novembre 2013 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie	C	20,27	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	1° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto"	C	19,16	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	A.P.Q. "Sistema Ferroviario e Metropolitana" sottoscritto in data 01/08/2013 da Regione Piemonte, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture ex PAR FSC 2007-2013 (ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI	C	19,16	critico
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Predosa e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la soppressione dei passaggi a livello ai km 18+883, 19+514 e 20+235 della linea Alessandria - Ovada e per la	C	18,37	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Accordo di programma ex art.34 del D.L.gs.267/2000 e s.m.i., tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, con la sottoscrizione per adesione di R.F.I. SpA e T.R.M. SpA per l'attuazione delle	C	18,37	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	pareri tecnici verso altri settori interni	E	10,77	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Espressione del parere unico regionale su opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello	E	12,62	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione ambientale	E	12,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Rimodulazione del Piano investimenti sulle ferrovie concesse di cui all'Accordo di programma del 20/12/1999 tra Stato e Regione Piemonte	E	13,33	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Programmazione interventi di manutenzione straordinaria per impianti fissi e materiale rotabile a valere su risorse finanziarie statali di cui al Fondo Comune per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile	E	11,69	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Programmazione investimenti per il rinnovo e il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea a valere sulle risorse finanziarie regionali di cui al Fondo Regionale Trasporti, ex art. 16 comma 3	E	11,69	medio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Approvazione programma annuale per Acquisto o assegnazione di contributi per l'acquisto di linee e fabbricati ferroviari dismessi	D	15,59	elevato
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	X1	Piano triennale di sviluppo degli aeroporti	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali e le comunali	C	13,16	elevato
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA	E	7,59	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di opere stradali di interesse statale	C	13,16	elevato
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzioni e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Classificazione delle strade provinciali comunali e vicinali di uso pubblico in caso di contenzioso tra soggetti proprietari	C	20,80	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Realizzazione rete di piste ciclabili e concessione di contributi in conto capitale con fondi regionali	D	19,16	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Finanziamento mobilità ciclistica con fondi statali in conto capitale	D	19,16	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Contributi ai Comuni piemontesi (con fondi statali e regionali) per la creazione di parcheggi finalizzati all'interscambio con sistemi di trasporto collettivo volti a favorire il decongestionamento dei centri urbani	D	19,16	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmi annuali di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradalenali	D	19,16	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Piano degli investimenti sulla rete stradale trasferita	D	19,16	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali e le comunali	C	20,80	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Opere relative ad autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle	C	20,80	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Opere relative ad autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso	C	20,80	critico
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento a Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali e le	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti di Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni dei progetti con riferimento a Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali e le comunali (rif. All.	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nei Decreti VIA del Ministero dell'Ambiente su opere infrastrutturali contemplate agli Artt. 2 e 3 del D.P.R.	E	12,00	medio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	X1	Programma triennale di attuazione del Piano regionale della sicurezza stradale	E	12,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Fondo regionale trasporti - risorse finanziarie agli Enti soggetti di delega (Province, Comuni e AMMR) per i servizi minimi di trasporto pubblico locale	D	14,89	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Trasferimento di risorse finanziarie all'AMMR per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale.	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E	Trasferimenti di risorse finanziarie alle aziende private e pubbliche esercenti servizi di trasporto pubblico locale, per il rinnovo dell CCNL	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Riscatto da parte delle aziende di autobus oggetto di contribuzione nell'ambito dei piani di investimento in materiale rotabile cofinanziati dalla Regione e quantificazione della quota di contributo regionale da restituire	D	16,44	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Compensi spettanti ai membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente	D	11,00	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Nomina, rinnovo e sostituzione dei membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio	D	11,00	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Risorse finanziarie agli EE.LL per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni della scuola materna e dell'obbligo	D	15,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18240 Servizio di trasporto pubblico	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale. Contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi complementari al trasporto pubblico di linea.	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Piano di riprogrammazione del trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale	E	11,17	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Piano di rientro in materia di Trasporto Pubblico Locale	D	14,89	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Contributi per il finanziamento dei disavanzi di esercizio relativi all'anno 1997 delle aziende private e pubbliche, dei Comuni e delle Comunità Montane del trasporto	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Definizione di criteri generali e modalità di rinnovo e potenziamento del parco rotabile impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale	C	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Individuazione di agevolazioni tariffarie regionali, definizione di beneficiari, condizioni, modalità e risorse a copertura dei relativi oneri	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Monitoraggio finalizzato al recupero delle risorse erogate e non spese per l'acquisto di scuolabus da parte degli enti locali	E	12,33	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Monitoraggio finalizzato al recupero delle risorse erogate e non spese per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale	E	7,29	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Affidamento del Servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale	B	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Approvazione del Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale	E	11,67	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Accordi di Programma tra la Regione Piemonte e gli Enti soggetti di delega (Province, Comuni e Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale - AMMR) per l'assegnazione delle risorse da destinare al	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Definizione della politica tariffaria in ambito ai servizi di trasporto pubblico locale e delle sue modalità di applicazione	D	15,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Definizione delle strategie per interventi promozionali del trasporto pubblico locale	C	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	Rimodulazione del programma degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile da adibire a servizi di trasporto pubblico locale	D	15,56	elevato
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	supporto a organi amministrativi per interpellanze e interrogazioni	E	7,50	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	pareri e consulenze verbali note e promemoria	E	7,50	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	interpretazione atti programmatici della regione e consulenze per giunta consiglio enti locali	E	12,00	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	attività ispettiva interna + controlli esterni	F	11,65	medio
A18240 Servizio di trasporto pubblico	X1	esami servizi post segnalazione utenti	F	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione.	C	9,60	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Autorizzazione di interventi interferenti con la navigazione attinenti occupazioni demaniali con opere in acqua di superficie superiore a mq. 100.	C	9,60	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Autorizzazione demaniale temporanea per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali.	C	9,60	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Concessione demaniale ordinaria per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali.	C	9,60	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Autorizzazioni o nulla-osta in materia di circolazione nautica e di uso di unità di navigazione.	C	9,60	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rimborso cauzioni o somme riconducibili a procedimenti di concessione di beni del demanio della navigazione.	E	7,38	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Approvazione di progetti inseriti nel documento degli interventi e delle priorità in materia di logistica.	C	13,51	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Fase di valutazione della procedura di VIA di porti turistici e da diporto, definiti di interesse regionale con apposito provvedimento regionale, quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari, oppure i moli sono di lunghezza superiore a	C	13,51	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	utilizzo stagisti	A	11,38	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Finanziamenti per opere di navigazione interna.	D	17,58	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	utilizzo stagisti	A	11,38	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Procedimento regionale per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regione, ai sensi della L.R. 30/1999, in	C	13,51	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	valutazione dipendenti	A	11,69	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	utilizzo stagisti	A	11,38	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Individuazione di idrosuperfici sulle acque del demanio della navigazione interna.	C	9,60	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Parere di compatibilità relativo allo svolgimento di manifestazioni nautiche.	C	15,60	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Determinazione delle tariffe annue di concessione e definizione degli indici di aggiornamento.	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di opere o infrastrutture riguardanti la navigazione e la logistica di interesse statale.	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai porti turistici e da diporto, definiti di interesse regionale con apposito provvedimento regionale, quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari,	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Piattaforme intermodali e terminali intermodali, interporti art. 10 e Allegato B1 della l.r. 40/1998.	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Porti e impianti portuali, lacuali e fluviali, definiti di interesse regionale con apposito provvedimento regionale; vie navigabili	C	15,60	elevato
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Porti turistici e da diporto, definiti di interesse regionale con apposito provvedimento regionale, quando lo specchio d'acqua è inferiore a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Partecipazione della Regione al di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate ai	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Partecipazione della Regione al di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di	E	12,00	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Partecipazione della Regione al di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a	E	12,00	medio
A18250 Navigazione, trasporto merci e logistica	X1	Partecipazione della Regione al di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque	E	12,00	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Parere regionale sul progetto preliminare nell'ambito della procedura statale di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e localizzazione di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo).	E	12,17	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Parere regionale sul progetto definitivo nell'ambito della procedura statale di pubblica utilità di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo)	E	12,17	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Approvazione di varianti ai progetti di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) in sede di redazione del progetto esecutivo oppure in fase di realizzazione, ove le varianti assumano: rilievo sotto l'aspetto localizzativo, comportino altre sostanziali modificazioni	B	15,56	elevato
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture di trasporto strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo.	E	11,67	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i., oppure modifiche o estensioni delle stesse opere qualora	E	11,67	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i.	E	11,67	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega del Ministero dell'Ambiente, per opere strategiche la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs.	E	11,67	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Specificazione dei contenuti dello studio d'impatto ambientale condotta dalla Regione, su delega del Ministero dell'Ambiente, per opere strategiche la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs.	E	11,67	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Procedimento di Controllo dell'attuazione delle prescrizioni impartite con i provvedimenti finali delle procedure di VIA regionali delegate dal Ministero dell'Ambiente ed effettuato in fase di	E	11,67	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	pareri tecnici	E	6,46	medio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Procedimento regionale per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regione, ai sensi della L.R. 30/1999, in	C	20,22	critico
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega del Ministero dell'Ambiente, per opere strategiche la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i.	C	20,22	critico

**A19000 - DIREZIONE COMPETITIVITA'
DEL SISTEMA REGIONALE**

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Affidamento incarichi di consulenza/collaborazione	B	14,58	elevato
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture sotto soglia Dlgs 163/2006	B	14,58	elevato
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Affidamento servizi / forniture sotto soglia Dlgs 163/2006	B	14,58	elevato
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	B	14,58	elevato
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Istruttoria progetti presentati nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera	D	14,58	elevato
A19000 STAFF	A19000 STAFF	Controlli di 1^ livello di progetti presentati nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera	D	14,58	elevato
A19040 SISTEMA INFORMATIVO O ATTIVITA' PRODUTTIVE	A19000 STAFF	Affidamento di incarichi di consulenza	A	12,96	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A19000 STAFF	Affidamento di incarichi di CO.CO.CO. Nell'ambito delle attività dei Progetti relativi ai Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera e dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).	A	12,80	elevato
A19010 ATTIVITA' DI RACCORDO E CONTROLLO DI GESTIONE	A1901A GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	Recupero coattivo di agevolazioni - contributi - canoni - tariffe mediante iscrizione a ruolo	E	8,54	medio
A19010 ATTIVITA' DI RACCORDO E CONTROLLO DI GESTIONE	A1901A GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19010 ATTIVITA' DI RACCORDO E CONTROLLO DI GESTIONE	A1901A GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	pareri giuridici per dirigenti o funzionari di altri settori	E	6,50	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Individuazione fornitori Affidamento servizi/forniture sotto soglia Dlgs 163/2008 ALCOTRA'	B	17,49	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Individuazione fornitori Affidamento servizi/forniture sotto soglia Dlgs 163/2008 (PAR FSC)	B	17,49	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Affidamento servizi/forniture - Programma Operativo Italia Francia ALCOTRA' 2007-2013 Progetto Artisant Rete transfrontaliera dell'Artigianato	B	17,49	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Affidamento servizi/forniture- PAR FSC 2007-2013 Asse 1.3 Linea di intervento "d) Comparto artigiano". Promozione Artigianato.	B	17,49	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Attribuzione del riconoscimento di "Eccellenza Artigiana"	C	13,94	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Ammissione all'esame teorico-pratico e al corso di formazione teorica per il conseguimento della qualificazione professionale di Estetista	C	13,10	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica per il conseguimento di apposita abilitazione professionale di Acconciatore	C	13,10	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Accreditamento Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane	C	13,10	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Concessione contributo regionale per progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno e internazionale	D	10,72	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Concessione di Contributi all'EBAP per progetti di formazione e sostegno al reddito	D	10,72	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Ammissione a contributi per progetti di Assistenza Tecnica alle imprese	D	10,88	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Selezione per la redazione della graduatoria delle imprese ammesse al progetto "Bottega scuola"	D	16,21	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Ammissione a contributo Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane	D	10,88	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 13 - Concessione del saldo dei contributi per lo sviluppo delle microimprese	D	10,72	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 14 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di microimprese	D	10,72	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Concessione di contributo per la certificazione delle imprese artigiane	D	11,68	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Controlli in loco di I livello su interventi estratti a campione	D	10,08	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Nomina dei consigli delle CCAA	A	15,15	elevato
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Designazione revisore dei conti CCAA	A	10,72	medio
A19020 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO	A1902A ARTIGIANATO	Nomina commissione regionale per l'artigianato	A	10,72	medio
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Fase di VERIFICA ambientale della procedura di VIA ex art. 10 l.r. n. 40/98	C	20,22	critico
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex art. 26 l.r. n. 56/77s.m.i.	C	19,07	critico
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ex artt. 4 e 9 d. lgs. n. 114/1998 s.m.i.	C	19,36	critico
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Fase di VALUTAZIONE ambientale della procedura di VIA ex artt. 12 e 13 l.r. n. 40/98	D	15,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	PROROGA DEI PROVVEDIMENTI FINALI CONCLUSIVI DELLA FASE DI VIA - L.R. N. 40/98	D	15,56	elevato
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	ACCORDO DI PROGRAMMA PER I CASI DI AUTORIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO GRANDI STRUTTURE	D	9,33	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE LOCALIZZAZIONI L1 E L2	E	9,33	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE L2 GIA' INDIVIDUATE ANTECEDENTEMENTE	E	9,33	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	L.r. n. 14 del 31.5.2004 art. 12 - Interventi per l'ammodernamento rete distributiva carburanti	E	6,56	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	CONTROLLO SUL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE CON IL PROVVEDIMENTO DI VIA	E	11,67	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	utilizzo stagisti	A	7,73	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	pareri privati e amministrazioni	E	10,33	medio
A19050 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	pareri su commercio	E	10,33	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Gestione dei corsi tramite convenzioni con soggetti idonei per la Formazione professionale. Formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare	C	12,78	elevato
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Attribuzione o conferma della qualifica regionale, nazionale, internazionale alle Manifestazioni fieristiche	C	18,20	elevato
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Pubblicazione del Calendario fieristico regionale	C	18,20	elevato
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Cofinanziamento statale del progetto di connessione stradale a favore del centro fieristico ExpoPiemonte - Fondo Mobilità Fiere ex L. n. 105 del 27/02/2006	D	14,00	elevato
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Rideterminazione dei premi a conclusione dei lavori realizzati nell'ambito dei Programmi d'intervento del P.Q.U. (Programmi di Qualificazione Urbana)	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Rideterminazione dei contributi a conclusione degli interventi a sostegno di centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli	D	7,70	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Rideterminazione dei contributi a conclusione degli interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche	D	7,70	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi per l'adeguamento di locali per attività di promozione e servizio per il commercio	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per l'adeguamento di locali per attività di promozione e servizio per il commercio	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per l'adeguamento di locali per attività di promozione e servizio per il commercio	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi per l'adeguamento di locali per attività di promozione e servizio per il commercio	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi e loro Unioni per l'acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale in spazi espositivi non permanenti	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi e loro Unioni per l'acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale in spazi espositivi non permanenti	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi e loro Unioni per l'acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale in spazi espositivi non permanenti	D	7,70	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Concessione di contributi a sostegno degli Organismi Associati di Impresa (O.A.D.I.)	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione della quota di acconto dei contributi ad avvio dell'attività dei programmi degli O.A.D.I.	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Determinazione dei contributi a conclusione dei programmi degli O.A.D.I.	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 18 - Concessione dell'anticipo dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte dei Comuni	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 18 - Concessione dell'acconto dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte dei Comuni	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 18 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte dei Comuni	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 19 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte di microimprese	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 13 - Concessione del saldo dei contributi per lo sviluppo delle microimprese	D	7,70	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 14 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di microimprese	D	7,70	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Controlli di I livello, documentali e in loco, su progetti finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione	E	11,20	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Controlli di I livello – Programmazione transfrontaliera 2007-2013	E	11,20	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	partecipazione a comitati tecnici	E	12,64	elevato
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	pareri a comuni	E	10,72	medio
A19080 - VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DEL COMMERCIO PIEMONTESE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	controlli documentali in loco ex post a destinatari di fondi	E	12,64	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A19000-STAFF	Affidamento di incarichi di CO.CO.CO nell'ambito delle attività dei Progetti relativi ai Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera e dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	A	8,80	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Pre-Commercial Procurement, attuativo della Linea d'Azione III.1 del Piano d'Azione 2012-2013	B	14,51	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Affidamento di servizi nell'ambito delle attività dei Progetti relativi ai Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera e dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - acquisizioni in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006	B	14,51	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Autorizzazioni Metanodotti	D	8,48	medio
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Individuazione dei beneficiari degli incentivi per interventi in materia energetico-ambientale attraverso contributi in conto capitale o prestiti agevolati a valere su fondi di cui alla L.R. 23/2002	D	14,72	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Esame domande di incentivazione per la realizzazione di progetti energetici finanziati a valere sui fondi strutturali	D	14,72	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Fondo Kyoto - Finanziamenti agevolati per interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti rinnovabili a valere sul fondo rotativo Legge 27 dicembre 2006, n. 296	D	14,72	elevato
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore sulla base di specifici bandi	D	7,84	medio
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Espressione di intesa regionale per l'organizzazione di corsi di formazione per certificatori energetici.	E	7,84	medio
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Rilascio di intesa regionale su opere infrastrutturali di livello nazionale e transnazionale	E	11,68	medio
A19110 SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	rilascio pareri a provincie per autorizzazioni a impianti e fonti energetiche rinnovabili	E	11,68	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Contributi agli editori di giornali locali - l.r. 18/2008	D	10,72	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Concessione contributi regionali a favore delle imprese associate operanti nei distretti industriali del piemonte - l.r. 34/2004	D	10,72	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle Agenzie Territoriali per la casa (A.T.C.)	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per interventi di riqualificazione di aree dismesse	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per la riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani (P.I.S.U.)	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici	D	8,16	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per la riqualificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle agenzie territoriali per la casa (A.T.C.)	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Concessione di agevolazioni per l'insediamento di attività economico produttive nel territorio piemontese	D	16,64	elevato
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per la riqualificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per interventi di riqualificazione di aree dismesse	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per la riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani (P.I.S.U.)	D	8,16	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Concessione contributi per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	D	10,24	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19030 RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Ammissione a contributo per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	D	10,24	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	D	10,72	medio
A19030 RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	controlli di primo livello	C	13,94	elevato
A19030 RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL	A1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento a Finpiemonte delle attività di supporto e di assistenza tecnica per la realizzazione delle misure previste dalle norme attuative della Legge Regionale 26 marzo 2009 n. 9 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella P.A.	B	11,36	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento a Finpiemonte quale società in house della gestione delle attività connesse ai bandi a valore sui fondi del POR FESR 2007/2013	B	8,53	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento di servizi nell'ambito delle attività dei Progetti relativi ai Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera e dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	B	12,64	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	Bando "Interventi a sostegno della realizzazione di servizi di accesso Wi-Fi gratuiti e aperti".	D	12,16	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	Bando "Contributi per l'acquisto, installazione ed attivazione di parabole e modem per la connessione ad internet via satellite".	D	12,64	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	RECUPERO COATTIVO DI AGEVOLAZIONI- CONTRIBUTI MEDIANTE ISCRIZIONE A RUOLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEI BANDI DI COMPETENZA	E	11,20	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A SISTEMI INFORMATIVI	valutazione dei dipendenti	A	11,33	medio
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rinnovo, ampliamento o riduzione volontaria di area, sospensione dei lavori, trasferimento, relativamente alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva di cava in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	C	20,25	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio dell'autorizzazione per il rinnovo, la modifica e l'ampliamento di attività estrattive di cava in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	C	20,25	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento della Concessione a terzi per la coltivazione di cave e torbiere (art. 11 l.r. 69/1978)	C	20,52	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, per Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale, compresi gli ampliamenti e i casi rientranti nelle fattispecie descritte al punto n. 5 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998.	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, per Cave di prestito, finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai Progetti di Polo estrattivo, individuato ai sensi del Documento di programmazione dell'attività estrattiva (D.P.A.E. II° Stralcio - Pietre Ornamentali), ricadente, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale, descritto al punto n. 7 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998.	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti per Attività di coltivazione di minerali solidi descritti al punto n. 8 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998, nonché per i progetti di Estrazione di minerali, di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio fluviale e per progetti di Attività di ricerca di minerali solidi	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti per Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche descritti al punto n. 9 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) di Attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico.	C	14,77	elevato
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) di Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni.	C	14,77	elevato
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) di Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.	C	14,77	elevato

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento del permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Proroga, ampliamento o riduzione volontaria dell'area e trasferimento, relativamente al permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 18 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Attività di ricerca di minerali solidi e di risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 19 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 22 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per progetti di Estrazione di minerali, di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio fluviale	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 25 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Cave di prestito con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m³/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni.	C	21,35	critico

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi.	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cava in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	C	13,94	elevato
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006 – di seguito elencati) per Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale, compresi gli ampliamenti e i casi rientranti	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, qualora rientrino in uno dei casi descritti ai punti n. 5 o 6 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998 (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998 e All. III al d.lgs. 152/2006) oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata (rif.	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006 – di seguito elencati) per Progetti di Polo estrattivo individuato ai sensi del Documento di programmazione dell'attività estrattiva (D.P.A.E. II° Stralcio - Pietre Ornamentali), ricadente,	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 - n. 8 - alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) per Attività di coltivazione di minerali solidi oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata relativamente ai progetti	C	21,35	critico
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 - n. 9 - alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) per Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici	C	21,35	critico

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Pronuncia di decadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cava in protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	E	11,84	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Pronuncia della decadenza relativamente al permesso di ricerca di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	E	11,84	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Pronuncia della decadenza relativamente alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	E	11,84	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio di attestazione di avvenuta denuncia di esercizio di permessi di ricerca, di coltivazione di miniere e di cave di competenza regionale	E	10,72	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Approvazione dell'ordine di servizio per l'uso degli esplosivi per miniere e di cave di competenza regionale. Può essere contestuale all'attestazione ex art.296 del DPR 128/1959 (vedi precedente)	E	11,84	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Accettazione della rinuncia, relativamente al permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	E	10,72	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Accettazione della rinuncia relativamente alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	E	10,72	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	utilizzo tirocinanti	A	11,36	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	pareri	E	10,72	medio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	controlli autocertificazioni cavatori	C	19,69	critico
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Affidamenti diretti a IRES	E	13,44	elevato
A19060 INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di piattaforme innovative -POR FESR 2007/2013: rideterminazione eventuale del quadro economico a seguito di revisione tecnica	D	15,57	elevato
A19060 INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Rideterminazione del quadro economico e del contributo per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	D	15,57	elevato
A19060 INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Rideterminazione definitiva del quadro economico e del contributo per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	D	15,57	elevato
A19060 INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Ammissione a contributi per investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici	D	16,00	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione contributi per investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Ammissione a contributi per la riqualificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione contributi per la riqualificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Ammissione a contributi per la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle Agenzie Territoriali per la casa A.T.C.	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione contributi per la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle Agenzie Territoriali per la casa A.T.C.	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Ammissione a contributo per interventi di riqualificazione di aree dismesse	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione di contributi per interventi di riqualificazione di aree dismesse	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Ammissione a contributo per interventi di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani (P.I.S.U.)	D	16,00	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Concessione di contributi per interventi di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani (P.I.S.U.)	D	16,00	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici	D	15,15	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per la riqualificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	D	15,15	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per la riqualificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle agenzie territoriali per la casa (A.T.C.)	D	15,15	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per interventi di riqualificazione di aree dismesse	D	15,15	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi per interventi di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani (P.I.S.U.)	D	15,15	elevato
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	Controlli in loco di I livello su interventi estratti a campione	D	10,90	medio
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	utilizzo di stagisti	A	7,08	medio
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Pareri legali	E	10,00	medio
A19060 INNOVAZIONI E QUALIFICAZIONI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A19000 STAFF	attribuzione di posizioni operative alla struttura	A	7,08	medio
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Affidamento servizi	B	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	BANDO REGIONALE 2006 - Selezione proposte progettuali	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	BANDO REGIONALE 2006 - Approvazione proposte progettuali	D	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale 2007 - Selezione proposte progettuali	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale 2007 - Approvazione proposte progettuali	D	18,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale Scienze Umane - Selezione proposte progettuali	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale Scienze umane - Approvazione proposte progettuali	D	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando per l'accesso agli Innovation voucher - Selezione domande	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando per l'accesso agli Innovation Voucher - Individuazione progetti	D	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Regime aiuto per rafforzamento sistema produttivo - Selezione progetti	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Reg. aiuto per rafforzamento sistema produttivo piemontese-Individuazione progetti	D	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando Sistemi Avanzati di produzione - Selezione progetti	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando Sistemi avanzati di produzione - Individuazione progetti ammessi a finanziamento	D	18,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando a sostegno dei progetti di ricerca ind.e/o sviluppo sperimentale su malattie autoimmunie allergiche - selezione progetti	D	19,41	critico
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione contributi	D	18,56	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	PROCEDIMENTO REVOCHE	E	13,92	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Iscrizione a ruolo - Recupero coattivo	E	13,92	elevato
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E E COMPETITIVITA'	A19000 STAFF	attribuzione di posizioni operative alla struttura	A	10,72	medio
A19100 UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	CRITERI BORSE DI STUDIO, TARIFFE DEI SERVIZI ED EROGAZIONE AD EDISU	D	11,90	medio
A19100 UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	CONTRIBUTI AGLI ATENEI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	D	8,41	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	CONVENZIONE REGIONE PIEMONTE - COREP	D	8,21	medio
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	L.R. 4/2006 art. 2 lett.A, punti 3 e 4. Contributi/Cofinanziamento agli Atenei Piemontesi ed agli istituti di ricerca per il potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione.	D	8,62	medio
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	L. 240/10 art. 1 Incentivazione qualità ed efficienza del sistema Univeristario	D	8,82	medio
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Concessione di contributi per organizzazione convegni e seminari L.R. 58/78	D	8,41	medio
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Controlli I° livello PORFESR progetti Settori: Energia, Informatica, Ricerca	E	8,21	medio
A19100 UNIVERSITA' , ISTITUTI DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	A1907A SISTEMA UNIVERSITA RIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19040 SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITA' PRODUTTIVE	A1908A MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CONTROLLI	Affidamento di servizi / forniture sotto soglia Dlgs 163/2006	B	12,96	elevato
A19040 SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITA' PRODUTTIVE	A1908A MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CONTROLLI	Approvazione dello schema di Contratto di Finanziamento tra la Regione Piemonte e l'impresa beneficiaria	D	18,13	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19040 SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITA' PRODUTTIVE	A1908A MONITORAGGIO VALUTAZIONE E CONTROLLI	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A19040 SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITA' PRODUTTIVE	A19000 STAFF	attribuzione di posizioni operative alla struttura	A	7,10	medio
A19060 INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	A1907A SISTEMA UNIVERSITA' DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Controlli di I livello sui finanziamenti concessi ai soggetti gestori dei Poli di Innovazione ai sensi del bando per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Innovazione. Erogazione di contributi previa loro eventuale rideterminazione.	D	11,94	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-PIEMONTE dei servizi in continuità di gestione e di sviluppo del SIRE	B	12,94	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ex-art 57, commi 1 e 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	B	12,32	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Progetto Interregionale Sigmater 2012-2014 -D.lgs n. 82/2005	B	9,07	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Progetto Interregionale "Prode" (Progetto Dematerializzazione) - D.lgs n. 82/2005	B	8,64	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Accordi di Programma con Provincia di Biella - Modifica - Art. 34 del Digs. 18/8/2000, N. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - L.R. n. 36/2008 - Art. 7	B	7,57	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Progetto ICAR 2010 -D.lgs n. 82/2005	B	8,64	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Progetto ICAR 2012-D.lgs n. 82/2005	B	8,64	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Progetto ICAR 2013-2016 - D.lgs n. 82/2005	B	8,75	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Adesione alla Convenzione SCR	B	18,56	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento a CSI Piemonte dell'attuazione del progetto di Sanità elettronica nell'ambito del PAR-FSC SANITA' ELETTRONICA	B	9,28	medio
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento di forniture e servizi - acquisizioni in economia ai sensi dell'art. 125, comma 1 lett. b) e comma 11 D.Lgs. 163/2006 -	B	17,71	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento Servizio di fonia al vincitore della gara a procedura aperta	B	18,56	elevato
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Convenzione con Poste Italiane	B	16,85	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A19120 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	A1909A - SISTEMI INFORMATIVI	Affidamento diretto al Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico Di Torino (In collaborazione con il Centro di Ricerca Nexa su Internet e Società) di progetti di innovazione tecnologica	D	12,00	medio

**A20000 - DIREZIONE PROMOZIONE
DELLA CULTURA, DEL TURISMO E
DELLO SPORT**

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20000 STAFF	A20000 STAFF	Gare crowdfunding (manifestazione di interesse)	B	19,20	critico
A20000 STAFF	A20000 STAFF	cartasi convenzione e finanziamento	D	22,40	critico
A20000 STAFF	A20000 STAFF	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20000 STAFF	A20000 STAFF	Personale distribuzione	A	9,48	medio
A20000 STAFF	A20000 STAFF	controlli 1 livello	F	21,16	critico
A20000 STAFF	A20000 STAFF	controlli 2 livello intersettoriale	F	19,42	critico
A20000 STAFF	A20000 STAFF	ragioneria e rapporti con Finpiemonte	C	13,16	elevato
A20000 STAFF	A20000 STAFF	monitoraggio bilancio Regione e Finpiemonte/convenzioni	F	13,16	elevato
A20000 STAFF	A20000 STAFF	monitoraggio accordi di programma	F	18,89	critico
A20000 STAFF	A20000 STAFF	affidamenti diretti Finpiemonte	B	13,16	elevato
A20000 STAFF	A20000 STAFF	Europrogettazione, Cabina regia progetti europei	E	15,80	elevato
A20000 STAFF	A20000 STAFF	controfirma determine, revoche, fondi e proroghe	D	15,11	elevato
A20000 STAFF	A20000 STAFF	password equitalia per esecuzioni	C	17,78	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	L.r. n. 18/2008 (art. 11) e l.r. n. 39/1995 (art. 4). Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale	C	18,58	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	L.r. n. 39/1995. Nomina/designazione del/i rappresentante/i regionale/i negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	C	18,58	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi per interventi di allestimento di sedi destinate a biblioteca, archivio e centro di documentazione	D	14,72	elevato

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi per interventi edilizi su biblioteche, archivi e su edifici destinati ad istituzioni culturali	D	14,72	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi a sostegno dell'editoria: acquisto di pubblicazioni di interesse regionale	D	14,72	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per la stampa di pubblicazioni di interesse locale	D	14,72	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi per la promozione del libro, della lettura, dei premi e dei concorsi letterari	D	17,71	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di fondi bibliografici e documentari e alimentazione della banca dati dei beni culturali	D	16,85	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di fondi bibliografici e documentali nel Servizio Bibliotecario Nazionale	D	14,72	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese	D	17,28	elevato

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi"	D	18,13	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per l'acquisto di materiale bibliografico a favore delle biblioteche di ente locale	D	17,28	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi annuali a enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale di cui alla tabella della l.r. n. 49/1984	D	17,71	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi in conto interessi per l'accesso a mutui bancari a tasso agevolato a sostegno di investimenti per la ristrutturazione aziendale e l'ammmodernamento tecnologico delle piccole aziende editrici	D	16,21	elevato
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	E	10,40	medio
A20010 - SETTORE BIBLIOTECHE , ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione allo scarto di materiale bibliografico di interesse culturale	C	12,48	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Rilascio dell'attestato di buon esito dei lavori di manutenzione e restauro di beni librari e stampe di interesse culturale	C	12,48	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione al trasloco o allo smembramento di fondi o raccolte librerie di interesse culturale	C	12,48	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione per restauri e altri interventi conservativi di beni librari	C	12,48	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione allo spostamento o al prestito di beni librari e stampe di interesse culturale	C	11,65	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione all'esportazione temporanea di beni librari e stampe di interesse culturale	C	11,65	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Autorizzazione all'esportazione definitiva di beni librari e stampe di interesse culturale	D	13,65	elevato
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione di contributi per interventi di tutela su beni librari e stampe di interesse culturale	D	11,52	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Assegnazione contributi per il restauro di materiale archivistico di interesse storico	D	10,72	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Verifica dell'interesse culturale di beni librari e stampe di interesse culturale	E	5,60	basso
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Dichiarazione di interesse culturale relativa a beni librari e stampe (opere singole)	E	5,60	basso
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Dichiarazione di interesse culturale relativa a raccolte librarie	E	5,60	basso
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	Rilascio del certificato ai fini dell'ingresso nel territorio nazionale di beni librari e stampe di interesse culturale	E	3,47	basso
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2001A - Settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando di gara (art. 57 d.lgs. 163/2006)	B	9,67	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura per l'affidamento in economia di servizi e forniture (art. 125 d.lgs. 163/2006)	B	9,67	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Affidamento di concessione di servizi (ex art. 30 d.lgs. 163/2006)	B	9,67	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Assegnazione agli Enti costituiti/partecipati dalla Regione Piemonte, operanti nell'ambito dei beni e delle attività culturali, di quote a titolo di adesione/partecipazione in qualità di socio.	D	13,12	elevato
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Interventi di edilizia sui beni del patrimonio culturale - Beni religiosi - Complessi monumentali	D	16,85	elevato
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e delle aree archeologiche	D	16,85	elevato
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Interventi di restauro e catalogazione dei musei e del patrimonio culturale.	D	10,17	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Interventi di recupero delle sedi di culto.	D	11,68	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese	D	11,68	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Contributi alle Società di Mutuo Soccorso	D	12,16	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Attività degli Ecomusei del Piemonte	D	12,32	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Censimento, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale	D	9,83	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte	D	9,83	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	L.r. n. 39/1995. Nomina/designazione del/i rappresentante/i regionali negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	E	9,83	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazione e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	E	5,67	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Accreditamento delle strutture museali - Riconoscimento e certificazione dei livelli di qualità dei servizi.	E	6,33	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20020 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Sovvenzioni ambito dei procedimenti valutativi in relazione ai fondi strutturali (FES)	D	11,67	medio
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Acquisizione di beni, forniture e servizi: procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando (art. 57 del D.Lgs 163/2006)	B	14,93	elevato
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Acquisizione di beni, forniture e servizi: procedura per l'affidamento in economia di servizi e forniture (art. 125 del D.Lgs 163/2006)	B	14,08	elevato
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Assegnazione agli Enti costituiti/partecipati dalla Regione Piemonte, operanti nell'ambito dei beni e delle attività culturali, di quote a titolo di adesione/partecipazione in qualità di socio.	D	17,07	elevato
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Nomine/designazioni del rappresentante della Regione Piemonte in organi di amministrazione e controllo di enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	E	9,60	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20070 - RESIDENZE, COLLEZIONI REALI E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI	A2002A - Settore Valorizzazioni e del patrimonio culturale, Musei e Siti	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e di attività culturali	E	3,47	basso
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando di gara (art. 57 D. Lgs. 163/2006)	B	11,04	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura per l'affidamento in economia di servizi e forniture (art. 125 D. Lgs. 163/2006)	B	10,72	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni storiche e culturali con impiego di animali	C	6,91	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Iscrizione, cancellazione, modifica all'Albo regionale degli insegnanti per i corsi comunali di orientamento musicale	C	4,24	basso
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Iscrizione, conferma di iscrizione, cancellazione, modifica all'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari	C	4,24	basso
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Nomina/designazione del/dei rappresentante/i regionale/i negli organi di amministrazione e/o di controllo degli Enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	C	4,24	basso

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi a sostegno di arti visive, eventi espositivi, promozione dell'arte contemporanea, a carattere regionale	D	17,07	elevato
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di rilievo regionale	D	11,52	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per rievocazioni storiche a carattere regionale	D	11,20	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di storia e cultura regionale	D	11,52	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per la celebrazione di personaggi, avvenimenti, opere d'ingegno, scoperte	D	9,17	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per le attività di educazione permanente a carattere regionale	D	11,52	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte	D	11,52	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche non autoctone presenti sul territorio regionale e riconosciute dallo Stato	D	9,17	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi dello Stato agli Enti Locali per la promozione del patrimonio linguistico del Piemonte	D	11,17	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione agli Enti costituiti/partecipati dalla Regione Piemonte di quote a titolo di adesione/partecipazione in qualità di socio	D	16,21	elevato
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di un contributo per il seminario di formazione federalista di Bardonecchia	D	5,67	basso
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per i corsi pre-accademici degli Istituti Musicali civici e privati	D	10,24	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per i corsi pre-accademici delle università popolari e della terza età	D	10,50	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza	D	10,88	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi in materia di promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico	E	3,26	basso
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Progetti a regia regionale di cooperazione transfrontaliera	E	13,68	elevato
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Pareri su personalità giuridica	D	10,00	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Pareri per revoca di fondi	C	13,00	elevato
A20030 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Pareri su progetti a regia regionale di cooperazione transfrontaliera	E	12,33	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi a sostegno delle attività annuali di teatro professionale	D	10,67	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	D	10,10	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche	D	10,67	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi a sostegno della realizzazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e per l'acquisto di attrezzature e arredi a favore di edifici culturali e dello spettacolo	D	12,89	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di premi annuali per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	D	9,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Assegnazione di contributi a sostegno di interventi di costruzione, ristrutturazione e ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo	D	8,59	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di attività culturali	E	9,67	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	L.r. n. 39/1995. Nomina/designazione del/i rappresentante/i regionali negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	E	6,22	basso

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione delle graduatorie per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera b) l.r. 18/1999	D	17,71	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per la riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000	D	17,71	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per la valorizzazione di strutture di accoglienza per turisti e pellegrini ex art. 2 l.r. 34/2006	D	16,64	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per investimenti di riqualificazione del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistica - ex l.r. 2/2009 Articolo 43: Categoria B	D	16,64	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - ex l.r. 2/2009 Articolo 42: Categoria A	D	17,71	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici	D	18,77	critico
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo ex l.r. 21/2006 per lo sviluppo economico regionale post-olimpico "Piemonte sei a casa" con bando regionale e a regia regionale	D	14,89	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per spese di funzionamento volti alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva - ex l.r. 2/2009 Articolo 44: Categoria C	D	17,71	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per opere e attività ex l.r. 18/1999 per la qualificazione dell'offerta turistica	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per opere e attività ex l.r. 4/2000 per la qualificazione di territori turistici	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per opere e attività ex l.r. 34/2006 per valorizzazione strutture di accoglienza per il turismo religioso	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per interventi ex l.r. 2/2009 per la tutela della salute e mantenimetro della sicurezza sulle aree sciabili - Articolo 42: Categoria A	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per interventi ex l.r. 2/2009 per investimenti di riqualificazione del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistica - Articolo 43: Categoria B	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per interventi ex l.r. 2/2009 per spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva - Articolo 44: Categoria C	D	14,89	elevato
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Revoca contributi concessi per interventi ex l.r. 21/2006 per interventi volti allo sviluppo economico regionale post-olimpico - "Piemonte sei a casa"	D	14,89	elevato

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori ex l.r. 21/2006 a favore di soggetti vari per lo sviluppo economico regionale post-olimpico- "Piemonte sei a casa" con bando regionale e a regia regionale	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazioni alle varianti per interventi ex l.r. 21/2006 a favore di soggetti vari per lo sviluppo economico regionale post-olimpico - "Piemonte sei a casa" con bando regionale e a regia regionale	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori ex l.r. 18/1999 a favore delle imprese per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera a) l.r. 18/1999 - Fondo rotativo	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori ex l.r. 18/1999 a favore delle imprese per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera b) l.r. 18/1999 - Fondo perduto	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alle varianti per lavori ex l.r. 18/1999 a favore delle imprese richiedenti per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera a) l.r. 18/1999 - Fondo rotativo	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alle varianti per lavori ex l.r. 18/1999 a favore delle imprese richiedenti per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera b) l.r. 18/1999 - Fondo perduto	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori di riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazioni alle varianti per lavori di riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000	E	11,17	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per opere e attività ex l.r. 34/2006 di valorizzazione strutture di accoglienza per turisti e pellegrini	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazioni alle varianti per opere e attività ex l.r. 34/2006 di valorizzazione strutture di accoglienza per turisti e pellegrini	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori ex l.r. 2/2009 per la tutela della salute e mantenimento della sicurezza sulle aree sciabili - Articolo 42: Categoria A	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori ex l.r. 2/2009 per investimenti di riqualificazione del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistica - Articolo 43: Categoria B	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori ex l.r. 2/2009 per spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva - Articolo 44: Categoria C	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alle varianti di opere e interventi ex l.r. 2/2009 per la tutela della salute e mantenimento della sicurezza sulle aree sciabili - Articolo 42: Categoria A	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alle varianti per opere e interventi ex l.r. 2/2009 per investimenti di riqualificazione del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistica - Articolo 43: Categoria B	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Autorizzazione alle varianti di opere e interventi ex l.r. 2/2009 per spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva - Articolo 44: Categoria C	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Vincolo di destinazione d'uso dell'immobile destinatario di agevolazioni economiche regionali ex art. 9 l.r. 27/1987 - cancellazione del vincolo	E	11,17	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Vincolo di destinazione d'uso dell'immobile destinatario di agevolazioni economiche regionali ex art. 9 l.r. 27/1987 - mutamento di destinazione d'uso	E	11,17	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Presenza d'atto per modifica dati soggettivi ex. L.r. 18/1999 per la qualificazione dell'offerta turistica	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Presenza d'atto per modifica dati soggettivi ex. L.r. 4/2000 per la qualificazione dei territori turistici piemontesi	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	DB1800_09_29_Presenza d'atto per modifica dati soggettivi ex. L.r. 34/2006 per lo sviluppo del turismo religioso	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Presenza d'atto per modifica dati soggettivi ex. L.r. 2/2009 per la tutela della salute e sicurezza nella pratica degli sports invernali	E	10,50	medio
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	valutazione dipendenti	A	10,83	medio
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Riconoscimento dell'idoneità professionale di Direttore di pista da sci	C	13,43	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Riconoscimento dell'idoneità professionale di operatore di primo soccorso sulle piste da sci	C	13,43	elevato
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi delle LL.RR. 93/95-32/02-36/03 - annualità di riferimento. Accertamento di economie.	D	14,72	elevato

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Aggiornamento annuale dell'Albo delle associazioni sportive storiche del Piemonte ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 32/2002.	D	6,30	medio
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Presenza d'atto di modificazione dati soggettivi di persone fisiche e giuridiche ed enti pubblici e privati per agevolazioni e contributi economici ricevuti ai sensi delle specifiche disposizioni normative e legislative di settore..	D	10,08	medio
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi per l'impiantistica sportiva ai sensi della L.R. 93/95	D	17,71	elevato
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Autorizzazione alla proroga per inizio e/o fine lavori a favore dei soggetti beneficiari di contributo per interventi di impiantistica sportiva.	D	14,72	elevato
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	pareri per via o vas	C	21,38	critico
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	accordi di programma	C	17,91	elevato
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	classificazione aree sciabili	E	11,67	medio

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo e non ammessi ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96	D	9,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo e non ammessi ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96	D	9,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96 - annualità di riferimento. Accertamento di economie di gestione sullo specifico "Fondo" costituito presso Finpiemonte SpA	D	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi della l.r. 34/2006 lettera e) - annualità di riferimento.	D	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi nell'ambito delle "Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006" L. 285/2000 (opere di competenza UPB Turismo)	E	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi con Accordi di Programma stipulati tra la Regione Piemonte e altri Enti Pubblici ai sensi dell'art. 21, della L. 166/2002	E	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi nell'ambito finanziario della Linea 2.5b del DOCUP 2000/2006	E	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96 - annualità di riferimento. Accertamento di economie di gestione sullo specifico "Fondo" costituito presso Finpiemonte SpA	E	3,33	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96.	E	5,21	basso

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96.	E	5,21	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. 34/2006 lettera e).	E	5,21	basso
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96	E	5,21	basso
A20080 SPETTACOLO DAL VIVO ED ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Pareri per il ministero di attività culturali	D	9,50	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20080 SPETTACOLO DAL VIVO ED ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE	A2003A - Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio linguistico e	Pareri per apertura sale cinematografiche	C	8,32	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Pareri su PROGETTI A REGIA REGIONALE DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	E	12,64	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo e non ammessi ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96	D	17,92	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo e non ammessi ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96	D	17,49	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96 - annualità di riferimento. Accertamento di economie di gestione sullo specifico "Fondo" costituito presso Finpiemonte SpA	D	14,67	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi della l.r. 34/2006 lettera e) - annualità di riferimento.	D	14,67	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi nell'ambito delle "Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006" L. 285/2000 (opere di competenza UPB Turismo)	E	11,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi con Accordi di Programma stipulati tra la Regione Piemonte e altri Enti Pubblici ai sensi dell'art. 21, della L. 166/2002	E	11,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Revoca dei contributi concessi nell'ambito finanziario della Linea 2.5b del DOCUP 2000/2006	E	11,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Provvedimenti di revoca totale, parziale e di rinuncia ai contributi concessi ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96 - annualità di riferimento. Accertamento di economie di gestione sullo specifico "Fondo" costituito presso Finpiemonte SpA	E	11,00	medio
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96.	E	13,60	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96.	E	13,60	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. 34/2006 lettera e).	E	13,60	elevato

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	Approvazione dell'Avviso per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96	E	13,60	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	procedura di affidamento forniture e servizi DLG 163/2006	B	19,41	critico
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	provvedimenti attuativi degli accordi di programma	C	19,41	critico
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	affidamento attività a società in house	B	17,49	elevato
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	Elaborazione ed invio del file ISTAT (CTT4) dei dati consuntivi annuali per la rilevazione delle informazioni sulle capacità ricettive delle strutture alberghiere e extra alberghiere	C	12,13	medio
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	Elaborazione ed invio del file ISTAT (MOVC) dei dati consuntivi annuali per la rilevazione delle informazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	C	14,56	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi alle Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte per la realizzazione di progetti specifici di accoglienza e promozione turistica	D	18,44	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI)	D	16,67	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali al Collegio regionale guide alpine del Piemonte per la valorizzazione della professione di guida alpina	D	16,44	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali alle Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte per l'assolvimento dei compiti istitutivi	D	18,44	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali alla SRL Sviluppo Piemonte Turismo	D	18,00	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali alla S.C.P.A. Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte (CEIP Piemonte)	D	17,56	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Ammissione al contributo annuale alle associazioni turistiche pro loco piemontesi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali	D	14,89	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI E TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione del contributo annuale alle associazioni turistiche pro loco piemontesi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali	D	17,56	elevato

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	Assegnazione di quote annuali di partecipazione alle Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte	D	18,00	elevato
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi in materia di promozione delle attività culturali e turistiche	E	10,00	medio
A20050 - PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA TURISMO	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	valutazione dipendenti	A	11,33	medio
A20060 - SPORT	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	Assegnazione contributi per la promozione sportiva ai sensi della L.R. 93/95	D	18,77	critico
A20060 - SPORT	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	Assegnazione contributi per la promozione sportiva ai sensi della L.R. 32/02	D	15,36	elevato
A20060 - SPORT	A2005A SETTORE PROMOZIONI TURISTICHE E SPORTIVA	Assegnazione contributi per la promozione sportiva ai sensi della L.R. 36/03.	D	17,28	elevato
A20090 - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	A2006A - Museo Regionale di Scienze naturali	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura per l'affidamento in economia di servizi e forniture (art. 125 d.lgs. 163/2006)	B	10,56	medio

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A20090 - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	A2006A - Museo Regionale di Scienze naturali	Acquisizione di beni, servizi e forniture: procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando di gara (art. 57 d.lgs. 163/2006)	B	10,24	medio
A20090 - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	A2006A - Museo Regionale di Scienze naturali	Affidamento di concessione di servizi (ex art. 30 d.lgs. 163/2006)	B	9,28	medio
A20090 - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	A2006A - Museo Regionale di Scienze naturali	Responsabile della sicurezza	A	7,52	medio
A20090 - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	A2006A - Museo Regionale di Scienze naturali	valutazione dipendenti	A	11,33	medio

ALLEGATO C

ELENCO DEI PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DATI PER DIREZIONE

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIO**

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	CONFERIMENTO INCARICHI DI STUDIO E RICERCA.	A	19,20	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	Procedura di selezione per la scelta di un esperto esterno OIV per la Giunta	A	19,68	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	INDIZIONE GARE DI APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA O NEGOZIATA CON BANDO.	B	21,60	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	AFFIDAMENTO INCARICHI DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DI DIREZIONE LAVORI, DI COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE, DI COLLAUDO. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO	B	19,68	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO E COTTIMO FIDUCIARIO.	B	21,60	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	ESECUZIONE E GESTIONE CONTRATTI PER LAVORI, SERVIZI E CONSULENZE.	B	21,12	critico
A11000 - STAFF	A11000 STAFF	ADESIONE CONVENZIONI QUADRO STIPULATE DA CONSIP E SIMILARI.	B	21,60	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Restituzione somme non dovute	D	critico*	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Emissione mandati	D	critico*	critico
A11020 RAGIONERIA	A1102A Ragioneria	Attività d'incasso	E	critico*	critico
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Affidamento servizi accessori alla riscossione della tassa automobilistica	B	21,97	critico
A11030 - POLITICHE FISCALI	A1103A Politiche fiscali	Domanda di restituzione di tributi regionali	D	20,05	critico
A11040 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE	A1104A Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Acquisizione rating	D	21,12	critico
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	ESECUZIONE E GESTIONE CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI DI LOCAZIONE, AFFITTO CONCESS.	D	20,44	critico
A11090 PATRIMONIO IMMOBILIARE	A1106A Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	appalti lavori/servizi	B	19,78	critico

critico*: confronta PTPC par. 6.6 "il metodo di calcolo del rischio dei procedimenti amministrativi e dei processi" (budget gestito superiore a un miliardo)

TOTALE PROCEDIMENTI/PROCESSI

DIREZIONE: A11000 Risorse finanziarie

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	manutenzioni edilizie	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	manutenzione impianti	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	pulizie	B	19,41	critico
A11100 - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro	vigilanza	B	19,41	critico

**A12000 - DIREZIONE GABINETTO
DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA
REGIONALE**

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (PNA)	Valore finale del rischio
A12050 INIZIATIVE DI NEGOZIAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA	A12000 Staff	Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 14/bis e 14/ter	C	19,77
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Affidamento di servizi a soggetti terzi non in house	B	20,54
A12010 Affari internazionali	A1201A Affari internazionali e cooperazione decentrata	Contributo ordinario annuale Ceapiemonte s.c.p.a	D	21,23
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo	B	19,69
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo - procedura negoziata	B	18,87
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Indizione gare di appalto di lavori, forniture e servizi mediante procedura aperta, ristretta o negoziata con bando	B	21,54
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Appalti di lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata senza bando e cottimo fiduciario	B	20,31
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Verifica dei requisiti relativamente a gare di appalto, affidamenti, pagamenti e liquidazioni varie.	C	23,73
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Affidamento diretto in house providing	C	23,73

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A12000 Gabinetto

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio (Corruzione e PNA)	Valore finale del rischio
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Gestione inadempienze contributive e retributive nei confronti dell'esecutore di appalti di lavori e servizi	C	22,67
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Accordi con Enti pubblici per la realizzazione di iniziative e progetti inerenti i beni del patrimonio regionale	C	23,73
XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	XTS102 Palazzo per gli uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione	Partecipazione a collegio vigilanza e conferenza servizi in accordo di programma "UNICA"	C	23,20

**A13000 - DIREZIONE AFFARI
ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA**

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A13000 **Avvocatura**

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione e (FNA)	Valore finale del rischio
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura aperta	B	19,01
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura ristretta	B	19,01
A13000 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRIAZIONI	A1305A CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura negoziata e pubblicazione del bando	B	19,01

A14000 - DIREZIONE SANITA'

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con i sindacati	C	18,98
A14000 STAFF	A14000 STAFF	rapporti con le rappresentanze degli erogatori privati	C	28,43
A14000 STAFF	A14000 STAFF	comitato regionale gestione ASL	C	19,50
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Accreditamento istituzionale rilasciato dalle Regione alle strutture per la salute mentale, soggetti adulti, pubbliche e private	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Rilascio titolo autorizzativo alle strutture residenziali e semi residenziali dell'area salute mentale pubbliche per soggetti adulti	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	AUTORIZZAZIONI TRASPORTO INFERMI CON AUTOAMBULANZA	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	AUTORIZZAZIONE A CENTRI /STITUTI/STUDI PRIVATI PER L'ESERCIZIO DELLE FINZIONI DI RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' SPORTIVA AGONISTICA/NON AGONISTICA AD ATLETI	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	Termalismo terapeutico. Autorizzazione e Accreditamento Stabilimenti termali	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1402A- ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	autorizzazione al trasporto infermi 118	C	19,20

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Accreditamento delle case di cura private	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione all'installazione ed uso di apparecchiature a risonanza magnetica	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Day Surgery	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Laboratori analisi, punti prelievo	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti PMA - Procreazione Medicalmente Assistita	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Accreditamento Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - SIMT	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Accreditamento Unità di Raccolta associative - UdR	C	19,20

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	AUTORIZ APERT VARIAZ AUTORIZ AMBULATORI R.R.F. I LIV EXTRADEGENZ	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	AUTORIZ NOMINA DIRETTORE TECNICO AMBULATORI R.R.F. I LIV EXTRADEGENZ	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'attività sanitaria presso case di cura private	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture ambulatoriali	C	18,93
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. Lgs. 502/92 s.m.i. sulla realizzazione/apertura di strutture di ricovero	C	18,93
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1403A- ASSISTENZA SPECIALISTI CA E OSPEDALIERA	Autorizzazione nomina Direttore Sanitario Case di Cura private	C	19,20
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVI E PROTETTIVA	Elenco regionale fornitori Protesi	C	19,20

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corenzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzioni sedi farmaceutiche aggiuntive	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Decentramento delle farmacie	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni ove non sia stata aperta la farmacia prevista nella Pianta organica	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano	C	19,73

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzioni sedi farmaceutiche aggiuntive	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Decentramento delle farmacie	C	20,00
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni ove non sia stata aperta la farmacia prevista nella Pianta organica	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	C	20,53
A14070 - FARMACEUTICA OSPEDALIERA E TERRITORIALE	A1404A- ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano	C	19,73

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A14000 Sanità

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A14030 Coordinamenti o acquisti	A1405A- LOGISTICA, EDILIZIA E SISTEMI INFORMATIVI	delibere di regolazione nuovo sistema acquisti	C	21,60
A14050 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E	A1406A- SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR	GRADUATORIA REGIONALE DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE	C	19,73
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Nota e relazione trimestrale selettiva a advisor KPMG contratto CONSIP che aiuta a predisporre documenti sul piano di rientro	C	20,10
A14040 Risorse finanziarie	A1407A Programmazione economico-finanziaria	Rapporto contrattuali con soggetti erogatori PRIVATI	C	20,72

**A15000 - DIREZIONE COESIONE
SOCIALE**

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori Procedura negoziata con acquisizione in economia sopra i 40.000,00 euro D lgs 163/2006 e s.m.i., articolo 125	B	18,93
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Affidamento a Finpiemonte S p A. di un procedimento per la gestione di incentivi (contributi /finanziamento/garanzie)	B	20,80
A15000 STAFF	A15000 Coesione sociale	Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, di consolidamento , di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative	C	25,28
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale sovvenzionata - autorizzazione al superamento dei massimali di costo	C	20,25
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Edilizia sociale agevolata - autorizzazione ai comuni alle vendite o al cambio destinazione d'uso degli alloggi	C	20,25
A15010 Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Programmi complessi di recupero urbano. Erogazione dei contributi in conto capitale e stato avanzamento lavori	D	18,99
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Approvazione e aggiornamento dei piani di vendita degli alloggi di edilizia sociale	C	20,22

DIREZIONE: A15000 Coesione sociale

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione all'alienazione degli alloggi non assegnabili	C	19,36
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Deroga al limite temporale per il trasferimento di proprietà degli alloggi di edilizia sociale acquistati ai sensi della L.R. 3/2010	C	19,36
A15020 Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	A1507A Edilizia Sociale	Autorizzazione alla trasformazione dell'ATC in Ente economico	C	19,36
A15100 Programmazioni e socio-assistenziale, integrazione socio-sanitaria e rapporti con A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e di A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E DELLE LORO FAMIGLIE	D	18,77
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE R.S.A. GESTITE DALLE A.S.L.	C	19,69
A15110 Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi vigilanza	A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti	ACCREDITAMENTO DELLE R.S.A. GESTITE DALLE A.S.L.	C	19,69

**A16000 - DIREZIONE GOVERNO,
TUTELA DEL TERRITORIO,
AMBIENTE**

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A16000 Ambiente

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Accettazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica	C	20,80
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Svincolo delle garanzie finanziarie a seguito della corretta esecuzione degli interventi di bonifica	C	20,80
A16150 SOSTENIBILIT A' E RECUPERO AMBIENTALE, BONIFICHE	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di bonifica delle aree inquinate	C	20,80
A16170 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Ammissione ai contributi per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato previsti da Accordi di Programma Quadro.	C	18,99
A16030 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZI ONE DEL PAESAGGIO	A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	C	19,14

A17000 - DIREZIONE AGRICOLTURA

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO
DIREZIONE: A17000 Agricoltura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio

**A18000 - DIREZIONE OPERE
PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E
LOGISTICA**

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	19,44
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	19,44
A18000 STAFF	A1800A STAFF	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	D	19,44
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	B	18,77
A18120 Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)	A1803A PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTI INCENDI BOSCHIVI	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sopra i 40.000 euro	B	19,63
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di una ferrovia concessa o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di una ferrovia concessa dopo l'esecuzione di eventuali varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate e dopo l'immissione in servizio di	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di un impianto a fune o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	C	21,60

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio del parere favorevole all'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di un impianto a fune dopo la sua realizzazione o l'esecuzione di eventuali varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate e dopo l'immissione in servizio di materiale rotabile nuovo,	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione all'interno della fascia di rispetto delle ferrovie in concessione ubicate sul territorio della Regione Piemonte	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio del Nulla Osta all'autorizzazione di attraversamenti e parallelismi alle ferrovie in concessione ubicate sul territorio della Regione Piemonte	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Rilascio delle autorizzazioni alla riduzione delle distanze legali prescritte per gli interventi previsti agli artt. 51 (edifici o manufatti di qualsiasi specie), 52 (piante o siepi, muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere), 53 (escavazioni e canali), 54 (fornaci, fucine e fonderie), 55 (boschi) e 56	C	21,60
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Attività e procedure tecnico-amministrative inerenti l'Accordo di Programma Quadro interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino	C	20,27
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000, sottoscritto in data 25 novembre 2013 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto"	C	19,16
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	A.P.Q. "Sistema Ferroviario e Metropolitana" sottoscritto in data 01/08/2013 da Regione Piemonte, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture ex PAR FSC 2007-2013 (ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI	C	19,16
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza	C	20,80
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500	C	20,80
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, direttamente (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata (rif. All. B1 alla	C	20,80
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di seguito elencati (rif. All. B1 alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006)	C	20,80
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di competenza (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica, di seguito descritta, qualora	C	20,80

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Attività e procedure tecnico-amministrative inerenti l'Accordo di Programma Quadro interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino	C	20,27
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ex art. 34 d.lvo 267/2000, sottoscritto in data 25 novembre 2013 tra Regione Piemonte, Comune di Bra, con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra	C	20,27
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto"	C	19,16
A18220 Reti ferroviarie ed impianti fissi	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	A.P.Q. "Sistema Ferroviario e Metropolitana" sottoscritto in data 01/08/2013 da Regione Piemonte, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture ex PAR FSC 2007-2013 (ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI	C	19,16
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1810A CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE	Classificazione delle strade provinciali comunali e vicinali di uso pubblico in caso di contenzioso tra soggetti proprietari	C	20,80
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Realizzazione rete di piste ciclabili e concessione di contributi in conto capitale con fondi regionali	D	19,16

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Finanziamento mobilità ciclistica con fondi statali in conto capitale	D	19,16
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Contributi ai Comuni piemontesi (con fondi statali e regionali) per la creazione di parcheggi finalizzati all'interscambio con sistemi di trasporto collettivo volti a favorire il decongestionamento dei centri urbani	D	19,16
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmi annuali di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale	D	19,16
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Piano degli investimenti sulla rete stradale trasferita	D	19,16
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a Strade extraurbane principali o secondarie, escluse le provinciali e le comunali	C	20,80
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (rif. Allegato II al d.lgs. 152/2006) inerente Opere relative ad autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle	C	20,80
A18230 Viabilità e Sicurezza Stradale	A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (rif. All. II al d.lgs. 152/2006), inerente modifiche o estensioni di Opere relative ad autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso	C	20,80

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A18000 Opere pubbliche

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Procedimento regionale per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regione, ai sensi della L.R. 30/1999, in parziale deroga alle norme regionali vigenti (L.R. 69/1978).	C	20,22
A18260 Infrastrutture strategiche	A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega del Ministero dell'Ambiente, per opere strategiche la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al DLgs. 152/2006 e s.m.i.	C	20,22

**A19000 - DIREZIONE COMPETITIVITA'
DEL SISTEMA REGIONALE**

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Fase di VERIFICA ambientale della procedura di VIA ex art. 10 l.r. n. 40/98	C	20,22
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex art. 26 l.r. n. 56/77s.m.i.	C	19,07
A19050 PROGRAMM AZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIA LE	A1903A COMMERCIO E TERZIARIO	Autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ex artt. 4 e 9 d. lgs. n. 114/1998 s.m.i.	C	19,36
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rinnovo, ampliamento o riduzione volontaria di area, sospensione dei lavori, trasferimento, relativamente alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva di cava in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	C	20,25
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio dell'autorizzazione per il rinnovo, la modifica e l'ampliamento di attività estrattive di cava in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia (l.r. 69/1978 e l.r. 44/2000)	C	20,25
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento della Concessione a terzi per la coltivazione di cave e torbiere (art. 11 l.r. 69/1978)	C	20,52

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, per Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale, compresi gli ampliamenti e i casi rientranti nelle fattispecie descritte al punto n. 5 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998.	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, per Cave di prestito, finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai Progetti di Polo estrattivo, individuato ai sensi del Documento di programmazione dell'attività estrattiva (D.P.A.E. II° Stralcio - Pietre Ornamentali), ricadente, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale, descritto al punto n. 7 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998.	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti per Attività di coltivazione di minerali solidi descritti al punto n. 8 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998, nonché per i progetti di Estrazione di minerali, di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio fluviale e per progetti di Attività di ricerca di ricerca di minerali solidi	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti per Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche descritti al punto n. 9 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Conferimento del permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Proroga, ampliamento o riduzione volontaria dell'area e trasferimento, relativamente al permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale (minerali solidi appartenenti alla 1a categoria - miniere)	C	20,52
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 18 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Attività di ricerca di minerali solidi e di risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività	C	21,35

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 19 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 22 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per progetti di Estrazione di minerali, di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio fluviale	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, (rif. All. B1 - n. 25 - alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) per Cave di prestito con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m ³ /anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni.	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni (rif. All. II al d.lgs. 152/2006) per i progetti di Stoccaggio di gas combustibile e di CO ₂ in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi.	C	21,35
A19070 PROGRAMM AZIONE E MONITORAG GIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006 - di seguito elencati) per Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale, compresi gli ampliamenti e i casi rientranti	C	21,35

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, qualora rientrino in uno dei casi descritti ai punti n. 5 o 6 dell'allegato A1 alla l.r. 40/1998 (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998 e All. III al d.lgs. 152/2006) oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata (rif.	C	21,35
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006 – di seguito elencati) per Progetti di Polo estrattivo individuato ai sensi del Documento di programmazione dell'attività estrattiva (D.P.A.E. II° Stralcio - Pietre Ornamentali), ricadente,	C	21,35
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 - n. 8 - alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) per Attività di coltivazione di minerali solidi oppure in esito a quanto disposto dalla fase di verifica, precedentemente espletata relativamente ai progetti	C	21,35
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, richiesta con riferimento ai progetti sottoposti direttamente alla fase di valutazione, (rif. All. A1 - n. 9 - alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) per Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici	C	21,35
A19070 PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	A1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	controlli autocertificazioni cavaatori	C	19,69
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	BANDO REGIONALE 2006 - Selezione proposte progettuali	D	19,41
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale 2007 - Selezione proposte progettuali	D	19,41
A19090 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando regionale Scienze Umane - Selezione proposte progettuali	D	19,41

DIREZIONE: A19000 Competitività

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando per l'accesso agli Innovation voucher - Selezione domande	D	19,41
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Regime aiuto per rafforzamento sistema produttivo - Selezione progetti	D	19,41
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando Sistemi Avanzati di produzione - Selezione progetti	D	19,41
A19090 RICERCA INNOVAZIONI E COMPETITIVITA'	A1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E	Bando a sostegno dei progetti di ricerca ind.e/o sviluppo sperimentale su malattie autoimmunitarie e/o allergiche - selezione progetti	D	19,41

**A20000 - DIREZIONE PROMOZIONE
DELLA CULTURA, DEL TURISMO E
DELLO SPORT**

PROCEDIMENTI/PROCESSI A RISCHIO CRITICO

DIREZIONE: A20000 Cultura

DENOMINAZIONE SETTORE (fino al 2/8/2015)	DENOMINAZIONE NUOVO SETTORE (a partire dal 3/8/2015)	PROCEDIMENTO/PROCESSO	Area a rischio corruzione (PNA)	Valore finale del rischio
A20000 STAFF	A20000 STAFF	Gare crowdfunding (manifestazione di interesse)	B	19,20
A20000 STAFF	A20000 STAFF	cartasi convenzione e finanziamento	D	22,40
A20000 STAFF	A20000 STAFF	controlli 1 livello	F	21,16
A20000 STAFF	A20000 STAFF	controlli 2 livello intersettoriale	F	19,42
A20000 STAFF	A20000 STAFF	monitoraggio accordi di programma	F	18,89
A20040 - OFFERTA TURISTICA	A2004A - Settore Offerta Turistica e Sportiva	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici	D	18,77
A20060 - SPORT	A2004A SETTORE OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	pareri per via o vas	C	21,38
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	procedura di affidamento forniture e servizi DLG 163/2006	B	19,41
A20100 - PROMOZIONE TURISTICA	A2005A - Settore Promozione Turistica e Sportiva	provvedimenti attuativi degli accordi di programma	C	19,41
A20060 - SPORT	A2005A SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi per la promozione sportiva ai sensi della L.R. 93/95	D	18,77

ALLEGATO D

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE EX PAR. 8.1.3.2 lett. f)

DICHIARAZIONE

ai sensi del Paragrafo 8.1.3.2 – lett. f) del P.T.P.C. 2015 – 2017 della Regione Piemonte

Il/la sottoscritto/a

Dirigente del Settore.....

in relazione alla propria candidatura all'incarico di Responsabile del Settore.....

.....
istituito con D.G.R. n. 11 – 1409 dell'11 maggio 2015, valutato a livello di rischio "critico"
nell'ambito del P.T.P.C. 2015 -2017 della Regione Piemonte

DICHIARA

- di essere consapevole che i procedimenti amministrativi caratterizzanti il livello di rischio "critico" del Settore per cui ha presentato la propria candidatura sono quelli elencati nell'Allegato C al P.T.P.C. 2015 -2017 della Regione Piemonte;
- di non aver rivestito incarichi di responsabile di tali procedimenti per oltre sette anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della propria candidatura a Responsabile di Settore.

Data,

Firma

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
3	Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Trasparenza	manuale	manuale			
4		Attestazioni OIV o struttura analoga	art.14, c.4 lett.g d.lgs.15/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale	OIV e Risorse finanziarie e Patrimonio	pubblicata Griglia di attestazione del RTPC	manuale			
5		Atti generali		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Trasparenza – Affari Istituzionali e Avvocatura – Risorse Finanziarie e patrimonio – Direzione gabinetto della Giunta regionale	manuale	manuale		
6				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali - Affari Istituzionali e Avvocatura - Gabinetto della Giunta regionale	manuale link BUR	su segnalazione link BUR			
7				Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali - Affari Istituzionali e Avvocatura - Gabinetto della Giunta regionale		su segnalazione link BUR ; link sito Consiglio regionale			
8				Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale			
9		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Trasparenza - Anticorruzione e strutture regionali	manuale	manuale			
10		Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 legge n.98/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	Strutture regionali - Responsabile Trasparenza e anticorruzione - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	manuale	manuale			

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
11		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 legge n.98/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	Affari Istituzionali e avvocatura	manuale			
12		Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Affari Istituzionali e avvocatura	manuale	manuale		
13	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Affari Istituzionali e avvocatura	manuale	manuale			
14	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Affari Istituzionali e avvocatura	manuale	manuale			
15	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale			
16			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie	manuale	manuale			
17	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio regionale	Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012			
18	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012			
19					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012		
20					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
21	Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012			
22					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012			
23					5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012			
24			Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012		
25			Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012	Link L.R.17/2012		
26					Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
27				Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio ; Gabinetto della Presidenza della giunta regionale(URP)	pubblicato manuale link	manuale con pdf		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE							
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017			
28		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie patrimonio		manuale					
29			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale						
30			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale						
31		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio ; Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (URP)	pubblicato manuale link	manuale					
32	Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	Automatismi TARANTELLA /CLEARO'	Automatismi Tarantella	Automatismi ATTI				
33														
34			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013						1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manuale in parte	manuale	Automatismi ATTI	
35			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013						2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Automatismi TARANTELLA /CLEARO'	Automatismi Tarantella e manuale	Automatismi ATTI	
36			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013						3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manuale	manuale	Automatismi ATTI	
37		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	manuale						

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
38			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		manuale	manuale	Automatismi ATTI	
39		Incarichi amministrativi di vertice /Direttori	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	Automatismi HR	Automatismi HR / ATTI	
40			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi HR	Automatismi HR / ATTI	
41					Per ciascun titolare di incarico:						
42			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	Automatismi HR / ATTI	
43			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	Automatismi ATTI	
44			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	Automatismi ATTI	
45			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			manuale	Automatismi ATTI	
46			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			manuale	Automatismi ATTI	
47			Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi HR	Automatismi HR / ATTI	
48			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi HR	Automatismi HR / ATTI	
49				Per ciascun titolare di incarico:							

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
50	Personale	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	Automatismi ATTI		
51			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi HR	Automatismi HR / ATTI		
52			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi HR / ATTI	Automatismi ATTI		
53			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			manuale	Automatismi ATTI		
54			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			manuale	Automatismi ATTI		
55		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Automatismi HR						
56		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	manuale						
57		Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			pubblicato automatismi HR/CLEARO'	CV europeo		
58		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
59			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
60		Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
61			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
62		Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
63		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
64		Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
65		Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
66			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		manuale			
67		OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		OIV	manuale		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
68	Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio; Strutture regionali; Gabinetto della presidenza della Giunta regionale	manuale		Automatismi ATTI		
69			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse finanziarie e patrimonio; Strutture regionali; Gabinetto della presidenza della Giunta regionale	manuale	manuale			
70			Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti:		Tempestivo	Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale	Automatismi ATTI	
71												
72									Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	Automatismi ATTI	
73									Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	Automatismi ATTI/Contabilità	
74			Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	Automatismi ATTI							
75		Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale			
76		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale			
77		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	manuale			
78		Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale	manuale			

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE							
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017			
79	Performance	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale	manuale					
80		Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale					
81		(da pubblicare in tabelle)		Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale						
82		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale					
83					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/ Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale					
84					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale					
85		Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Risorse umane e patrimonio		manuale					
86		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale	m V a i n g u i a l a e n t a						
87									Per ciascuno degli enti:					
88									1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale		
89									2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

REGIONE PIEMONTE													
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE							
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017		
90	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale	t e d e l l e D i r e z i o n i				
91					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale		Contabilità			
92					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
93					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
94					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
95					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
96					7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
97					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale					
98					Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della giunta		manuale /link	manuale su 'Clearo'		
99						Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						
100		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link								
101		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link								

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

REGIONE PIEMONTE											
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
1	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
2	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link			
102					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link		Contabilità	
103					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link			
104					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale /link			
105					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale			
106					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		manuale /link			
107					Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale
108											
109					Per ciascuno degli enti:						
110					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale			
111					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale			
112					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale			
113					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale			
114		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale		manuale da parte delle Direzioni Vigilanti	

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE							
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017			
115					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale						
116					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta	manuale						
117					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta				manuale		
118					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta				manuale		
119					Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della giunta				manuale		
120	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale rappresentazione società	manuale						
121		Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio / Affari istituzionali/ /Gabinetto della Presidenza della Giunta	manuale/censimento	aggregazione e manuale	aggregazione manuale	automatismi ATTI			
122					Per ciascuna tipologia di procedimento:									
123					Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/censimento	aggregazione e manuale da parte delle Strutture regionali	automatismi ATTI			
124					Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
125					Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
126					Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

REGIONE PIEMONTE																		
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K								
Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE												
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017							
127	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
128			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
129			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
130			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
131			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
132			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
133			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
134			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)												
135					Per i procedimenti ad istanza di parte:							Tutte le strutture regionali						
136					Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/censimento	aggregazioni e manuale da parte delle Strutture regionali			
137					Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali					
138						Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:							Tutte le strutture regionali					

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione				
								2014	2015	2016	2017
139			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/censimento	aggregazione e manuale da parte delle Strutture regionali	automatismi ATTI	
140			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali			automatismi ATTI	
141			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali			automatismi ATTI / Contabilità	
142			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali			automatismi ATTI	
143			Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	Tutte le strutture regionali			automatismi ATTI	
144			Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	Tutte le strutture regionali			automatismi ATTI	
145			Monitoraggio tempi procedurali		Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	R.T.P.C./Tutte le strutture regionali
146			Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	in corso di definizione			in corso di definizione		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
147		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio / Affari istituzionali				
148				Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio / Affari istituzionali				
149				Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio / Affari istituzionali				
150	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Affari Istituzionali	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO			automatismi procedura delibere
151						Per ciascuno dei provvedimenti:					
152			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Affari Istituzionali	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO	scarico dal BUR		automatismi procedura delibere
153					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		scarico dal BUR		automatismi procedura delibere	
154					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		scarico dal BUR		automatismi procedura delibere	
155	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale su Clearò		automatismi procedura delibere					
156		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO		automatismi ATTI	
157									Per ciascuno dei provvedimenti:		
158		Provvedimenti dirigenti amministrativi	1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		BUR/CLEARO	scarico dal BUR	automatismi ATTI		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
159			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	BUR/CLEARO	scarico dal BUR	automatismi ATTI		
160		Provedimenti dirigenti amministrativi			3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		BUR/CLEARO	scarico dal BUR	automatismi ATTI/contabili a		
161					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale su Clearò	automatismi ATTI/contabili a		
162	Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali					
163			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali					
164			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Opere pubbliche /Strutture regionali	xml previsto da AVCP/area BANDI WEB per comunicazione	pubblicato su bandiweb	automatismi ATTI/contabili a		
165			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006				pubblicato su bandiweb	automatismi ATTI/contabili a	
166			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006				pubblicato su bandiweb	automatismi ATTI/contabili a	
167			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006				pubblicato su bandiweb	automatismi ATTI/contabili a	

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
168	Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		pubblicato su bandiweb	automatismi ATTI/contabili a		
169			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006					
170			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006					
171			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006					
172			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006					
173			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006					
174			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo					

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
175			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Struttura proponente	Tempestivo						
176			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo						
177			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo						
178			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo						
179			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo			scarico SIOP 190		Scarico SIOP 190	
180			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo						
181			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo						
182			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo						

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K									
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE													
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017									
183			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)														
184	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Affari Istituzionali /Strutture regionali/ Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	parziale manuale e con automatismi BUR - CLEARO'	scarico dal BUR+ integrazioni	automatismi DELIBERE										
185		Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	pubblicato automatismi TRANELLA/ CLEARO'	pubblicato automatismi TRANELLA / CLEARO'	automatismi ATTI	automatismi ATTI									
186													Per ciascuno:							
187												Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)					
188												Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)					
189												Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)					
190												Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)					
191												Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)					
192												Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	manuale		
193												Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	manuale		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
194			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	manuale		
195			Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale		automatismi procedura bilancio	
196	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
197			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					
198			Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
199	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e patrimonio	manuale	manuale		
200		Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e patrimonio	manuale	manuale		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
201	Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della giunta / Risorse finanziarie		manuale	manuale	
202				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della giunta Risorse finanziarie/ Risorse umane	link Corte dei conti	manuale	manuale	
203	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	(URP) / Strutture regionali		manuale	manuale	
204		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Direzione Affari istituzionali e avvocatura				
205			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo					
206			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo			manuale	manuale	
207		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio/Strutture regionali		manuale	manuale	
208		Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali		manuale		
209		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale	manuale	automatismi procedura bilancio	automatismi procedura bilancio

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017	
210	Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
211	Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	link sezione tematica	manuale	automatismi ATTI / Delibere		
212			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
213			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
214			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
215			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale			
216			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Tempi e costi di realizzazione	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate			Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manuale	automatismi ATTI	
217			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	automatismi ATTI		
218	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica	manuale			
219					Per ciascuno degli atti:							
220					1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	automatismi ATTI		
221					2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	automatismi ATTI		
222					3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			manuale	automatismi ATTI		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
223			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
224	Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica	manuale		
225				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
226				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
227				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
228				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
229				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
230				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
231				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale		
232	Strutture sanitarie		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanità	link sezione tematica	scarico dati procedura Sanità		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
233	private accreditate		d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Sanità		scarico dati procedura sanità		
234	Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta/ Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica		automatismi ATTI		
235			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	automatismi ATTI		
236			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	automatismi ATTI / bilancio		
237			Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	automatismi ATTI		
238	Altri contenuti - Corruzione			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	R.T.C.P.		manuale	automatismi Delibere	
239			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo		manuale			
240			delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo		manuale			
241				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo		manuale	automatismi Delibere		
242			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)		manuale			
243			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo		manuale	automatismi ATTI		
244			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		manuale	automatismi ATTI		
245	Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	R.T.C.P.	manuale	manuale		

REGIONE PIEMONTE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2015 -2017						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	2014	2015	2016	2017
246	Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Presidente Giunta regionale	manuale	manuale		
247	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Competitività del sistema regionale/ Segretario generale	manuale link Open data	manuale		
248			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Competitività del sistema regionale/ Segretario generale	manuale link Open data	manuale		
249			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Competitività del sistema regionale/ Segretario generale		manuale		
250			Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	Competitività del sistema regionale/ Segretario generale		manuale	automatismi ATTI	
251		Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Strutture regionali - competenza diffusa			